



# il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

**Comunicati**  
pag. 2

**Casa Unvs**  
pagg. 4-5

**Eccellenza veterana**  
pag. 9

**Atleti dell'Anno**  
pagg. 10-15

**Campionati**  
pagg. 16-17

**Manifestazioni**  
pagg. 20-24

**Personaggi**  
pag. 25

**Commiati**  
pag. 29

## EDITORIALE

### L'estremo e l'etica

È di inizio aprile la notizia che un sedicenne è caduto dal tetto di un capannone industriale mentre faceva parkour, una disciplina metropolitana che consiste nell'eseguire un percorso, superando qualsiasi genere di ostacolo. Il ragazzo è stato ricoverato in gravi condizioni ma sembra non sia in pericolo di vita. L'episodio ha colpito l'opinione pubblica e portato alla ribalta il parkour che si è sviluppato molto in tutto il mondo soprattutto grazie ai video di Youtube, mezzo di diffusione non secondario vista la quantità e le visualizzazioni che raggiungono cifre elevatissime. Tanto per fare un esempio il video "Paris Rooftop Parkour POV", un'impressionante corsa in soggettiva sui tetti di Parigi, ha raggranellato in 9 mesi 11,6 milioni di visualizzazioni. Sono circa 1.800 visualizzazioni all'ora!

Già dal dicembre 2017 il CONI riconosce il parkour nell'elenco delle discipline sportive ma certamente occorre interrogarsi su come approcciare nella maniera più corretta a certe pratiche che non sono prive di pericoli.

Curiosamente in questo numero facciamo cenno a due storie che hanno portato all'estremo il concetto di sport, e di rischio. La prima è l'impresa di Alex Honnold che nel 2017 ha scalato senza corda di sicurezza i 900 metri di El Capitan (pag. 19). Passata per lo più inosservata al grande pubblico è tornata alla ribalta perché il documentario che la descrive è stato premiato quest'anno con un Oscar. La seconda riguarda quella regata intorno al mondo in solitaria con imbarcazioni "vintage" e nessuno strumento elettronico che si è conclusa pochissimo tempo fa. Per la cronaca Golden Globe Race (pag. 31) si è conclusa senza vittime ma con alcuni incidenti. Fermo restando che qualunque tipo di attività, anche sportiva, può essere letale senza adeguate misure di sicurezza, occorre imparare (e qui ci aiuta il prof. Piredda - pag. 8) a capire le esigenze psico-psicologiche delle nuove generazioni che mai come prima sono attratte dall'estremizzazione del gesto atletico o dell'impresa. (GdP)

## FORMAZIONE:

**La fenomenologia sportiva in età adolescenziale: punti di forza e punti di debolezza** PAG. 8

## 58<sup>a</sup> Assemblea Nazionale UNVS

### Stresa, 23-26 maggio 2019



Come è noto i panorami del Lago Maggiore faranno da sfondo all'annuale assemblea, il massimo momento di confronto e convivialità della nostra Unione. In preparazione di godere dell'ospitalità della località piemontese di Stresa rammentiamo il programma delle gite organizzate e alcune informazioni e curiosità sulle località limitrofe PAG. 3

## 6<sup>a</sup> Edizione del Premio "Con l'UNVS Studenti Sportivi... Studenti Vincenti"

*Pubblicato il Bando della 6<sup>a</sup> edizione. Una Borsa nel nome di Nino Costantino*

Lo scopo del premio è offrire un riconoscimento e stimolare i giovani ad impegnarsi sia nello studio che nello sport, in un momento fondamentale della loro crescita fisica, morale e comportamentale. Come per la scorsa edizione il premio consiste nell'assegnazione di 11 borse di studio a studenti di ambo i sessi, regolarmente iscritti e frequentanti le Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, equamente suddivise tra Scuole Medie Inferiori (5 borse) e Scuole Medie Superiori (6 borse). Per la partecipazione al Bando è indispensabile che almeno un genitore del candidato sia tesserato all'UNVS per l'anno 2019. Preme far rilevare alle sezioni dell'Italia Meridionale che da questa edizione è prevista l'intitolazione di una borsa di studio al compianto Vice Presidente per il Sud Antonino Costantino.

Le segnalazioni, corredate dalla relativa documentazione (come da bando e scheda di presentazione disponibili su unvs.it), potranno pervenire, entro e non



Premiazione edizione 2017/2018

oltre il 30 settembre 2019 alla Segreteria Generale UNVS tramite e-mail, fax oppure a mezzo raccomandata all'indirizzo di Via Piranesi 46, 20137 Milano.

**Diventa Socio sostenitore**

*Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.*

IBAN: IT 84W030 62342 10 00000 1264354

## SALUTE

### Il movimento

*Dagli sport alla semplice camminata: come mantenere in buona efficienza l'organismo umano, un motore che si logora in assenza di movimento.*

PAG. 6

## PISTOIA

**Proiettato il docufilm sulle gesta di Francesco Moser** PAG. 4

## PISA

**Una appagante giornata di sport paralimpico** PAG. 9

## CERVIGNANO DEL FRIULI

**Continua la collaborazione con il Camp** PAG. 9

## DISCIPLINE SPORTIVE

### Arrampicata sportiva

*Dopo l'ingresso tra le discipline Olimpiche anche un premio Oscar accende i riflettori su questo sport.*

PAG. 18-19

## TECNOLOGIA

### Scarpe dopanti?

*Ecco come una scarpa è in grado di accorciare la strada verso il traguardo*

PAG. 28



## WPP2019

Il massimo premio di fotogiornalismo mondiale nomina i candidati. Imperdibile la categoria dedicata allo Sport.

PAG. 30

Sul calendario



**FAENZA**  
12-13-14 APRILE 2019  
XII CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI TIRO AVANCARICA

La Sezione dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport Faenza, in collaborazione con il Tsn Faenza e il Larc Faenza, indice ed organizza il 12-13-14 aprile 2019 il "CAMPIONATO NAZIONALE UNVS di Tiro Avancarica".

Info su [unvs.it/Campionati-2019.htm](http://unvs.it/Campionati-2019.htm)

**CECINA - 2 GIUGNO 2019**  
CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI MOUNTAIN-BIKE

La Sezione "Giorgio Chiavacci" dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, con sede in Cecina (Livorno), indice ed organizza per domenica 2 giugno 2019 il "CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI MOUNTAIN BIKE" riservato a tutti i soci attivi in regola con la stagione sportiva in corso.

Info su [unvs.it/Campionati-2019.htm](http://unvs.it/Campionati-2019.htm)

**17 MARZO, 5 MAGGIO, 2 GIUGNO 2019**  
CAMPIONATO REGIONALE WF PIEMONTE

In corso il Campionato regionale Piemontese di Walking Football, dopo il primo appuntamento di Borgomanero seguito quello di Biella del 5 maggio e di Alessandria del 2 giugno.

Info su [unvs.it/Campionati-2019.htm](http://unvs.it/Campionati-2019.htm)

**12 GIUGNO 2019**  
CAMPIONATO NAZIONALE DI GOLF 2019

Il Campionato sarà organizzato dalla Sezione U.N.V.S. "Giovanni Gerbi" di Asti in collaborazione con il Golf Club Club città di Asti. La gara esu percorso a 9 buche è fissata per il 12 giugno 2019 con partenze disponibili a partire dalle ore 9,00. Necessaria Tessera Unvs e FIG, certificato medico valido e pagamento quota di iscrizione. I Veterani tesserali al Club Club città di Asti dovranno solo provvedere al costo gara di Euro 20,00. Per tutti gli altri 50,00 euro. Previste sei categorie di handicap, tre femminile, tre maschile. Prevista anche la classifica per Sezione di appartenenza. Per chi fosse interessato al pernottamento in hotel è pregato di contattare la segreteria del Golf Club città di Asti - Recinto san Rocco 5, telefono n. 0141208033 - e-mail: [golfasti@gmail.com](mailto:golfasti@gmail.com)

Info su [unvs.it/Campionati-2019.htm](http://unvs.it/Campionati-2019.htm)

Le manifestazioni la cui data non è ancora stata definita o i cui termini di partecipazione non possano essere rispettati a causa delle tempistiche di produzione e postalizzazione di questo giornale non vengono pubblicati in queste pagine.

Per essere sempre informati  
[unvs.it/Campionati-2019.htm](http://unvs.it/Campionati-2019.htm)

# Comunicati Unvs



**COMUNICATO 10/2018**

Si è riunito il 29 Settembre 2018, con inizio alle ore 9.00 in Torino, presso l'Hotel Holiday Inn, Piazza Mas-saua, 21 il Consiglio Direttivo Nazionale.

**Presenti:** Il Presidente: A. Scotti; Il Vice Presidente Vicario: G. Vergnano; La Vice Presidente: F. Bardelli; I Consiglieri: G. Orioli, P. Prandi e M. Di Simo; Il Segretario Generale: E. Biagini; Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani; I Delegati Regionali cooptati: P. Allegretti, G. Salbaroli e D. Postorino; Il Coordinatore del CdR: G. Guazzone; L'addetto stampa: P. Buranello

**Assenti giustificati:** Il Presidente del Collegio del Probiviri: P. Mantegazza; Il Vice Presidente del Sud: A. Costantino; I membri del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli e V. Tisci

**Assistono ai lavori:**

Sono presenti ai lavori, su espresso invito: il Presidente Emerito G.P. Bertoni, il Delegato Regionale A. Muscarà e la Vice Presidente della Sezione di Torino L. Marocco.

È stata adottata la seguente decisione:  
La 57ª Assemblea Nazionale Ordinaria di Perugia del 5 maggio ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento

della 58ª Assemblea Nazionale. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione del 29 settembre 2018, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha, di conseguenza, indetto per il giorno 30 aprile alle ore 8.00 in prima convocazione ed il 25 maggio 2019 ed alle ore 9.00 in seconda convocazione in Stresa (VB) presso il Grand Hotel Bristol, la 58ª Assemblea Nazionale, affidandone l'organizzazione al Comitato composto dalle Sezioni di Novara, Biella, Arona, Omegna e dal Coordinatore dei Delegati Regionali G. Carretto e dal Delegato Regionale A. Muscarà. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal Regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori Assembleari tutte le altre modalità organizzative.

**COMUNICATO 1/2019**

Il giorno 22 febbraio 2019, alle ore 10.00, si è riunito in Milano presso la sede di Via Piranesi 46, giusta convocazione del 6/2/2019 fatta dal Segretario Generale a norma del punto 14.2 del R.O., il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art. 12, p.1 dello Statuto, del Presidente A. Scotti, del Vice Presidente Vicario G. Vergnano, del Vice Presidente F. Bardelli e del Segretario Generale E. Biagini. Partecipano ai lavori il Componente del Collegio dei Sindaci Revisori G. Micheli ed il Presidente del Collegio dei Probiviri P. Mantegazza.

È assente giustificato per motivi famigliari il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori G. Persiani.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

**Campionati Nazionali 2019**  
**Formalizzazione ulteriori assegnazioni**  
Si prende atto delle richieste nel frattempo pervenute,

per cui si è in grado di assegnare l'organizzazione dei seguenti ulteriori Campionati UNVS:

- a) Mountain-bike alla Sezione di Cecina;
- b) Podismo su strada alla Sezione di Piacenza;
- c) Sci di fondo e discesa libera alla Delegazione del Piemonte;
- d) Tennis Maschile "Over 60" alla Sezione di Treviso;
- e) Tennis Femminile "Over 50" e "Over 60" alla Sezione di Pavia;
- f) Tiro a volo fossa olimpica alla Sezione di Pisa.

**Calcio Camminato**  
**Preso atto situazione per Rappresentative Nazionali e Campionato Nazionale 2019**

Si accoglie la proposta della Sezione di Novara di trasferire alla Sezione di Vercelli l'organizzazione del Campionato Nazionale UNVS di Calcio Camminato, ferma restando un'indispensabile sinergia fra le due Sezioni e la supervisione di quella di Novara. Nel contempo si prende atto della conferma dell'incontro internazionale con l'Inghilterra in programma per domenica 7 aprile,

per il che erano state organizzate specifiche convocazioni per la formazione delle due previste Rappresentative.

**Costituzione nuove Sezioni**

Sulla base dell'istruttoria della Segreteria Generale si approva la costituzione delle nuove Sezioni di Lastra a Signe (FI) con 20 soci e di Minervino Murge (FG) con 24 soci.

**Borse di studio 2018/2019**  
**Esame eventuale modifica griglia attribuzione punteggi**

Si approva l'uscita del nuovo bando come da schema predisposto, sulla base della relazione del Segretario Generale per l'anno scolastico 2018/2019.

**Proposta A. Desana per protocollo col FAI: esame**  
Si approva la proposta, conferendo allo stesso Desana piena facoltà per definire il testo del protocollo d'intesa, da sottoporre poi alla formale approvazione.

**COMUNICATO 2/2019**

Si è riunito il 9 marzo 2019, con inizio alle ore 9.00 in Ponzano Veneto (TV), presso l'Hotel Relais Monaco, Via Postumia 63 il Consiglio Direttivo Nazionale

**Presenti:** Il Presidente: A. Scotti; Il Vice Presidente Vicario: G. Vergnano; La Vice Presidente: F. Bardelli; I Consiglieri: G. Orioli, P. Prandi; Il Segretario Generale: E. Biagini; Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani; I Delegati Regionali cooptati: G. Salbaroli e D. Postorino; Il Presidente del Collegio del Probiviri: P. Mantegazza

**Assente:** Il Consigliere M. Di Simo

**Assenti giustificati:** Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti: V. Tisci; Il coordinatore del Comitato di Redazione: G. Guazzone; Il Delegato Regionale Cooptato: P. Allegretti

**Assistono ai lavori:** Sono presenti ai lavori, su espresso invito: il Presidente Emerito G.P. Bertoni, il Delegato Regionale B. Dal Ben ed il Presidente della locale Sezione A. Sogliani.

**Vengono adottate le seguenti decisioni:**

Una delle 11 borse di studio previste dal bando "Studenti Sportivi...studenti Vincenti 2018/2019" viene intitolata all'ex Vice Presidente Antonino Costantino. Il Direttore del Giornale Gian Domenico Pozzi, d'intesa con il Coordinatore Guazzone e Prandi ha segnalato le uscite dei numeri per il 2019 che sono:  
n. 1 Gennaio/Marzo uscirà per la fine di marzo  
n. 2 Aprile/Maggio uscirà nella prima decade di maggio, compreso speciale Assemblea Stresa

n. 3 Giugno/Settembre uscirà a metà settembre  
n. 4 Ottobre/Dicembre uscirà metà novembre  
Tutti i numeri dovrebbero essere di 32 pagine

I verbali del Consiglio Direttivo Nazionale del 29/9/2018 di Torino, l'interpello del Comitato di Presidenza dell'11/10/2018, del Comitato di Presidenza del 23/11/2018 di Milano e del Comitato di Presidenza del 22/2/2019 di Milano, vengono approvati.

Vengono assegnate le seguenti Benemerenze:

- DISTINTIVI D'ONORE:**  
Sibona Giuseppe di Bra; Lazzari Ilario di Pavia; Buttò Valter di Palmanova; Gandolfi Paolo di Parma; Landi Paolo di Grosseto; Albanesi Franco di Livorno; Bellè Pierluigi di Massa; Principe Genesio di Cosenza
- PREMIO DI BENEMERENZA ALLE SEZIONI**  
Alla Sezione "Oreste Gelli" di Firenze
- PREMIO DI BENEMERENZA AI DELEGATI REGIONALI:**  
A Luciano Vanz Delegato Regionale del Trentino Alto Adige - motu proprio del Presidente
- DISTINTIVO D'ARGENTO:**  
Conte Roberto di Alba; Campagna Leo Luca di Asti; Ballocco Paola di Bra; D'Aquino Nicola di Novara; Bailo Claudio di Bergamo; Gobessi Giorgio di Tarvisio; Maccari Romano di Parma; Bacci Giorgio di Collesalvetti; Bardocci Massimiliano di Livorno; Milani Giuseppe di Massa; D'Arco Daniele di Pistoia; Tassi Alessandra di Pontremoli; Galli Alberto di San Giovanni Valdarno; Pozzi Alberto di Viareggio; Campanella Lorenzo di Bari; Scarcello Virgilio di Cosenza; Longhitano Giovanni di Augusta.

Verrà consegnato, in occasione dell'Assemblea di Stresa, un Premio Speciale alle Sezioni di Tarvisio, che fe-

steggia 40 anni dalla sua costituzione e di Novara per l'impegno profuso nella divulgazione della nuova disciplina sportiva del Calcio Camminato.

Vengono ratificate le nomine dei seguenti Giovani testimonial:  
BORRELLI ANDREA, 12 anni di Bra;  
MUSSETTI LORENZO, 16 anni di La Spezia;  
CALLO SOFIE, 17 anni di La Spezia  
GIOVANNI RACHELE, 22 anni di Livorno.

Vengono assegnati i seguenti premi sviluppo:  
*Per il Nord Italia:* a Ilario Lazzari di Pavia per aver presentato 40 nuovi Soci.  
*Per il Centro Italia:* a Cesare Gentile di Livorno per aver presentato 25 nuovi Soci a Mauro Balloni di Massa per aver presentato 20 nuovi Soci  
Il Bilancio Consuntivo 2018 viene approvato all'unanimità. Viene ratificata l'approvazione del Preventivo 2019. La bozza del nuovo Statuto, come già approvato in sede di C.d.P. del 23/11/2018, viene formalmente approvata anche dai Consiglieri Giuseppe Orioli e Prando Prandi nella versione 11.  
La raccolta delle quote del Socio Sostenitore nel 2018 ha creato una entrata di € 2.527,00. Si decide di integrare il Fondo per sostenere i partecipanti ai Campionati Nazionali a squadre 2019, con un prelievo dal Fondo 5 x 1000 per la differenza necessaria a portare la disponibilità ad € 5.000,00 come per gli anni passati.

Viene revocata l'affiliazione all'UNVS delle seguenti Sezioni: Cividale del Friuli, inattiva dal 2014; Finale Emilia-San Cesario, su richiesta del Delegato Regionale; Rosignano Vada inattiva dal 2017; Potenza inattiva dal 2015

**COMUNICATO 3/2019**

Il Consiglio Direttivo Nazionale, interpellato in data 19

marzo 2019, ha ratificato la costituzione della nuova Sezione di Francofonte (SR) intitolata a Silvio Morina con data di costituzione in 19/3/2019.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, interpellato in data 27 marzo, ha ratificato la costituzione della nuova Sezione Romana Marcello Garroni con data di costituzione in 27/3/2019.

comunicati a firma: **Alberto Scotti**, Presidente — **Ettore Biagini**, Segretario Generale



# il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport  
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti  
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

**DIRETTORE**  
Alberto Scotti  
**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Giandomenico Pozzi  
**COMITATO DI GESTIONE**  
Francesca Bardelli,  
Ettore Biagini,  
Gianfranco Vergnano

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Gianfranco Guazzone (coordinatore),  
Paolo Buranello, Prando Prandi  
**DIREZIONE, REDAZIONE,**  
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE  
[segreteria.unvs@libero.it](mailto:segreteria.unvs@libero.it)  
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano  
tel. 0270104812

**SERVIZI EDITORIALI**  
IMPAGINAZIONE E GRAFICA  
Francesco Castelli  
[www.sgegrafica.it](http://www.sgegrafica.it)  
**STAMPA**  
CSQ Spa  
Erbusco (BS)

# 58<sup>a</sup> Assemblea Nazionale UNVS

## Stresa, 23-26 maggio 2019



### GITA ALLE ISOLE BORROMEE VENERDÌ 24 MAGGIO



Isola Bella



Isola Madre



Isola dei Pescatori



Una veduta del Lago Maggiore

Nel golfo che si apre davanti a Stresa ci sono le Isole Borromee, tra i siti più noti alla platea internazionale. Sono come dei gioielli impreziositi dal verde dei giardini, dal pregio artistico e architettonico dei palazzi. L'Isola Madre ospita un rigoglioso e vasto parco botanico con specie arboree rare e le multicolori fioriture di stagione che nel mese di maggio offre uno spettacolo probabilmente unico in Europa. L'Isola Bella, che conserva la bella chiesa dalla facciata barocca dedicata ai santi Carlo e san Vittore, ha come punto d'interesse il Palazzo Borromeo. Infine l'Isola Pescatori, dove la vita degli abitanti continua come sempre e dove il turista può immergersi nell'atmosfera di un pittoresco villaggio di pescatori: stradine strette e tortuose, edifici caratteristici, giardini e belvedere sul lago.

Partenza da Hotel con servizio battello privato intorno alle 10:00-10:30 (orario da definire) con il seguente programma:

- Isola Madre, visita al giardino botanico con guida
- Isola dei Pescatori con pranzo al Ristorante Belvedere
- Isola Bella con visita al Palazzo Borromeo con guida
- Rientro in Hotel

Prezzo: 50,00 euro incluso di trasporto, ingressi, guide e pranzo\*

\*pranzo include un primo, un secondo, dolce, caffè e acqua minerale (vini esclusi)

### GITA LAGO D'ORTA - ISOLA SAN GIULIO, ORTA SABATO 25 MAGGIO



Isola di San Giulio



Orta San Giulio

È tutto da scoprire il Lago d'Orta incastonato tra il verde delle colline. A partire da Orta San Giulio, borgo che ha conservato intatto il suo fascino, con stradine strette caratterizzate dall'acciottolato, su cui si aprono cortili e giardini segreti. A poca distanza da Orta si trova l'Isola di San Giulio, dove sembra che il tempo si sia fermato. La piccola isola ospita un'antica basilica, centro di irradiazione del cristianesimo in tutto il territorio circostante: la chiesa, al suo interno, è riccamente affrescata e conserva anche un ambone in pietra di Oira di epoca medievale.

Trasferimento con Bus da Hotel ad Omegna (partenza indicativa ore 10:00)

- Con motonave da Omegna a Isola di San Giulio, visita isola e vista Basilica San Giulio
- Pranzo sull'Isola presso ristorante San Giulio
- Trasferimento con motonave da Isola San Giulio ad Orta - visita Orta
- Trasferimento con motonave ad Omegna e rientro con Bus in Hotel (per 18:30-19 indicativamente)

Prezzo: 50,00 euro incluso di trasporti, guida e pranzo\*

\*pranzo include: antipasto, primo, secondo con contorno, dolce, acqua minerale, vino ¼ (caraffa), caffè

Per problemi logistici la gita sul lago d'Orta si effettuerà con un minimo di 30 partecipanti e potrà accogliere massimo 50 partecipanti.



Il Grand Hotel Bristol sarà la sede congressuale. L'albergo-centro congressi gode di una magnifica posizione sul lungolago di Stresa, vera perla del Lago Maggiore, nota in tutto il mondo per la straordinaria integrazione tra lo splendido paesaggio e le sontuose dimore che lo punteggiano. Gli ospiti dell'hotel possono beneficiare della vista privilegiata sull'isola Bella e sul Golfo Borromeo. L'edificio dell'odierno Grand Hotel Bristol era in origine una residenza nobiliare chiamata Villa Mercedes.

La ricca presenza di attrattive naturali e di strutture ricettive rende la zona ideale per vacanze di famiglia, per soggiorni culturali, per weekend romantici e per il turismo congressuale. I laghi Maggiore ed Orta offrono panorami incantevoli che rapiscono lo sguardo, come per esempio quello delle meravigliose isole Borromee che si bagnano dolcemente nelle acque del Lago Maggiore, sulle quali affacciano antiche ville, splendidi palazzi e meravigliosi giardini tutti da visitare. Le montagne circostanti sono l'ideale per gli sportivi che vogliono godersi la neve d'inverno e per gli amanti della natura, che possono praticare escursionismo, attraversando parchi naturali e oasi del WWF dove è possibile ammirare alcune rare specie protette di flora e di fauna. Non solo le isole Borromee dunque, il Lago Maggiore nasconde luoghi di sicuro interesse.

#### Il Colosso di San Carlo

La Statua di San Carlo sorge su un colle a circa 310 metri di altitudine, sulla strada che collega Arona con Dagnente. Con i suoi 35 metri circa di altezza la si può scorgere anche del lago, mentre fa capolino tra gli alberi secolari che la circondano.



Il "Sancarlone", così chiamato con affetto dagli aronesi, è una statua cava all'interno sorretta da un'anima in pietra, mattoni e ferro, mentre all'esterno è costituita di lastre di rame battute a martello sulla struttura di supporto e riunite insieme per mezzo di chiodi e tiranti. Il braccio benedicente è costituito da una complessa struttura metallica, concepita per resistere ai forti venti della zona. Nella parte posteriore del piedistallo, due scale a chiocciola in ferro consentono di raggiungere la balconata. Qui, tra le pieghe dell'abito del santo, si apre una porta attraverso cui il visitatore può salire fino alla sommità, per mezzo di una scala a chiocciola e ripide scale verticali.

#### La funivia Stresa-Mottarone

Dal Piazzale Lido, in frazione Carciano di Stresa, in riva al lago di fronte all'Isola Bella, parte la Funivia Stresa-Alpino-Mottarone che, con un tragitto della durata di 20 minuti, raggiunge quota 1.491 metri. È possibile salire fino alla cima del Mottarone con la seggiovia Mottarone Vetta, ammirare lo stupefacente panorama che consente



di spaziare a 360° dalla Pianura Padana alle cime delle Alpi, dalla vetta del Monte Rosa alla vista dei sette Laghi. Il Mottarone, situato tra il Lago Maggiore ed il Lago d'Orta, è considerato uno dei balconi naturali più belli d'Italia.

#### L'eremo Santa Caterina del sasso

L'eremo di Santa Caterina del Sasso è un monastero sorto a strapiombo sulla sponda orientale del lago Maggiore, nel comune di Leggino (VA). La costruzione del complesso di Santa Caterina vedrebbe le sue origini secondo la tradizione nel XII secolo. Dal 1914 è considerato monumento nazionale. Abbarbicato su uno strapiombo di parete rocciosa a picco sul lago, l'Eremo di Santa Caterina del Sasso è senza dubbi uno tra gli scenari più suggestivi del Lago Maggiore.



# Casa Unvs

## BRA

Dedicata a Domenico Asselle la sede dell'UNVS e Sci Club Bra

Al "Saggio Veterano dello Sport" dedicato il luogo di ritrovo associativo.

Con una semplice e condivisa cerimonia i Presidenti dell'Unvs, Paola Balocco, e dello Sci Club Bra, Paolo Carnevale, lo scorso 6 dicembre hanno scoperto una targa ricordo alla memoria del Cavalier Domenico Asselle, recentemente scomparso, ufficializzando così la scelta di dedicargli la sede che ospita le due dinamiche associazioni sportive, dopo che già gli era stata dedicata dall'Unvs una borsa di studio. Presente un nutrito numero di soci veterani, la figlia di Domenico, Luisa, il Sindaco Bruna Sibille, il Vice Sindaco e Vice Presidente



della Sezione di Bra Massimo Borrelli, gli Assessori Sara Cravero e Gianni Fogliato ed il Consigliere Comunale e Vice Presidente Vicario braidese Massimo Somaglia. Non hanno voluto mancare l'addetto stampa nazionale UNVS e free lance di Tuttosport, Paolo Buranello, ed il giornalista de La Stampa Renato Arduino.

All'amico di tanti sportivi, non solo della sezione, al "Saggio Veterano dello Sport", figura sinonimo di correttezza e trasparenza, si è così voluto dare perenne memoria. Sia la Presidente Balocco che il Vice Presidente Vicario Nazionale Vergnano ricordano che l'amico Domenico, primo socio fondatore della sezione, si era già espresso favorevolmente alla costituzione della stessa nel 2005, in occasione di Sport in Piazza, un anno prima che ciò avvenisse. Quasi sempre presente e partecipe alle molteplici iniziative che via via si susseguivano, non solo nella sua città ma in tutta Italia, il nostro "maestro dell'arte bianca" era diventato personaggio emblematico, figura caratteristica dal carattere espansivo e cordiale. Lo ricorda con affetto anche il Segretario Sibona, molto lieto che il direttivo, con espressione unanime, abbia voluto dedicargli la sede.

Nel corso della serata infine "un dolce pensiero", artisticamente creato in segno di amicizia al ciclista e sportivo Asselle ed all'UNVS da Mauro Corino, recente "Premio alla Carriera UNVS 2018". Una simpatica occasione per lo scambio degli auguri per le festività di fine d'anno.

## PISTOIA

# Proiettato "Scacco al tempo" il docufilm sulle gesta di Francesco Moser

In prima regionale, l'11 gennaio scorso, è stato proiettato il film-documentario "Scacco al Tempo", alla presenza di Francesco Moser e di diverse autorità istituzionali, oltre a tantissimi sportivi, amici e colleghi del grande campione del ciclismo italiano, arrivati da tutta la Toscana. Gremio il "Teatro Moderno" di Agliana (Pt), e grandissimo interesse mediatico da parte di TV e stampa specializzata per il fuoriclasse del pedale che in carriera ha conquistato ben 273 vittorie, record assoluto per un atleta italiano e terzo in ambito mondiale. Il nostro socio Andrea Acciai ha coordinato l'organizzazione dell'evento, nel corso del quale, tramite la Federazione Italiana Cronometristi, nella persona di Luigi Canepuzzi (consigliere nazionale della stessa e nostro socio) e di Francesca Bardelli, (vice presidente nazionale) la nostra sezione ha consegnato un



Un momento della manifestazione. A destra la vice presidente nazionale Francesca Bardelli con Francesco Moser

riconoscimento al campione. Al termine della proiezione, dai contenuti interessanti sia per gli aspetti di vita familiare che sportiva, Francesco, che proprio a Bottegone (Pistoia) ha mosso i primi passi nel ciclismo pro-

fessionista, ha risposto alle numerose domande poste da giornalisti e pubblico. È stato molto interessante riconoscere volti e nomi famosi, ascoltare i contributi e aneddoti di tanti amici e colleghi di corsa venuti a



rinverdire imprese ormai incastonate nella storia del ciclismo mondiale. Non poteva mancare prima dei saluti, un brindisi generale di buon anno per tutti, naturalmente con un eccellente spumante marca "Moser".

## GENOVA

# Pioggia di premi alla 59ª Giornata del Veterano

Raffaele Minervini

Il 16 dicembre scorso, presso la Sede delle Federazioni in Genova, si è svolta la 59ª Giornata del Veterano dello Sport della Sezione "Emilio Lunghi". Molti i soci intervenuti e gli sportivi premiati, entusiasti per i riconoscimenti loro consegnati. Alla presenza del Delegato Regionale UNVS Gian Luigi Corti, il Presidente Galasso, nel saluto iniziale, ha ricordato la scomparsa del nostro Segretario, Roberto Fusco e del socio Pisaneschi Benito Giuseppe. È poi seguita la sfilata dei premiati a partire da Gian Filippo Mirabile (con il Trofeo "Torchia e Bonsi"), Alessia Ferrari (Trofeo Cav. Giovanni Stefano Borgna), Giuseppe La Magna Zimmermann (che ha ritirato il premio "Trofeo Rocca Giovanni"). E ancora, Patrizia Giallombardo, tecnico della Nazionale di Nuoto Sincronizzato, l'allenatore di calcio Stefano Fresia (premiato dall'Avvocato Levvero), Fabrizio Calzia (premiato con il Trofeo Comm. Gr. Croce Lorenzo Podestà), la Società Genova Nuoto (Leader nelle classifiche regionali) e Luciano Cucchia (già Presidente CONI Liguria con il Trofeo Gino Benecchi).

Si è proseguito con gli Atleti: Greta Piccardo, Alex Brancati, Gaia Ravaioli, Anita Corradino, Marta Tassara, Alessio Guastella, Matteo Va-



Il Presidente Galasso (a sinistra) con il Delegato Regionale Gianluigi Corti

ghini, Davide Costa e Francesco Ciotoli. Al Presidente della Sportiva Sturla Giorgio Conte è stato consegnato il premio intitolato alla memoria di Roberto Fusco, a Luigi Gardella e agli allenatori di calcio Enrico Bargigli e Antonio D'Acerno il Trofeo "Una vita per lo Sport". Infine "Giornalista dell'Anno" è stato riconosciuto Enrico Valente e "Medico Sportivo dell'Anno" Roberto Gaggino.

Al termine il Presidente Galasso, con i consiglieri Gullaci, Sallo, Ghidoni e il Delegato Regionale Corti,

hanno offerto ai presenti un Calendario omaggio ed hanno portato un caloroso ringraziamento a tutti i collaboratori ed allo staff per l'ottima riuscita della manifestazione. Un grazie anche al Signor Raffaele Minervini, per aver contribuito all'acquisto dei nuovi cartelli per la Piazzetta dei Veterani dello Sport, e a Marco Callai, ottimo speaker che conduce con grande simpatia la cerimonia delle premiazioni.

Alla conclusione un simpatico e gustoso buffet ha chiuso questa festosa giornata.

## LA SPEZIA I Veterani in visita dal nuovo Comandante dei Vigili del Fuoco della Spezia



Da sinistra Piero Lorenzelli, Comandante ing. Bruni, Pierangelo Devoto, Giancarlo Guani

Lorenzelli Piero, Pierangelo Devoto, Giancarlo Guani, rispettivamente Presidente, e consiglieri, componenti della Sezione O. Lorenzelli - F. Zolezzi in rappresentanza dell'UNVS spezzina, sono stati ricevuti dal neo Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Dott. Ing. Leonardo Bruni.

Nel cordiale incontro sono state ricordate le epiche gesta dei giocatori di calcio del 42° Corpo dei Vigili del Fuoco e sono state ripercorse le celebrazioni del 70° da quella storica vittoria nonché lo scoprimento della lapide commemorativa, il 16 Luglio 2013, presso l'Arena di Milano. L'UNVS spezzina ha fattivamente partecipato a tutti gli eventi, in quanto due giocatori della formazione vincitrice dello scudetto, nell'anno 1972, furono tra i fondatori della Sezione dei Veterani della Spezia (Giuseppe Castellini, portiere e Paolo Postagno, attaccante, unico vero Vigile del Fuoco di quella formazione).

## TARVISIO

## I veterani di Tarvisio il "Senato" dello sport!

Guidati dall'inossidabile Bertolissi hanno dato vita ad un 2018 incredibile!



La Sezione dei Veterani dello Sport di Tarvisio è giunta al 40° anno di attività. Il 23 febbraio si è svolta l'Assemblea Sezionale nella quale s'è fatto il bilancio della annata alle spalle e tracciato un programma di massima per il 40° di fondazione. "È stata - sottolinea il Presidente - una delle migliori annate della nostra lunga e storica attività, approdando alla bella quota di 104 soci, 4 più che nel 2017".

Le tappe del 2018 alle spalle sono tante: in gennaio l'Assemblea-Convivio è stata l'occasione per Relazione l'attività dell'anno 2017 e riconoscere ai Soci distintisi nelle varie discipline, il plauso della Sezione. In quel mese ai Mondiali Master Sci Fondo il socio Daniele Vuerich si è laureato Campione Mon-

diale - Cat M7 - nelle gare dei 10 Km e 30 km in tecnica classica, bronzo nei 30 km TC e argento nella staffetta. A febbraio la consegna del Premio Atleta dell'Anno 2017 del Tarvisiano a Nives Meroi e Romano Benet. Ad aprile si è svolta la Conferenza "Prevenzione e salute" al Centro Culturale di Tarvisio, sulle problematiche della vita quotidiana e le possibilità di prevenire i disturbi. In maggio la Sezione è stata presente alla Assemblea Nazionale di Perugia, rappresentata dal Presidente protagonista di un apprezzato intervento. A giugno nella 12ª SuperMaratona dell'Etna presente il Socio Ciro Felaco e ad Arezzo, l'Atleta Master 65 Roberto Lacovig ha conquistato il titolo di Campione Italiano nel salto in lungo (m. 4.22) con la Sezione

di Tarvisio al 21° posto Nazionale, con punti 12. A metà agosto interessante conferenza su "La linea Ferroviaria Pontebbana ieri, la ciclovia Alpe/Adria oggi".

Il 21 settembre e 10 ottobre 2018 si è svolto il Torneo di Bocce "Memorial Mitja Jalen". Il 28 dello stesso mese a Tirrenia (PI), è stato attribuito al Socio - Cav. Mariano Malfitana, il Premio Nazionale "Nozze d'Oro con lo Sport," a riconoscimento della ininterrotta attività sportiva, di oltre 50 anni. Ancora bocce a novembre con il Memorial Luigi Pasian a Cervignano. Quale "Atleta dell'Anno 2018" è stato scelto Maurizio Ganz - Calciatore di fama in molti grandi club italiani. La premiazione è prevista a giugno 2019 a Tarvisio.

## VERONA

## Il Presidente Tisato tira le somme: un bilancio positivo per l'anno trascorso

Siamo giunti al 96° anno per la nostra Associazione. Molto in questi ultimi mesi è stato fatto: attività ludica per i soci organizzando regolarmente, in collaborazione con il Circolo Burraco Victoria, dei tornei di burraco e una "scuola di burraco"; meritoria l'attività sociale per i soci srilanchesi ospitando i loro figli di età prescolare in sede, per una specie di doposcuola. Il Vespa Club Verona ha organizzato alcune serate per i soci proponendo attività ricreativa e gastronomica per tutti, collaborando attivamente con i Veterani nell'organizzazione di eventi. Il neo Club Auto storiche del GSW si è



mosso, organizzando un paio di uscite; altre sono in programma per l'anno iniziato. Purtroppo non siamo riusciti a trovare un numero sufficiente di giocatori per prender parte al Campionato Veronese di Briscola e Tresette dell'U.P.G.C., cosa mai successa nel corso degli anni.

Il Consiglio Direttivo ha subito un rimpasto: un paio di consiglieri hanno ritenuto opportuno dare le dimissioni non trovando il tempo per seguire l'attività della Sezione. Ma

altri si stanno impegnando in eventi sportivi e culturali di vario genere in sede, come la presentazione di libri, la mostra di stampe antiche e prossimamente organizzando lezioni specializzate sulla conservazione e la degustazione dei cibi. L'attività sociale del Gruppo con l'organizzazione di eventi culinari si è indirizzata alle manifestazioni più importanti: la castagnata, la festa degli auguri, il veglione di San Silvestro. Il tutto grazie alla collaborazione del gruppo Vespa Club Verona che sta inserendosi magnificamente nello spirito veterano con encomiabile energia giovanile. I Veterani

comunque sono impegnati ora, dopo aver dato vita alla consegna del Premio Atleta dell'Anno, con l'apporto dei rappresentanti di Società calcistiche giovanili, a dar vita al 31° Trofeo Città di Verona, torneo di calcio che si disputerà con giocatori della categoria giovanissimi anziché degli esordienti (come fatto nelle precedenti 30 edizioni). Ha già avuto l'approvazione degli organi federali di FIGC e AIA con finale allo Stadio Bentegodi.

GLAUNICCO  
L'Assemblea  
dei Veterani

Targa al giovane Davide De Faveri. Disputato anche il 1° Memorial Loris Salvador di bocce

➔ E.B.

I soci di Glaunicco si sono ritrovati per l'ordinaria assemblea annuale, durante la quale sono state dibattute le problematiche della Sezione, sottolineando che dopo 4 anni di sofferta assenza, è stata nuovamente organizzata la gara di bocce tra le Sezioni UNVS del Friuli V.G., manifestazione denominata 1° Memorial Loris Salvador, disputata nel bocciodromo di Rivignano, al termine della quale ha visto prevalere la coppia di bocciafi Stocco-Masiero della Sezione UNVS di Cervignano del Friuli.

Al termine dell'assemblea, proprio con l'intento di dare sprone e stimolo per il futuro, unito ad un riconoscimento per l'impegno in atto, è stata consegnata una targa al giovane Davide De Faveri, studente liceale di 15 anni, abitante a Corderoip, il quale gareggia per la locale Società Atletica 2000 nella specialità di corsa e mezzofondo. Il giovane atleta, proprio negli ultimi 3 anni, a detta dei tecnici ha avuto un graduale miglioramento fisico-atletico, vincendo gare o piazzandosi tra i primi in diverse manifestazioni.

## BOLZANO

## Veterani in Assemblea



Il tavolo della presidenza con il delegato regionale Luciano Vanz al centro, il presidente Alberto Ferrini impegnato nella lettura della relazione e il vicepresidente Toni Marchiori.

"Siete una sezione virtuosa e una realtà importante nella grande famiglia dei veterani dello sport" disse la scorsa primavera il presidente nazionale Alberto Scotti a conclusione della consulta regionale che vedeva riuniti i dirigenti di Bolzano, Trento e Rovereto. Da quell'incontro ha colto lo spunto il presidente dei veterani atesini dello sport, il cav. Alberto Ferrini, per presentare con una punta d'orgoglio la relazione principale all'Assemblea annuale di febbraio tenutasi al Circolo Unificato di Bolzano sotto la presidenza del delegato regionale Luciano Vanz. Accanto a lui il vicepresidente Toni Marchiori. Assente il vicepresidente storico Felix Martinolli, bloccato a casa dall'influenza, cui sono andati gli auguri dei presenti per una pronta guarigione. Il Presidente Ferrini, nella sua relazione, ha citato gli eccellenti rapporti con la direzione nazionale e con il delegato regionale Luciano Vanz, l'intensa attività sportiva con l'organizzazione di una decina di gare legate al Trofeo "Nuovo Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio", le gite nel Salento e a Piacenza, effettuate non solo per socializzare ma anche per conferire un tono culturale alla sezione bolzanina. Infine i ringraziamenti d'obbligo agli sponsor, al consiglio direttivo e ai gior-



Approvate all'unanimità dai soci le tre relazioni sull'attività e sul bilancio dell'associazione.

nalisti impegnati nella redazione del periodico "Cursori". Approvate all'unanimità la relazione morale e le relazioni sul bilancio del tesoriere Renate von Hausmann e dei revisori dei conti (letta da Grazia Spinelli). Nel prosieguo dei lavori è stato poi menzionato il calendario della gare in programma quest'anno e le proposte per le gite di primavera e d'autunno, a cui hanno fatto seguito alcuni interventi sulla festa dell'Atleta dell'Anno.

A conclusione dei lavori un simpatico epilogo con un signorile rinfresco. Dopo 40 ore già ci attende il primo appuntamento sportivo: la gara d'apertura del Nuovo Prestige al bowling di Bolzano, precisione e concentrazione per abbattere i birilli automatici (leggi a pag.20)!

## PALMANOVA

## Valter Buttò è il nuovo presidente

➔ Alessandro Sandra

Ex calciatore con esperienza in campo professionistico tra le fila della Sampdoria e della Sanremese, Buttò, che ha già in passato ricoperto la carica di presidente sezionale Unvs, è stato tra i fondatori del Tennis Club Palma e attualmente fa parte della formazione over 70 che si è distinta in vari tornei anche a livello nazionale. L'elezione è avvenuta nel corso della Assemblea annuale di gennaio alla quale sono intervenuti il delegato regionale Giuseppe Garbin e il consigliere comunale con delega allo sport Mario Marangoni. Buttò subentra a Federico Cacciapuoti, che è stato il più giovane pre-

sidente sezionale d'Italia dell'Unvs, dimessosi per motivi personali, e guiderà il sodalizio fino al 2020.

Nel corso dell'Assemblea si è anche proceduto al rinnovo del consiglio direttivo che affiancherà Buttò. Esso è composto dal vicepresidente Gianfranco Tomaselli, dal segretario Lucio Rossi e dai consiglieri Federico Cacciapuoti, Giuseppe Minut, Sereino Molinaro, Adolfo Mucciarone ed Ezio Paviotti. Ricoprirà l'incarico di revisore dei conti Giorgio Giorgini, quello di proviero l'ex calciatore bianconero (Udinese) Odero Gon. Ad Alessandro Sandra il compito di addetto stampa.

Membro di diritto del direttivo il presidente onorario Aldo Carlo Finotti.

# Salute

➔ Ugo Ranzetti

Gli operatori fisico sportivi usano un detto di antica memoria per esprimere un messaggio facilmente ed immediatamente comprensibile ad un comune cittadino per indicargli la necessità di praticare attività fisica. Il detto recita che “un motore meccanico si logora con il movimento, il motore umano si logora in assenza di movimento”.

L'aspetto strano è che le persone cosiddette normali hanno un'attenzione talvolta esagerata e si preoccupano seriamente della funzionalità della propria automobile, forse perché è un comodo mezzo per gli spostamenti, e sembrano spesso distratti nei confronti dell'efficienza del primo motore fondamentale che è il proprio corpo inteso come organismo vivente.

Il concetto sopra citato esprime due punti di vista contrapposti per rendere chiaro il concetto della necessità di fare movimento, ma in realtà le condizioni estreme, sia l'assenza che l'eccesso di movimento, sono dannose ad entrambe le strutture, sia quella meccanica che quella umana. Basta riflettere un attimo per cogliere intuitivamente il significato e l'importanza di questo pensiero.

Gli sportivi praticanti operano in un ambito di super salute, che significa elevata efficienza in vista della prestazione, mentre chi non pratica l'agonismo può e dovrebbe utilizzare il movimento per mantenere e, quando possibile, elevare l'efficienza psicofisica di una vita normalmente attiva.

Quindi mantenere gli organi efficienti significa semplicemente vivere, secondo la comune accezione del termine, in ottima salute e più a lungo come prevedibile conseguenza.

Come fare per mantenere in buona efficienza l'organismo umano? L'obiettivo vale per tutti, giovani, adulti ed anziani con l'osservazione che mentre nelle età giovanili ed adulte i fattori di sostegno al movimento sono dapprima in crescita e poi in relativa stabilità, quando gli anni superano un certo livello, collocabile all'incirca oltre i sessanta anni, ecco che cominciano a comparire in genere i primi piccoli problemi di funzionalità, spesso conseguenza anche del relativo disimpegno verso il mantenimento della salute, per i più vari motivi. Positivo il fatto che sempre più alto è il numero di persone, soprattutto anziane, che frequentano le palestre per recuperare o mantenere la propria salute fisica.

Le ricerche internazionali ed i tecnici più attenti a questi problemi dicono che non è mai troppo presto per iniziare a fare attività fisico sportiva quando ci si riferisce ai giovani, ma affermano anche che non è mai troppo tardi per intraprendere un cammino di recupero dell'efficienza quando ci si riferisce ad adulti e ad anziani, poiché un'attività fisica regolare ed opportunamente moderata migliora notevolmente la qualità della vita, fattore

# Il movimento

## Un mezzo per vivere meglio e più a lungo



non secondario per la quotidiana serenità.

Che cosa e come fare? Espongo soltanto brevi principi orientativi utili a delineare il problema.

umana, mentre lo stile di vita attuale sorretto dalle molteplici strumentazioni meccaniche, che certamente alleviano la fatica fisica, adattano l'organismo ad un livello di impe-

mente dal nostro impegno per uscire dallo stato di sedentarietà cui la vita moderna ci ha adattato.

Ecco dunque alcune indicazioni sintetiche unite a semplici indicazioni utili a motivare un autonomo impegno operativo. Quando si agisce sul proprio corpo sarebbe opportuno seguire la guida di un istruttore, meglio se capace. Emerge subito un confronto sconcertante, perché in genere le persone fanno controllare l'automobile dal meccanico di fiducia ma quando si tratta del proprio organismo, macchina vivente ben più delicata ed importante, ci si affida spesso al “praticone” di turno!?

### IL CAMMINO

Il cammino è il miglior mezzo di facile e naturale impiego per stare in salute. E' opportuno cominciare e mettere a posto la capacità di movimento nelle varie condizioni di spostamento quotidiano. Come fare? I medici suggeriscono spesso una forma generica valida per tutti, ma talvolta non da tutti praticabile. Il modo più idoneo, derivante dalla pluridecennale pratica professionale di vario livello prestativo dal più facile a quello di elevato, livello internazionale, è iniziare dalla passeggiata, intesa come modo tranquillo di muoversi, senza impegno eccessivo e per un tempo abbastan-

« Un motore meccanico si logora con il movimento, il motore umano si logora in assenza di movimento »

Inizio col dire che il cammino è l'attività connaturata alla vita delle persone e ad impatto globale molto positivo. Siamo nati per muoverci, camminare è il modo più naturale per tenere in efficienza la macchina

gnolo modesto, sempre più basso e spesso inidoneo allo svolgimento di una vita attiva. Tutto ciò era impensabile soltanto mezzo secolo fa. Il recupero dei livelli naturali delle nostre capacità dipende semplice-



duale adattamento” alla stessa. L’obiettivo è di diventare capaci di camminare ad una buona andatura, fattore assolutamente individuale, che colloca l’abilità umana intorno ai 7 km all’ora. Chi sa raggiungere questi valori è in uno stato preatletico, è un camminatore di ottimo livello. Ma anche 4 km all’ora garantiscono buona efficienza cardiorespiratoria e neuromuscolare e quindi salute fisica sicura da questo punto di vista.

#### IL NUOTO

Per chi sa nuotare è un validissimo mezzo salutistico. Azione muscolare armonica, impegno cardiaco e respiratorio di buon livello, l’attività motoria in acqua viene spesso utilizzata per le fasi di recupero da incidenti muscolari per la graduabile resistenza dell’acqua che consente il progressivo riadattamento alla normalità motoria. Anche con il nuoto valgono i criteri precedenti: iniziare con basso impegno prolungando gradualmente i tempi esecutivi, quindi sviluppare progressivamente prima la durata della nuotata e poi, se si vuole o si può, aumentare la velocità media della stessa. Buona cosa interrompere il lavoro quando compaiono i sintomi della fatica. Per fissare l’attenzione su questo aspetto, soprattutto con i principianti, ho ideato e suggerito il detto “meglio un somaro vivo che un campione morto”.

#### IL CICLISMO

Per il ciclismo vale tutto quanto indicato sopra. È uno dei mezzi che danno efficienza al sistema cardiaco e respiratorio e quindi utile utilizzabile a fini salutistici.

#### LA GINNASTICA

Gli esercizi ginnici sono utilizzabili come modalità segmentaria per lo sviluppo dell’efficienza neuromuscolare. Esercizi per i vari segmenti (braccia, gambe, busto) nelle loro varie esecuzioni servono per dare tono alle varie esigenze motorie nella vita quotidiana. Vanno affrontati dapprima nella forma “a corpo libero” o altrimenti detta “a carico naturale”, quindi senza l’uso di attrezzi. Per gli anziani è in uso il termine di “ginnastica dolce” per indicare l’esigenza della modesta intensità, utile all’aspetto cardiaco dell’attività.

Con la guida di un istruttore capace il lavoro a carico naturale può essere sviluppato nelle modalità da modesta fino a quella di elevata intensità. L’uso del proprio corpo, senza l’impiego di alcun attrezzo, basta e avanza, come si dice comunemente, per raggiungere efficienza ottimale in qualsiasi condizione. Ma anche con la ginnastica occorre usare la prudenza metodologica guidando il lavoro dal semplice al complesso, dal facile al difficile, dal lento al veloce, secondo possibilità ed esigenze personali.

Questi sono gli ambiti fondamentali in cui esercitarsi per recuperare e mantenere efficienza fisica, che vuol dire (giova ripetere) vivere sano, meglio, più a lungo.

# Camminare fa bene, ma senza inquinamento

Uno studio americano dimostra che una breve esposizione a minuscole particelle di fuliggine o polveri inquinanti sembra vanificare i benefici della camminata.



Cattive notizie per chi fa attività fisica in città. Correre, passeggiare o fare sport in ambienti inquinati come le grandi città ha sempre un po’ preoccupato le persone, soprattutto quando le centraline antinquinamento decretano che sono state superate le soglie di sicurezza. L’aria può essere inquinata dalle polveri emesse dal traffico e dal riscaldamento domestico ma non sono da sottovalutare nemmeno i residui dell’usura del manto stradale, il pulviscolo dei cantieri e degli impianti industriali.

È abbastanza scontato pensare che fare attività a lato di un’arteria di traffico o in un ambiente extraurbano senza inquinamento veicolare sia sostanzialmente diverso. Un po’ meno è comprendere le differenze tra il centro città e il frequentatissimo parco urbano al centro di essa.

Alcuni mesi fa da Rudy Sinharay, ricercatore biomedico dell’Imperial College di Londra e Jicheng Gong, dottore di ricerca del College of Environmental Sciences and Engineering (Peking University, Beijing), insieme ad altri 8 ricercatori hanno pubblicato uno studio che si occupa degli effetti dell’attività fisica in ambienti inquinati. L’ambiente scelto è stato un’importante via di scorrimento di Londra (Oxford Street) e un’altrettanto centrale parco pubblico (Hyde Park).

Sappiamo che l’esposizione a lungo termine all’inquinamento può portare ad un aumento del tasso di declino della funzionalità polmonare, specialmente negli anziani e in quelli con broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), mentre un’espo-

sizione a più breve termine a livelli di inquinamento più elevati è stata implicata nel causare morti in eccesso da cardiopatia ischemica e riacutizzazioni di BPCO.

Nello studio sono stati valutati gli effetti sulle risposte respiratorie e cardiovascolari su persone anziane comparando le camminate lungo una strada trafficata con alti livelli di inquinamento rispetto a quelle in una zona priva di traffico con livelli di inquinamento inferiori.

I test sono stati condotti su 119 anziani di età pari o superiore a 60 anni, che si erano astenuti dal fumo da almeno un anno: 40 di loro erano individui sani, 40 con BPCO stabile e 39 con cardiopatia ischemica stabile. I soggetti hanno eseguito camminate di 2 ore, come detto, lungo Oxford Street e all’interno di Hyde Park.

Sono state misurate ai soggetti (prima e dopo la passeggiata) le concentrazioni di nerofumo, particolato (PM), particelle ultrafini e biossido di azoto (NO<sub>2</sub>). Per tutti i partecipanti, indipendentemente dal loro stato patologico, camminare in Hyde Park ha comportato un aumento della funzionalità polmonare (forced expiratory volume in the first second, FEV1 e forced vital capacity, FVC) e una diminuzione della velocità dell’onda del polso (decrease in pulse wave velocity). Al contrario, queste risposte sono state attenuate dopo aver camminato su Oxford Street.

In quegli anziani che avevano già problemi di salute, gli effetti nocivi dell’inquinamento sono stati particolarmente marcati: nei partecipanti con BPCO è stato ad esempio re-

gistrato un restringimento delle piccole vie aeree e più sintomi respiratori tra cui tosse, produzione di espettorato, respiro affannoso e respiro sibilante oltre a un aumento della rigidità arteriosa dopo aver camminato a Oxford Street rispetto a Hyde Park. È interessante notare che i livelli di inquinamento abbiano avuto scarso effetto sulla rigidità arteriosa nei partecipanti con cardiopatia ischemica che assumevano farmaci, suggerendo che questi medicinali potrebbero avere effetti protettivi, ma sono necessarie ulteriori ricerche per confermare questo risultato. In termini di associazioni tra parametri di inquinamento e rigidità arteriosa, un aumento della velocità dell’onda del polso era significativamente associato all’aumento di particelle ultrafini e di nerofumo sia in volontari sani che in individui con BPCO.

I risultati hanno sottolineato che l’ambiente, soprattutto in soggetti fragili, ha una certa rilevanza. È quindi importante allontanarsi dal traffico o da fonti di inquinamento. Sembra un consiglio scontato ma non era mai stato provato scientificamente che poche centinaia di metri fossero rilevanti. Ora sappiamo che possono fare la differenza e rendere l’attività effettivamente efficace per la salute.

Occorreranno nuovi studi per capire quale e quanto sia la reazione in queste condizioni per soggetti più giovani ma che si dedicano attività più intense, per il momento il semplice buon senso può suggerire che è meglio andare a correre in mezzo al verde.

G.d.P.

za lungo e comunque confacente alle personali condizioni. Nelle prime sedute camminare come ci si sente senza troppo impegno, osservando il paesaggio e quanto ci circonda. Con le sedute successive ed il naturale adattamento al cammino ci si troverà facilmente capaci e desiderosi di impegnarsi ad un ritmo più elevato.

È opportuno tenere presente che chi non è abituato a camminare con continuità anche soltanto dieci minuti di cammino normale possono portare ad uno stato di relativa stanchezza, che non deve per nulla scoraggiare. Il principio guida dell’attività deve essere quello del “gra-

# Formazione

## La fenomenologia sportiva in età adolescenziale: punti di forza e punti di debolezza

➔ Pasquale Piredda

### PUNTI DI FORZA CENTRATI SULLO SPORT COME VALORE

Nel suo percorso di crescita, maturazione e sviluppo, l'adolescente va alla ricerca di una sua nuova collocazione nel mondo, utilizzando tutte quelle opportunità, che per lui sono generatrici di piacere, di gratificazione, di soddisfazione e di quel sentimento di rinforzo (self efficacy), che è alla base di ogni spinta motivazionale ad agire. L'attività sportiva rappresenta, per lui, un'occasione privilegiata per l'affermazione di sé, in quanto "lo obbliga a prendere atteggiamenti o ad assumere comportamenti non dissimili da quelli della vita sociale; consente di compiere atti simili alle condizioni di vita effettiva, che obbligano l'uomo a progettare, programmare, realizzare, valutare, ecc. (Giugni). Attraverso lo sport inteso nella sua dimensione educativa, egli sperimenta molteplici possibilità di prendere coscienza del suo modo di essere, delle sue forze come delle sue debolezze, dei suoi limiti, delle sue capacità di autocontrollo; attraverso l'esperienza sportiva egli impara a vivere in un universo di regole, di cooperazione e di confronto con gli altri, utilizzando le proprie forze contro le proprie debolezze, rifiutando passioni passive, che generano malessere (dipendenze da alcol, sostanze stupefacenti, ecc.) e utilizzando al meglio condotte e comportamenti attivi.

Nella tendenza all'autorealizzazione il corpo diventa **corpo soggetto**, centrato sull'essere e sul valore dell'io, che con esso esprime le proprie risorse vitali (muscolari, cardiache, polmonari, nervose, prestative, legate alla sfera morfologico-funzionale) e le personali potenzialità di espressività corporea, legate alla capacità di comunicare ad altri pensieri, sentimenti, stati d'animo (linguaggio non verbale).

L'adolescente, come tutti gli esseri umani, ha bisogno di sperimentare l'efficacia e l'efficienza del suo **corpo motore**, mettendolo alla prova proprio con l'attività sportiva. Nell'impiego intensivo e qualitativo del suo potenziale energetico, egli prova un senso di potenza e pienezza, che va regolato e gestito dall'insegnante o dall'educatore sportivo, in una dimensione formativa, per evitare che l'urgenza/bisogno di spendersi in modo esagerato ed esasperato possa provocargli traumi fisici o effetti psicologici indesiderati.

Altri bisogni riguardano l'interesse competitivo, il desiderio di vincere, il bisogno di diventare migliore, il bisogno di esprimere il suo spirito aggressivo in modo sublimato e senza ostilità, il gusto del rischio e dell'avventura, il bisogno di mettersi alla prova, di saggiare la sua capa-



cià di difesa e il suo potere di "attaccare e superare l'altro", vincendo le proprie riluttanze e insicurezze personali.

L'attività sportiva si concretizza con uno sforzo intenzionale e finalizzato, che si giova del supporto del gruppo dei compagni, degli insegnanti, dei dirigenti, dei sostenitori, accompagnato dall'approvazione e dalla considerazione che egli si guadagna presso di loro, per i risultati che riesce a conseguire.

Attraverso questa attività egli soddisfa, anche, sia il bisogno di espansione di sé, che il desiderio/aspirazione di farsi valere e di farsi riconoscere (Michel Buet, "I segreti psicologici dello sport").

Il bisogno di farsi riconoscere, inseribile nell'ambito delle motivazioni estrinseche o secondarie) comprende:

- il bisogno di farsi accettare,
- il bisogno di vedersi assegnata una posizione,
- il bisogno di approvazione

I vettori motivazionali che caratterizzano un'attività sportiva in senso educativo sono:

- la libera scelta dell'attività in base ai propri interessi, alle proprie vocazioni, alle proprie potenzialità bio-psicomotorie,
- la consapevolezza aspirazione all'autosuperamento (lo sportivo diventa se stesso superandosi)
- la propria valorizzazione personale,
- la conquista del proprio record,
- il disinteresse materiale,
- il rispetto delle differenze e delle diversità, l'accettazione e l'osservazione volontaria delle regole sportive e, soprattutto, di quella regola di vita, che viene definita fair-play.

Il fair-play secondo Van Dalen, possiede le seguenti componenti:

1. l'autorealizzazione o affermazio-

ne di sé l'affermazione, esercitando con disciplina e impegno il proprio ruolo (self-realisation)

2. il comportamento leale, aperto, disponibile al rapporto di partecipazione e cooperazione (human-relationship)

3. la reale capacità operativa, che si traduce in iniziative che soddisfano l'atleta e il gruppo (efficiency)

4. la scrupolosa osservanza delle norme che regolano il rapporto interpersonale e il rapporto con il contesto sociale (civic responsibility). L'esperienza sportiva rappresenta, dunque, la sintesi un percorso formativo, che inizia dall'esperienza irrinunciabile del gioco (gioco spontaneo, gioco strutturato e regolamentato) e che si sviluppa gradualmente inattività di gioco-sport e di attività presportiva, per approdare, gradualmente, allo sport vero e proprio, nel periodo della prima e della seconda adolescenza.

### PUNTI DI DEBOLEZZA CENTRATI SULLO SPORT COME DISVALORE O CONTRO-VALORE

Le enunciazioni sull'importanza educativa dello sport spesso devono scontrarsi con un'altra realtà, vale a dire con il sistema e con le strutture della società, in cui viene praticato e di cui riflette precise categorie valoriali.

Nella società attuale può accadere che l'atleta, non più col suo corpo-soggetto, ma col suo corpo-utensile diventi una sorta di uomo-macchina, produttore del risultato e/o del record: non più, insomma, un soggetto che pratica sport per il proprio ben-essere e il sapere-essere, ma un soggetto al servizio dello sport. L'atleta vincente, pur se osannato e mitizzato, in realtà si trasforma, in questo caso, in uno strumento del

sistema, in merce di consumo e di spettacolo, a cui, inevitabilmente, si accompagnano una serie di attività non sempre lecite: scommesse, concorsi, partite e risultati truccati, uso di sostanze dopanti, ecc.

Non di rado gli adolescenti prendono come punto di riferimento proprio questa dimensione motivazionale, che comporta, grazie anche all'amplificazione dei mass media, l'acquisizione di un nuovo "status" e di un importante riconoscimento sociale, ma che, di fatto, costituisce l'aspetto deleterio e svalutante dello sport, che assume una connotazione deviante, in cui primeggia l'inganno, lo sciovinismo, il fanatismo, la violenza, il doping. In questa ottica l'attività sportiva si configura, quindi, non più come valore etico, ma come un **disvalore**, che ha, però il potere di affascinare e abbagliare, facendo intravedere ai ragazzi e ai giovani la possibilità di diventare, anche in breve tempo, personaggi ricchi e famosi (voglio diventare popolare e famoso, mi piace sentirmi importante, voglio che gli altri mi notino, mi piace ricevere premi e medaglie, voglio arrivare ai più alti livelli).

Esiste, poi, il pericolo, appresentato da una presenza invadente di molti genitori, i quali, ubriacati dalla mania della prestazione e del successo, spesso turbano l'equilibrio emotivo, che i loro figli dovrebbero raggiungere attraverso l'attività sportiva, sovraccaricandoli, già da bambini, di responsabilità e aspettative esagerate. I figli dell'ambizione sfrenata dei genitori, in particolare, che Crepet definisce "Bambini Abarth", sono quelli che all'esterno sono come le utilitarie di una volta (le vecchie Cinquecento e Seicento degli anni sessanta), apparentemente normali, ma che, all'interno, contenevano motori truccati per renderle più ve-

loci. I bambini abarth, nel processo di apprendimento e nel profitto scolastico hanno un cervello truccato per farli andare sempre al massimo, costantemente fuori giri. "Non devono solo avere buoni risultati a scuola, devono essere semplicemente i primi". Sono quei bambini, ma il discorso riguarda anche gli adolescenti, che quando tornano a casa e dicono al papà e/o alla mamma di aver preso sette in Italiano, si sentono dire: "non prendevi sempre nove? Allora stai perdendo tempo, ti stai distraendo troppo". Lo stesso fenomeno si presenta nell'attività sportiva, nella quale le aspettative risultano essere talmente ampliate, da determinare il grado di accettazione del figlio: "se vinci la gara, ti voglio ancora più bene".

Il problema si presenta anche a livello di organizzazione-gestione dell'attività sportiva giovanile, in cui l'insegnante o l'allenatore può creare, col suo stile di conduzione, con le sue strategie metodologiche e didattiche utilizzate, un clima psicologico favorevole o sfavorevole e quindi stimolare spinte motivazionali di tipo positivo o negativo.

### NOTE CONCLUSIVE

Una ricerca condotta da dagli studiosi Ommudsen, Roberts, Lemyre e Treasure (2003) su un gruppo di calciatori di 12 - 14 anni, sul clima motivazionale percepito, sulle convinzioni, sui comportamenti morali, sul grado di sportività (intesa come rispetto delle regole, degli arbitri, di convenzioni sociali nello sport, quale il congratularsi con gli avversari quando vincono), ha fatto emergere che i ragazzi, che percepivano nella propria squadra un clima maggiormente orientato sulla competenza (legato alle motivazioni intrinseche), presentavano un livello più maturo di pensiero morale e minore disponibilità verso comportamenti scorretti, che avrebbero potuto danneggiare, anche fisicamente, gli avversari.

Viceversa i giocatori che percepivano un clima orientato sulla prestazione (collegato alle motivazioni estrinseche, in cui prevaleva l'aspirazione maniacale a primeggiare e a vincere a tutti i costi) si mostravano più disponibili ad azioni scorrette. Non è pedagogicamente accettabile che si alimenti questo tipo di motivazione: in una società civile lo sport, per le nuove generazioni, ha un vero significato formativo se si propone come un valido modello/strumento, per creare personalità stabili dal punto di vista emotivo e per prevenire quelle patologie fisiche, cognitive, affettive, motivazionali, comportamentali, sociali, che spesso affliggono i nostri ragazzi e che situazioni, del tipo che abbiamo descritto, possono aggravare in modo irreparabile.

# Eccellenza Veterana

CERVIGNANO DEL FRIULI

## Continua positivamente la collaborazione con il Campp



Anche nel 2018 è continuata positivamente la collaborazione con il Consorzio per l'assistenza medico psicopedagogica (Campp) riservata a persone che necessitano di assistenza, educazione e riabilitazione. Nel mese di aprile scorso si sono organizzate le finali regionali di basket a loro riservate, mentre a novembre sono stati organizzati due eventi di assoluta eccellenza. Il primo è avvenuto il 16 novembre con la tradizionale "Festa d'Autunno" svoltasi presso la sede di Cervignano con la partecipazione degli utenti del servizio, i loro famigliari, gli operatori, i dirigenti ed alcuni ospiti quali il Sindaco Gianluigi Savino, l'assessore alle politiche so-

ciali Loris Petenel, don Sinhue Marotta, nuovo parroco di Cervignano, e il presidente del Campp, Renato Nuovo.

Il secondo appuntamento si è svolto il 28 novembre con la consegna di un tavolo da ping-pong, come concordato con i gestori della struttura di Privano. Per poter effettuare l'acquisto la nostra sezione ha organizzato una piccola lotteria a premi il cui ricavato è stato utilizzato anche per attività di carattere culturale e sociale.

Intanto continuano ormai da diversi mesi le attività formative, sia nell'ambito della pallacanestro con il Presidente Roberto Tomat che dirige settimanalmente le attività nella pa-

lestra di via della Turisella, che nel gioco delle bocce, sempre con cadenza settimanale, con il consigliere Luigino Toffolo che coordina i giochi di un nutrito numero di partecipanti presso il bocciodromo di viale della Stazione.

Roberto Tomat, presidente della sezione ed ex giocatore di pallacanestro, sotto lo sguardo vigile dei pazienti educatori, si dedica ad una quindicina di ospiti ogni martedì ed ogni anno organizza un vero e proprio campionato, denominato "Campionato Bomba". Nella giornata finale dello scorso anno, svolta al Palazzetto dello Sport di Cervignano, si sono incontrate, oltre alla nostra formazione, due squadre giunte da Trieste, due dalla provincia di Gorizia e una da Codroipo. In quella occasione si impose la squadra giunta da Medea (Provincia di Gorizia). L'edizione di quest'anno è stata già programmata per il prossimo 5 aprile.

Il consigliere Luigino Toffolo segue invece il Gruppo Bocce che si allena presso il Bocciodromo di Cervignano ogni giovedì mattina, per un paio d'ore. L'affetto che questi boccianti riservano al nostro consigliere e ai suoi collaboratori è commovente. Anche per loro in primavera prossima saranno organizzate manifestazioni ad hoc.

Da ricordare che nel corso del Gran Galà dello Sport dello scorso anno abbiamo riservato un premio al Gruppo Marciatori del CAMPP, in occasione dei 10 anni di attività. Quest'anno sarà la volta del Gruppo Bocce a ricevere un attestato per la loro costanza, impegno e dedizione. Infine una annotazione a margine del rinnovando Statuto della nostra Unione. Ci ha fatto molto piacere leggere tra le proposte di modifica il nuovo articolo 4 che prevede, tra l'altro, una menzione specifica riguardante gli impegni verso le categorie svantaggiate "...coinvolgendo i giovani, gli anziani che praticano lo sport, le categorie disagiate come i disabili per i quali lo sport è uno strumento importante di socializzazione e integrazione...".



Alcuni momenti dell'attività del Gruppo Bocce e del Gruppo Basket

PISA

## Una appagante giornata di sport paralimpico



La tradizionale manifestazione promossa e organizzata dalla Sezione di Pisa, che ha visto esibirsi un centinaio di studenti a fianco di atleti disabili in attività dimostrative di scherma in carrozzina, judo, showdown e sitting volley, ha avuto luogo lo scorso 1° dicembre presso la palestra della Scuola Media L. Russo di Casciavola (Comune di Cascina). Importante la collaborazione della stessa Scuola, del Comitato Provinciale CIP (Comitato Italiano Paralimpico), del Circolo Scherma Navacchio e del Gruppo Sportivo pisano dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Enti patrocinanti la Regione Toscana, il CONI Regionale, il CIP-Comitato Toscano e il Comune di Cascina. A tutti un sentito ringraziamento.

Anche quest'anno la realizzazione nella palestra di una scuola si è dimostrata molto valida e fondamentale per l'ottima riuscita dell'evento poiché ha assicurato la presenza di quattro classi della stessa scuola per un totale di oltre 100 studenti accompagnati e coordinati dagli insegnanti di educazione fisica Lorella Addolorato e Davide Pistolesi. Un modo efficace per concretizzare il concetto secondo cui lo sport può e deve essere stru-

sopra Scherma in carrozzina  
sotto Judo



mento di integrazione e socializzazione.

Presenti diverse autorità istituzionali e sportive fra cui l'Assessore allo Sport Leonardo Cosentini e l'Assessore alla Disabilità Patrizia Favale, entrambi del Comune di Cascina, il Vice Presidente del CIP Toscana Antonio Agostinelli, il Delegato Provinciale CIP di Prato e responsabile dei rapporti CIP-Scuola Salvatore Conte e il Delegato Provinciale CIP di Pisa Carlo Macchi.

È stata una bella festa di amicizia e solidarietà a conferma che lo sport è anche e soprattutto divertimento, integrazione e gioia di vivere. È in fondo lo scopo di questa importante manifestazione dove, giocando insieme, si annullano le diversità.



Sitting Volley

in libreria

## ESSERE CAMPIONI È UN DETTAGLIO

STORIE DAL XX SECOLO  
FRA SPORT E SOCIETÀ

di Paolo Bruschi

Editore: Scatole Parlanti  
298 pagine - Euro 16,00



Paolo Bruschi, Socio della Sezione Primo Volpi di Empoli, da alcuni anni porta nelle scuole della provincia di Firenze un progetto didattico che, a fine 2018, si è adattato alle pagine di un corposo e mai noioso volume di cui consigliamo la lettura.

Lo sport nel Novecento è divenuto parte integrante della Storia, erompendo dalle mere statistiche degli almanacchi. Attraverso le imprese di numerosi atleti, ha contribuito a modellare il tessuto sociale accelerando l'abbattimento delle discriminazioni e la formazione di un'identità collettiva per interi popoli.

Il testo esplora la storia del Novecento attraverso la descrizione di alcune vicende sportive e umane, colte nella loro relazione con la cornice storico-sociale all'epoca dei fatti e con una specifica attenzione ad alcuni elementi tipici della cultura pop, quali la musica e il cinema.

Il volume è diviso in sei sezioni, ognuna dedicata a fasi caratterizzanti la traiettoria del "secolo breve": i conflitti bellici ("caldi" e "freddi") e le dittature; il lungo e non certo concluso processo di emancipazione della donna; alcune storie di sapore particolarmente mirabile per la singolarità degli intrecci storico-sportivi o per l'inusualità degli sviluppi; la lotta per l'affermazione dei diritti politici e civili degli afro-americani e infine l'Italia, di cui si illustrano rapidamente il periodo fascista, la lunga vicenda dell'emigrazione e l'alba della contemporaneità all'inizio degli anni '80. Si susseguono nelle pagine storie di campioni, dai calciatori che si sono opposti alle dittature alle battaglie degli atleti afro-americani, passando per le pioniere dello sport femminile e le loro lotte per affermarsi. Un viaggio tra nomi ed episodi noti e meno noti, dove spiccano persino le inedite "imprese toscane" di Ferenc Puskás. La scelta delle storie sportive è evidentemente funzionale all'obiettivo di tratteggiare il XX secolo in una maniera dignitosamente esaustiva, anche se alcuni temi sono forzatamente restati fuori dal novero conclusivo, per non appesantire eccessivamente il volume, che vorrebbe essere una lettura agile e sperabilmente accattivante, utile soprattutto come veloce sguardo a volo di uccello in grado di suscitare curiosità e interesse per successivi approfondimenti.

*L'Italia che uscì dal primo conflitto mondiale era uno dei paesi socialmente e culturalmente più arretrati dell'Occidente. Un segno inconfondibile di tale arretratezza erano gli archetipi che informavano le relazioni di genere e che imponevano alla donna una condizione apparentemente irrimediabile di subalternità e sottomissione. Quando il fascismo prese il potere nell'ottobre 1922 fu reclamizzato un modello di donna silenziosa, ubbidiente e proli ca, con anchi larghi e ampio sedere, ideali per la maternità. Coerentemente con questa visione, lo spirito competitivo e la sicità impliciti nella pratica sportiva erano considerati inappropriati per la grazia e la natura femminile, nonché minacciosi per l'inveterata egemonia maschile. In questo clima di dif fuso oscurantismo, Ondina Valla, una ragazzina guizzante e baciata dal talento, colonizzò l'ancora inesplorato territorio dello sport femminile e, mentre il regime oscillava fra la repressione e la promozione della partecipazione delle donne alla vita sociale, s'inerpicò per le graduatorie dell'atletica leggera internazionale, no a trionfare negli ostacoli alle Olimpiadi di Berlino del 1936, diventando la prima italiana a vincere un oro ai Giochi. Dopo la guerra, le Olimpiadi tornarono nel 1948, a Londra. [...]*

*[...] Per tornare a Fanny (Fanny Blankers-Koen, n.d.r.), la prontezza con cui accettò il diktat del suo tecnico dice molto sulla sua ferma volontà di nalizzare la carriera al proscenio olimpico, ma anche sulla sua poliedricità e sulla ridotta tendenza alla specializzazione che ancora negli anni Trenta contraddistingueva gli atleti di livello internazionale. Concentrarsi sulla corsa veloce e sui salti, ne fece decollare le prestazioni, proprio mentre l'Europa imboccava la via senza ritorno del con itto globale. Koen avrebbe sicuramente fatto incetta di medaglie alle previste Olimpiadi di Helsinki del 1940, ma la de agrazione bellica ne impose l'annullamento. Quello che la guerra non riuscì a fare fu impedire a Fanny di danzarsi con il suo allenatore e poi di convolarvi a nozze il agosto 1940. [...]*

*[...] Quando Giuseppe DiMaggio partì per New York, nel 1898, lasciando l'Isola delle Femmine, un miserrimo villaggio di pescatori sulla costa palermitana, e la fresca sposa Rosalia Mercurio, incinta della primogenita, stava per cominciare la migrazione di massa dalla penisola verso il Nuovo Mondo. Fino a tutto l'Ottocento, gli italiani che solcavano l'Atlantico provenivano soprattutto da Veneto, Lombardia e Piemonte. Con l'inizio del nuovo secolo, la composizione dei ussi si rovesciò: i meridionali surclassarono i settentrionali, e i siciliani fecero la parte del leone. [...]*

# Atleta dell'Anno

CECINA

## Successo senza precedenti della XXXII edizione dell'Atleta dell'Anno

*Tutto esaurito al Teatro Tirreno.*

*Il cestista Lorenzo Caroti è Atleta dell'Anno.*

La trentaduesima edizione della Festa del Veterano Sportivo, con premiazione dell'Atleta dell'Anno, del Giovane Emergente, dell'Omino di Ferro e di tanti altri riconoscimenti, ha avuto luogo nella mattinata di domenica 25 novembre alla presenza di circa seicento tra premiati e loro familiari. Alla cerimonia hanno presenziato il Sindaco di Cecina e molte altre autorità civili e sportive che hanno impreziosito una manifestazione che nel corso degli anni ha raggiunto, in particolare in questa edizione, i massimi livelli di popolarità e successo.

A rappresentare l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, il Presidente Emerito Nazionale Giampaolo Bertoni (anche per la Sezione di Lucca), il Segretario Generale Nazionale Ettore Biagini, il Consigliere Nazionale Giuseppe Orioli, oltre a Luciano Vannacci (Membro dei Pro-biviri), Biagio Cottone (Consigliere sezione di Viareggio), Pierluigi Ficini (Presidente sezione di Pisa), Augusto Fruzzetti (Vice presidente sezione di Massa), Cesare Pasquale Gentile (Presidente sezione di Livorno), Andrea Moretti (Consigliere sezione di Collesalveti), Giuseppe Valenti (Vice presidente sezione di Empoli), Gianfranco Zinanni (Presidente sezione di Pistoia).

Nel corso della cerimonia sono stati premiati Lorenzo Caroti (basket) come Atleta dell'Anno, Gregorio Butteroni (ciclismo) quale Atleta Emergente, mentre a Giuseppe Cornelio è stato attribuito il riconoscimento de L'Omino di Ferro. E' poi seguita la premiazione di oltre duecento atleti, tra giovani e meno giovani, che, a turno, hanno ricevuto i meritati applausi dei presenti.

Il presidente Enrico Cerri, al termine della manifestazione, ha ringraziato il Consiglio Direttivo della Sezione di Cecina, in particolare il suo vice Mauro Guglielmi, per la loro fattiva collaborazione nel portare a compimento questa notevole giornata di sport, come ogni anno patrocinata dal Comune di Cecina, presente con il sindaco Samuele Lippi e con il consigliere delegato allo sport Mauro Niccolini.

Il Presidente della Sezione dei Veterani dello Sport, Enrico Cerri, desidera ringraziare tramite questa pagina tutti i suoi collaboratori che con la loro fattiva ed instancabile attività hanno favorito in modo determinante il successo della XXXII



Lorenzo Caroti

edizione della cerimonia di premiazione dell'Atleta dell'Anno, svoltasi a Cecina domenica 25 novembre 2018. Ecco questi i collaboratori che sono tra l'altro attivi componenti del Consiglio Direttivo: Mauro Guglielmi, Stefano Casalini, Renzo Dani, Gianfranco De Feo, Franco Martellacci, Giancarlo Orlandini, Stefano Niccolai e Sebastiano Alvares. Un particolare ringraziamento anche al Consigliere Comunale delegato allo sport, Mauro Niccolini, per la sua continua vicinanza all'attività della Sezione.

Tutti i premiati unvs.it

### ATLETA DELL'ANNO

**Lorenzo Caroti (basket)** — Nonostante i suoi 20 anni e una carriera cestistica ancora tutta da percorrere, il cecinese Lorenzo Caroti può fin d'ora essere considerato, insieme a Massimo Bulleri, il più forte tra i cestisti locali. Cresciuto nel settore giovanile del Basket Cecina, con cui ha esordito in Serie B nel 2012 a soli quattordici anni e dove ha militato per quattro stagioni, nel 2016 è passato alla Viola Reggio Calabria (Serie A2) per poi trasferirsi nel 2018 al Blu Basket 1971 Treviso (sempre in A2). È stato convocato in tutte le Nazionali giovanili italiane, arrivando a disputare i Giochi Europei della Gioventù con l'Under 16 ed il Campionato Europeo 2015 con l'Under 18. Il suo carattere indomito e la sua forte volontà, uniti

al talento naturale, alla costanza nell'allenarsi e ad una leadership innata, fanno di Lorenzo Caroti, alto 1,84 per 75 kg, una delle stelle più luminose tra gli under 21 italiani. La speranza, assai fondata, è di poterlo vedere negli anni venturi giocare nella massima serie e, perché no, con la casacca della Nazionale maggiore.

### GIOVANE EMERGENTE

**Gregorio Butteroni (ciclismo)** — Nato a Cecina l'8 gennaio 2002, ha iniziato la sua attività ciclistica nella categoria "Giovannissimi" con il Velo Club La California per passare nel 2015 come Esordiente nelle file della Ciclistica Cecina conseguendo nel 2016 il titolo di Campione Toscano Strada nella stessa categoria. Nel 2018, negli Allievi, ha conseguito ben dodici vittorie in altrettanti

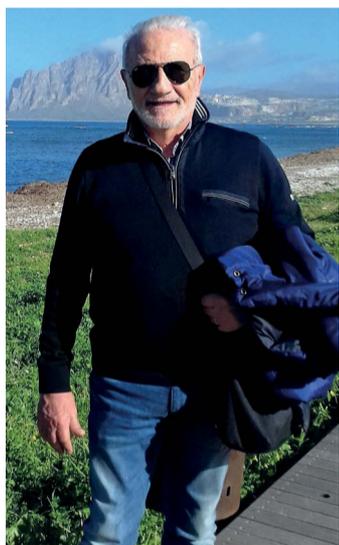


Gregorio Butteroni

tante gare su strada di cui una extra-regionale in quel di Como. Il 12 maggio ha conquistato il titolo di Campione Toscano a cronometro in occasione del 2° Memorial Paolo Marcucci a Baccaiano (Firenze) e il 24 giugno a Matassino, in provincia di Arezzo, ha conquistato anche il titolo di Campione Toscano su Strada in occasione del 45° Trofeo Bonatti. Quella del 2018 è stata una stagione senz'altro da ricordare per Gregorio in quanto si è dilettato anche nelle gare in pista conquistando ben tre titoli di Campione Toscano nelle specialità dell'inseguimento individuale, della velocità e del keirin. Sempre in pista, il 2 agosto al Francone di San Francesco (Torino), ha conquistato il titolo di Campione Italiano nella corsa a punti, dopo essere salito sul terzo gradino del podio della specialità keirin.

#### OMINO DI FERRO

**Giuseppe Cornelio (scuola-sport)** – Per raccontare la carriera di Giuseppe Cornelio, come insegnante e preside, anche dal punto di vista sportivo, non basterebbe una pagina di giornale, perché 45 anni dietro alla cattedra sono tanti e migliaia sono i ricordi legati agli studenti e ai trofei vinti con la pallavolo. Laureato in educazione fisica e in pedagogia, Cornelio si è sempre dedicato all'educazione dei ragazzi, formando generazioni di adolescenti e trasmettendo loro il



Giuseppe Cornelio

senso del rispetto e del dovere dentro e fuori dal campo e dalla scuola. Arrivato a Cecina nel 1970 per insegnare al Liceo, poco dopo si è trasferito all'ITC Cattaneo. Preside a Livorno, Piombino e Rosignano è poi tornato a Cecina nel 2001. Pino Corneli è certamente un personaggio di primo piano anche in ambito sportivo, in particolare per la disciplina della pallavolo essendo stato uno degli artefici dello sviluppo e del successo di questo sport nella nostra città e non solo. Ancor oggi si occupa di pallavolo a livello dirigenziale (per un secondo quadriennio olimpico componente del Comitato Regionale Toscano dopo essere stato per anni il Presidente del Comitato Provinciale di Livorno). Recentemente è stato insignito della Stella di Bronzo del CONI.

## VIAREGGIO

# La ginnasta Chiara Vignolini è Atleta dell'Anno

Elena Francesconi è Atleta emergente. Premiate dal Panathlon Gheila Gualnelli e Elena Farnocchin



A sinistra la premiazione di Chiara Vignolini. In alto Elena Francesconi, Atleta Emergente

➔ Raffaele Del Freo

Al ristorante "La Costa dei Barbari" Veterani dello Sport di Viareggio e Panathlon International Club Versilia Viareggio insieme per ospitare la tradizionale "Festa degli Auguri", occasione per consegnare i Premi di "Atleta dell'Anno 2018" e di "Giovane Emergente" rispettivamente a Chiara Vignolini, classe 2000 e impegnata nella ginnastica ritmica e Elena Francesconi, campionessa di Beach-Volley nata il 7.9.2006. La neo Atleta dell'Anno ha brillantemente rappresentato l'Italia nell'incontro bilaterale Italia-Spagna (Desio), con un lusinghiero primo posto al nastro, e al

Gracia Fair Cup di Budapest con un eccellente secondo posto. Da sottolineare che già nel 2017 è stata campionessa italiana agli assoluti e vice campionessa nella specialità clavette, palla, nastro e cerchio. Sempre per i veterani viareggini, Elena Francesconi, classe 2006, campionessa di Beach-Volley, è la Giovane Emergente. Prima nel 2015 ai Campionati Italiani Under 12; ancora prima nel 2017 al Torneo Internazionale di Aruba Outdoor, Under 14 nel 2018, dopo aver vinto i Campionati Toscani nelle categorie Under 12 e Under 14. Nel doppio misto ha vinto anche il

Campionato Italiano Under 14 e Under 16; nel doppio femminile è risultata ottima seconda nel femminile Under 14.

Anche il Panathlon Versilia Viareggio ha premiato quali Atleta dell'Anno Gheila Gualnelli (anni 16) ed Elena Farnocchini (anni 13) risultate a pari merito. Tutte e due sono campionesse italiane di Katà, la prima nella categoria Juniores, la seconda nella Categoria Ragazze. Altri riconoscimenti sono andati ai "Giovani Emergenti" Andrea Lucariello (Canoa) e Alessandro Santucci (Pesistica). Presenti alla manifestazione Ettore Biagini, Segretario Nazionale Unvs, Francesca

Bardelli, vice presidente Nazionale, Paolo Allegretti, presidente Regionale, Salvatore Cultrera e Pierluigi Ficini della sezione di Pisa, Carla Landucci, della sezione di Lucca, Gino Massei di Collesalveti, Fruzzetti di Massa, e naturalmente il Presidente della sezione di Viareggio, Umberto Chiericoni, con il Vice Vittorio Giusti, il Vice Governatore Area 6, Gianfilippo Mastroviti e Vallini Daniela del Club Valdarno Inferiore. Gradito ospite l'allenatore della Nazionale Italiana di Karatè Yuri Gasperini, attuale Campione del Mondo.

## PISA

# La "Giagnoni" premia Becatti Atleta dell'Anno 2018

**A Giuliano Salvatorini il riconoscimento "Una Vita per lo Sport"**

Nel corso dell'annuale "Giornata del Veterano dello Sport" tenutasi al Grand Hotel Golf di Tirrenia il 3 marzo scorso, come è ormai tradizione, sono stati proclamati e premiati l'Atleta dell'Anno 2018, l'Atleta Emergente e tanti altri personaggi dello sport. Dopo il saluto del Presidente Pierluigi Ficini, che ha ricordato le tante attività della Sezione Giagnoni, sono seguiti gli interventi del Delegato Regionale UNVS Paolo Allegretti e del Vice Presidente Nazionale UNVS per il Centro Italia Francesca Bardelli, che hanno sottolineato l'importanza di queste manifestazioni in cui si coglie l'occasione per consegnare premi e riconoscimenti ad atleti, dirigenti e tecnici che si dedicano con passione allo sport e che ottengono importanti risultati. Il Premio Atleta dell'Anno 2018 è stato assegnato a Gianni Becatti, Campione del Mondo Master nel salto in lungo con mt 6,50 che rappresenta anche il nuovo record del mondo categoria M55.

Il Premio Atleta Emergente è andato



Gianni Becatti, Atleta dell'Anno 2018



Dream Volley Pisa

invece a Filippo Macchi, Campione Europeo Under 17 di fioretto individuale. Dirigente Sportivo dell'Anno è Antonio Giuntini, consigliere della F.I.C. e Presidente del Comitato organizzatore della Navicelli Rowing Marathon. Quale Tecnico Sportivo dell'Anno è stata premiata Elisa Vanni, Tecnico e Maestro Istruttore nella U.S. Pisascherma. A Massimo Marini, ideatore e conduttore della trasmissione televisiva "Il Neroazzurro", è andato il Premio Giornalista Sportivo dell'Anno, mentre il Premio Veterano Sportivo dell'Anno è stato assegnato ad Enrico di Ciolo, maestro di scherma con all'attivo tante Olimpiadi, Paralimpiadi e Campionati Europei e Mondiali. Infine Giuliano Salvatorini ha ricevuto l'importante riconoscimento "Una Vita per lo Sport e per l'UNVS", per la lunga attività da atleta podista e dirigente locale e nazionale nei Veterani dello Sport. Premi speciali sono stati assegnati alla società Dream Volley Pisa (sitting volley), all'atleta ipovedente Alessio Benvenuti (judo) e a Romolo Becchetti (nuoto). Infine, sono stati premiati gli atleti della Sezione che si sono classificati ai primi tre posti nei vari Campionati Italiani UNVS.

# Atleta dell'Anno

## NOVARA

### A Linda Olivieri (Fiamme Oro) il Premio Atleta dell'Anno 2018

La premiazione è avvenuta durante l'annuale assemblea dei Soci della Sezione U. Barozzi. Otto in totale i premi assegnati dai Veterani novaresi ad atleti, dirigenti, tecnici e società del territorio maggiormente in luce nel 2018. Celebrati nell'occasione anche i vincitori dei campionati italiani Unvs.



Filippo Bezio

La premiazione si è tenuta domenica 24 febbraio a Novarello, in occasione dell'annuale assemblea dei Soci della Sezione U. Barozzi. Otto in totale i premi assegnati dai Veterani novaresi ad atleti, dirigenti, tecnici e società del territorio maggiormente in luce nel 2018.

Prima dell'avvio dei lavori della 53a assemblea ordinaria una Santa Messa in suffragio dei Soci scomparsi è stata celebrata da Don Franco Finocchione nel Santuario Mar Elian di Novarello.

Poi l'assemblea, con il presidente Tito De Rosa che ha tenuto la relazione morale, l'approvazione del bilancio consuntivo 2018, il riepilogo delle attività svolte dalla Sezione, sempre lo scorso anno, e la presentazione degli eventi che caratterizzeranno invece il 2019.

Dopo l'arrivo ed il saluto delle autorità, il "momento clou" della mattinata con la consueta ed attesa premiazione di atleti, dirigenti, tecnici e società sportive del territorio che si sono messi particolarmente in luce nel 2018.

Il Premio all'Atleta dell'Anno è andato alla ventenne ostacolista delle Fiamme Oro Linda Olivieri. Cresciuta nel Team Atletico Mercurio Novara sotto la guida del tecnico Gianluca Camaschella, dal 2016 si allena a Monza con il tecnico lombardo Giorgio Ripamonti. Lo scorso mese di giugno ha vinto ad Agropoli il titolo italiano promesse nei 400 hs, specialità in cui è poi anche arrivata 4<sup>a</sup>, a 5 centesimi dal bronzo, ai Mediterranei under 23 di Jesolo e, lo scorso 7 agosto, ha esordito con la Nazionale assoluta agli Europei di Berlino (Germania) come portacolore italiana più giovane nella rassegna continentale.

Il "Premio Prestige" è stato invece assegnato a Daniele Colognesi, ex

giocatore di calcio a 11 e calcio a 5 ma soprattutto fondatore, insieme all'indimenticato padre Luigi, del Gs Ticinia che negli ultimi anni si è dedicato anche al football di sala diventando il sodalizio più titolato in Italia. Non solo. Ha anche aperto una Sezione rivolta agli atleti disabili impegnati a loro volta nel football di sala Open e nel campionato di calcio a 7 di Quarta Categoria come Novara for Special, in virtù del gemellaggio con il Novara Calcio.

Gli altri riconoscimenti individuali sono stati riservati al velista Giovanni Bianco, tattico vincente del Moro di Venezia 1 (assente, ha ritirato il suo premio il presidente del Dormelletto Vela '84 Peo Zanella), alla giovane schermatrice della Pro Novara Eleonora Orso, al pluricampione italiano di tiro a segno nelle categorie giovanili Matteo Mastrovalerio rappresentato nell'occasione dal padre. A livello societario, premi alla squadra di equitazione dell'Ashd Novara, all'Amatori Masters Novara (atletica leggera) e alla Società Scacchistica Novarese.

Infine, sono stati celebrati i soci della Sezione U. Barozzi che nell'ultima stagione hanno vinto il campionato italiano Unvs nelle rispettive discipline sportive: si tratta di Fabrizio Snaiderbauer, Rocco Briola e Lorella Merlo per il golf, di Paolo De Francesco per il tiro a segno e dei componenti del team WF Novara per il walking football (Calcio Camminato). "La nostra Sezione è sempre gestita con passione, impegno e con rinnovato slancio di uomini e di programmi - ha commentato il presidente della Sezione Tito De Rosa - costanza, spirito di servizio ed entusiasmo sono i presupposti ed il migliore augurio per i futuri anni di successo e per riaffermare l'impegno a diffondere e tramandare i sani e profondi valori dello sport".

## NOVI LIGURE

### Premiati l'Atleta e il Dirigente Sportivo dell'Anno 2018

Alla calciatrice Maria Esperanza Levis il prestigioso Medaglione UNVS.

Presso il Salone di rappresentanza del Comune di Novi Ligure, alla presenza del Sindaco Rocchino Muliere, dell'Assessore allo Sport Stefano Gabriele, del Delegato CONI di Alessandria Bruna Balossino, del Presidente dell'UNVS novese Francesco Melone e del direttivo al completo, si è conclusa la stagione 2018. Dopo una breve introduzione del Presidente Melone, che ha sottolineato in particolare la funzione etica e sportiva della nostra "benemerita", ha preso la parola il Sindaco che ha ribadito il grande ruolo che l'UNVS riveste in Città rimarcando il valore delle scelte dei premiati i quali, con la loro presenza e l'appartenenza dalle rispettive società, hanno portato per tutta la penisola il nome di Novi Ligure. E' seguito il saluto della Delegata CONI che, apprezzando la scelta dei due personaggi che riceveranno gli ambiti premi UNVS che si susseguono da oltre 21 anni, ha ricordato che il CONI sarà sempre in prima linea per condividere le scelte che gratificano i giovani che praticano discipline sportive ad incentivo di un futuro da campioni. L'Assessore allo Sport ha infine sottolineato che l'Amministrazione, per mezzo del suo Assessorato, si impegnerà sempre nel fornire impianti idonei per ogni pratica sportiva.

#### PREMIO "ATLETA DELL'ANNO 2018" (XXI EDIZIONE)

Maria Esperanza Levis - Nata a Biella 25 anni fa, ha iniziato a giocare al calcio a 10 anni. In forza alla squadra giovanile della Biellese è passata poi in qualità di attaccante al Cossato, in serie C e quindi al Torino in serie B. Da tre anni fa parte della squadra della Novese e nello scorso campionato di serie B ha se-



gnato 18 reti, confermandosi capocannoniere del girone. Oggi possiamo affermare che la Novese femminile è in testa alla classifica grazie anche alle reti da lei segnate. A lei va anche il merito di aver rinunciato a tante offerte per rimanere nel team che l'ha lanciata.

#### PREMIO "DIRIGENTE SPORTIVO ANNO 2018"

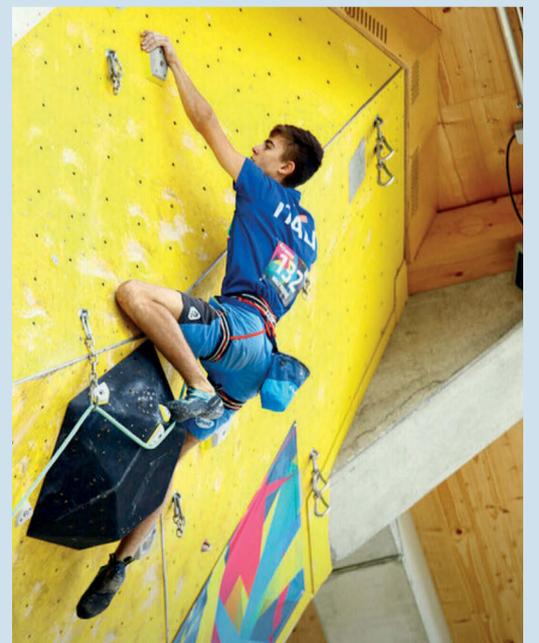
Giuseppe Borsoi - Nato a Novi Ligure nel 1953, è stato Campione Italiano di kata cintura marron presso la Federazione Italiana Karate, fino ad arrivare, negli anni, al 5 dan cintura nera, con la partecipazione a manifestazioni anche internazionali. Con un gruppo di amici ha costituito la Società sportiva, di cui è Presidente, denominata "Il Tempio del

Karate", la quale svolge la sua attività oltre che a Novi Ligure, dove è nata, anche ad Alessandria, a Tortona ed a Castellazzo Bormida, con la partecipazione di oltre 150 giovani dai 6 ai 18 anni e di 50 adulti. Gli allievi seguiti dal maestro Borsoi e da istruttori e docenti ISEF si possono fregiare di ben otto titoli di Campione Italiano. La Società "Il Tempio del Karate" ha organizzato nell'anno 2000 un Campionato Nazionale ed annualmente organizza a Novi Ligure il "Grand Prix di Karate", giunto nel 2018 alla 16<sup>a</sup> edizione, ed in Alessandria l'ottava edizione della Coppa Italia. È presente inoltre con i suoi allievi alle manifestazioni ed agli stages che si tengono in Piemonte e nelle confinanti Lombardia e Liguria.

## CUNEO

### Premio Atleta dell'Anno a Giorgio Tomatis

Il Consiglio Direttivo della "L. Pellin", dopo aver esaminato ed attentamente valutato le segnalazioni di atleti di alto valore pervenute, ha deciso di assegnare il titolo di Atleta dell'Anno 2018 a Giorgio Tomatis. Nato a Cuneo l'11 marzo 2003 ora residente a Caraglio, frequenta il secondo anno del Liceo Magistrale Edmondo de Amicis Sportivo di Cuneo. Si arrampica sulle rocce sin da piccolo e ha iniziato a fare gare all'età di 6 anni. Dal 2017 fa parte della Nazionale Italiana Giovanile, con cui ha potuto partecipare alle competizioni Europee e Mondiali risultando vincitore della Coppa Europa 2018 e piazzandosi 13° ai Mondiali Giovanili 2018 di Mosca. Premi speciali in memoria di Giuseppe Cavallera e Mario Pistone sono stati assegnati rispettivamente a Elia Mattio (corsa su strada ed in montagna) e Anna Coates (tennistavolo). Diploma di merito per Camilla Pellegrino (softball) e Andrea Gola (tennis). La manifestazione si è svolta l'8 marzo u.s. presso il Liceo Statale Edmondo de Amicis (Scienze umane, Linguistico, Economico Sociale e Sportivo) in Cuneo, abbinata all'inaugurazione dell'ala della biblioteca scolastica dedicata allo sport ed intitolata a Donato Durando.



## ALBA

Romolo Bussolino è l'Atleta dell'Anno  
Cerimonia all'insegna delle bocce

**in alto** Paolo Barbero, consigliere Unvs e fiduciario CONI, assessore con delega allo sport Claudio Tibaldi, Mariangela e Margherita Fontani, Alida Camera segretaria della sezione UNVS, Romolo Bussolino, Mario Canova, Giorgio Marcellino; accosciati il Dott. Muscarà e Gianfranco Vergnano  
**in basso** Paolo Barbero, consigliere UNVS e fiduciario CONI Romolo Bussolino Sportivo dell'Anno, Mario Canova presidente Bocciofila Albese



**➔** Paolo Barbero

Il consueto incontro di inizio anno della "Mario Fontani", indetto per l'assegnazione del titolo di "Atleta dell'anno", è stato anche occasione per ripercorrere la storia di uno sport molto praticato sul territorio albese. Condotta da Paolo Barbero, presso la bellissima sala conferenze della Banca d'Alba il 18 gennaio scorso, ha avuto come titolo "quando...lo svago erano le bocce": proiezione di immagini di campi di gara e documentazione dei vari periodi ci hanno permesso di riportare alla memoria luoghi e personaggi che hanno fatto crescere lo sport del gioco delle bocce, dai suoi albori ai giorni nostri. Presenti al tavolo d'onore hanno portato il loro saluto il presidente della Banca d'Alba, il dottor Tino Cornaglia, l'assessore con delega allo sport, dottor Claudio Tibaldi, il vicepresidente Nazionale Unvs Gianfranco Vergnano, il delegato regionale Piemonte e Valle d'Aosta

Nino Muscarà, il presidente e un dirigente della bocciofila albese, rispettivamente Mario Canova e Giorgio Marcellino. L'incontro si è concluso con l'assegnazione del premio di "Sportivo dell'Anno", con la motivazione "una vita dedicata alla palla a pugno ed alle bocce", che è andato a Romolo Bussolino, classe 1929, ottimo giocatore di palla a pugno vincitore di un campionato Italiano di Serie B, e protagonista successivamente in vari campionati di serie A, prima di convertirsi al gioco delle bocce, dove ha disputato diversi campionati. Tutt'ora frequenta la bocciofila albese con inalterata grinta. Il premio è stato consegnato da Alida Camera, dirigente della sezione Unvs, alla presenza delle sig.re Mariangela e Margherita Fontani, figlie di Mario a cui è intitolata la sezione albese. È seguito un rinfresco di augurio per le iniziative 2019 che la sezione UNVS Mari Fontani ha in programma.

## PIACENZA

Atleta dell'Anno  
al giavellottista Fontana

Pranzo sociale nel ricordo di Pino Dordoni.  
Premiati Cassola, Zanetti, Mazzocconi e Garganese.



L'Atleta Piacentino dell'Anno Fontana Norberto con il presidente Pinuccio Conni e il vice presidente Meles Luigi

**➔** G.F.

Al pranzo sociale di fine anno, tenutosi alla "Volta del Vescovo", protagonisti assoluti sono stati Cassola, Zanetti, Mazzocconi e la giovane promessa Fontana. Sono loro i "campioni" che la sezione Unvs di Piacenza, come da tradizione, ha voluto premiare essendosi particolarmente distinti nel corso del 2018. Un sentito e affettuoso ricordo è andato poi a Pino Dordoni, olimpionico di marcia a cui è intitolata la sezione piacentina, nella ricorrenza del ventennale della sua scomparsa. Come ogni anno è stato premiato

un giovane atleta locale particolarmente distintosi nel 2018 e la scelta è ricaduta su Norberto Fontana (classe 1998 nato a Piacenza della Asd Atletica 5 Cerchi), capace di vincere, al suo primo anno di categoria Promesse, il titolo di campione italiano scagliando il giavellotto a 71,84 metri, ragguardevole misura che lo piazza al quinto posto nella graduatoria nazionale assoluta. Attualmente è impegnato, sotto la guida tecnica di Lorenzo Garganese e dei tecnici della nazionale italiana, ai raduni nazionali lanci del Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia. Alla "Volta del Vescovo" sono

stati successivamente premiati i soci che si sono fatti onore nel corso del 2018. Da chi ha brillato ai campionati nazionali Unvs di atletica leggera disputati a Arezzo lo scorso mese di luglio, ossia Paolo Zanetti (primo nel lancio del disco e secondo nel salto in lungo), Paolo Mazzocconi (primo nei 100 metri) e Lorenzo Garganese (secondo nel lancio del disco). Risultati di prestigio che hanno permesso alla sezione piacentina di classificarsi al sesto posto assoluto su 27 sezioni partecipanti. Ai podisti Fausto Cassola (maglia tricolore nella 10km di corsa su strada a Massa Carrara), Romano Benzi, Mauro Filosa, Mario Ognissanti e Stefano Palmi, questi tutti classificatisi secondi nella loro categoria permettendo alla Sezione di arrivare seconda assoluta su dieci sezioni partecipanti.

"Oggi per noi è un giorno di festa - ha detto il presidente Pinuccio Conni - in quanto ricorrono 58 anni dalla fondazione della nostra sezione. Ci ritroviamo per un momento conviviale della nostra Unione per tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport, fonte di puri ideali. Oggi più che mai lo sport ha bisogno dei valori che sono il fulcro della nostra associazione, la passione e il senso della lealtà". Da segnalare infine la splendida presenza del socio Severino Rossetti, che con i suoi 58 anni di iscrizione e 91 di età è il più anziano tra i veterani piacentini.

tratto da *Libertà* del 4/12/2018

## PARMA

## Giulia Ghiretti premiata Atleta dell'Anno

Come da tradizione, la consegna dei premi Atleta del Mese e Atleta dell'Anno dello Sport Parmense 2018 è stata un successo: nei giorni scorsi, nel Salone dei Convegni di Palazzo Soragna, a Parma, davanti ad un buon pubblico, che comprendeva anche i vertici dei Veterani dello Sport, con in primis il presidente nazionale Alberto Scotti, infatti, si è svolta la consueta e bellissima sfilata di campioni del nostro territorio.

Dopo i saluti delle massime autorità sportive e civili di Parma e degli organizzatori del premio, ovvero la sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, presieduta da Corrado Cavazzini, e il Panathlon Club Parma, presieduto da Artemio Carra, in collaborazione con i media partner Gazzetta di Parma e 12Tv Parma e con il supporto di Intesa Sanpaolo, che, come ne ha sottolineato il dirigente Erico Verderi, è vicina ad "un evento divenuto molto atteso, anno dopo anno", a vincere è stato lo sport.

Presentati dalla giornalista Francesca Strozzi ed intervistati da Gian Carlo Ceci, hanno sfilato uno per uno i vincitori che hanno trionfato, nel 2018, all'Atleta del Mese: i judoka Edwige Gwend ed Alessandro Magnani (rispettivamente gennaio ed



Giulia Ghiretti

ottobre), i calciatori Alberto Cerri e Gervinho (marzo e novembre), l'attuale dirigente del Parma Calcio 1913 Alessandro Lucarelli (che, a maggio, ha appeso le scarpette al chiodo, dopo aver riportato la squadra crociata dai Dilettanti alla serie A) e ancora il rugbista Marcello Violi (aprile), il re del motociclismo in salita Stefano Manici (agosto) e la regina del motocross Kiara Fontanesi (settembre), i campioni dell'atletica leggera Elisa Maria Di Lazzaro, Edoardo Scotti ed Ayomide Folorunso (febbraio, luglio e dicembre) ed, infine, la nuotatrice Giulia Ghiretti (giugno), che ha ritirato anche il prestigioso trofeo dell'Atleta dell'Anno 2018, consegnato da Claudio Rinaldi, vice direttore della Gazzetta di Parma.



Stefano Manici premiato dal dirigente del gruppo Intesa Sanpaolo Erico Verderi



Lauro Riani consegna il riconoscimento per Gervinho al vicepresidente di Parma Calcio 1913 Giacomo Malmesi



Ayomide Folorunso premiata da Roberto Delsignore, presidente di Fondazione Monteparma

# Atleta dell'Anno

## PALMANOVA

### La campionessa Venturini è l'Atleta dell'Anno 2018



Nella suggestiva cornice dell'auditorium della "Polveriera napoleonica" di contrada Garzoni (gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale) si è svolta la 19a edizione della manifestazione sportiva Atleta dell'Anno 2018 organizzata dalla sezione Unvs palmarina intitolata a Luigi De Biasio.

L'ambito riconoscimento è andato alla campionessa mondiale di bocce Caterina Venturini di Buttrio, che ha riconquistato il titolo in Cina dove si sono svolte le gare per la categoria femminile under 18 e under 23. Caterina aveva già vinto il titolo iridato nel 2016 a Casablanca in Marocco.

Alla cerimonia sono intervenuti Mario Marangoni, assessore allo sport della Città Stellata, Roberto Tomat in rappresentanza del Coni e Giuseppe Garbin, delegato regionale dell'Unvs. Presenti anche delegazioni delle sezioni di Cervignano, Pordenone e Tarvisio.

In apertura il neo presidente sezione Valter Buttò, alla sua prima uscita ufficiale dopo la recente nomina alla guida del sodalizio, ha ringraziato il presidente uscente Federico Cacciapuoti ed ha poi accentuato l'attenzione della vasta platea presente sul valore della manifestazione. Buttò ha poi evidenziato una serie di iniziative che la sezione ha programmato per il 2019 in occasione del 50° di fondazione. Sarà organizzata la Festa del Veterano Sportivo con la presenza di tutte le sezioni del Friuli Venezia Giulia e verrà data alle stampe una pubblicazione. Il presidente ha invitato ad iscriversi al sodalizio sottolineando che "...se una persona vuole divertirsi facendo sport attivo, con i veterani sportivi non ha che da scegliere..."

Mario Marangoni, per l'Amministrazione Comunale, ha auspicato una promozione dello sport giovanile in tutto il circondario palmarino ed ha avuto parole di elogio per tutte le associazioni sportive e per il mondo del volontariato.

Il delegato regionale Garbin ha elogiato l'impegno dei veterani nel promuovere i valori dello sport soprattutto tra i giovani. Anche Tomat, che ha portato il saluto del Coni, ha evidenziato i valori che sono a principio dell'Unvs: etica, cultura e rispetto.

Federico Cacciapuoti, presidente uscente, ha tracciato un excursus del suo mandato. Resterà nel direttivo come consigliere.

Questi i riconoscimenti consegnati. Per il calcio ai giovanissimi Tommaso De Lorenzi, Aurora Tortolo e Laiz Correia del Calcio Palmanova; per il tennis club Novapalma a Leonardo Gattesco e Amedeo Musian; per il Palmascacchi Green-Angels a Leonardo Budai, Federico Budai, Alice Codaro e Alex Bolzon; per l'equitazione a Tommaso Sciauzero della scuderia La Fortezza; per il baseball a Fabio Margarit, per le arti marziali (karate) ad Alessio Michelin del Budo life center; per il surf acquatico a Davide Ionico.

Altri riconoscimenti sono andati alla campionessa italiana juniores del salto in lungo Giorgia Sansa (Libertas-Friuli di Palmanova), alla insegnante di ballo e danza Sara Lo Casto, a Michele Menon dei Bastioni Bike di Palmanova, alla squadra di rugby under 14 della Juvenilia di Bagnaria Arsa e a quella di calcio a 5 di Palmanova.

Sono stati poi premiati i dirigenti Renzo e Diego Mocchiutti (padre e figlio, della società di calcio Santa Maria), Rodolfo Castellani (socio fondatore della Adsp pesca di Palmanova) e Silvano Pontani (socio fondatore e presidente della bocciocifila Palmanova).

Per il Memorial "Gianfranco Maestrello" una targa è stata consegnata dalla vedova del pugile ad Andrea Argento, giovane promessa sul ring della pugilistica pordenonese. Il Premio Giornalistico Mario Grabar è andato ad Alessia Tortolo, quello Fair Play al presidente da una vita del Gonars Calcio, Vittorio Tavaris.

## CERVIGNANO DEL FRIULI

### Premio Atleta dell'Anno a Samuel Zanier Tripla assegnazione per "Cervignano per il Fair Play"

Grande partecipazione di pubblico al Teatro Pasolini di Cervignano per l'annuale Gran Galà dello Sport - Atleta dell'Anno 2018. Oltre 400 presenti hanno assistito all'evento organizzato dalla sezione di Cervignano dei Veterani dello Sport con il sostegno e il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Ospiti d'onore il sindaco di Cervignano Gianluigi Savino, l'Assessore allo Sport Andrea Zampar, i sindaci di Fiumicello Villa Vicentina Laura Sgubin e di Terzo d'Aquileia Michele Tibald. Quali autorità premianti presenti anche il Delegato regionale dei Veterani dello Sport Giuseppe Garbin e Luciano Sartoretti Presidente della Banca di Credito Cooperativo Credifriuli, istituto sempre a fianco delle iniziative della nostra sezione e del nostro territorio.

Messaggi di saluto e di partecipazione, anche se non hanno potuto essere presenti, sono giunti sia dal Consigliere nazionale UNVS Prando Prandi che dal Presidente del CONI Regionale Giorgio Brandolin.

Nel corso della serata, presentata da Paolo Medeossi, giornalista del Messaggero Veneto di Udine e ripresa da UdineNews, la emittente televisiva dell'Udinese Calcio, sono stati premiati 8 giovani che si sono messi in evidenza nelle rispettive associazioni sportive e altri 7 giovani che praticano con successo lo sport prescelto ottenendo anche ottimi risultati nello studio. Uno spazio è stato riservato a chi si è dedicato e continua a dedicarsi allo sport nelle vesti di dirigente o allenatore mentre 12 sono state le squadre premiate, tra le quali va ricordata quella di baseball che ha ottenuto la promozione in serie

A2. Un momento particolare è stato rivolto al progetto "Cervignano per il Fair Play" dedicato alla memoria di un personaggio sportivo del nostro territorio recentemente scomparso nonché ex socio UNVS: Giorgio Florit. Momento nel quale sono state ricordate le attività della nostra sezione sia con le altre associazioni



sportive del territorio sia nelle scuole. Sono stati premiati: un giovane della scuola primaria che ha voluto ricordare la nostra iniziativa con un "pensierino sul fair play", un giovane canoista perito in un incidente stradale e il presidente della associazione sportiva di pallavolo Sportig Club, Luca Geotti, che nel corso di una manifestazione ha raccolto una somma di denaro per devolverla alla associazione tennis in carrozzella per l'acquisto di specifiche attrezzature. A completamento del "momento fair play" premio speciale a Francesco Bresich e a Alex Ostoldi per il loro comportamento tenuto in due circostanze diverse. Si ricorda che Francesco in una gara di calcio valida per il campionato amatori del Friuli Collinare, non ha approfittato di un serio infortunio capitato all'avversario per realizzare una rete ma ha optato per fermarsi e prestargli soc-

corso (anche l'arbitro della gara ha ritenuto di mettere in evidenza questo gesto nel suo referto) e che Alex, dopo essersi classificato in una discesa sciistica svolta in Trentino saltando una porta senza che i giudici di gara se ne accorgessero, ha comunicato lui stesso il fatto venendo di conseguenza escluso dalla classifica ufficiale.

Due significativi episodi di lealtà, frutto di cultura sportiva di alto livello, che sono di esempio ai tanti brutti episodi ai quali troppo spesso assistiamo.

Per quanto riguarda il clou della manifestazione, e cioè la nomina dell'Atleta dell'Anno 2018, su 17 nominations l'ha spuntata un giovane giocatore di bocce: Samuel Zanier. Si tratta di un giovane di 18 anni che si dedica al gioco delle bocce fin da bambino. Dopo aver militato in una squadra di serie B, l'ASD Villaraspas, attualmente milita in una compagine della massima serie nazionale la Unione Bocciofila Borgonese di Borgone Susa in provincia di Torino. Ha fatto parte della nazionale italiana under 18 con la quale ha conquistato la medaglia di bronzo nella specialità "punto tiro obbligato" ai campionati mondiali svolti in Cina. Nel corso del 2018 ha inoltre conquistato due medaglie d'argento ai campionati italiani under 18 e una medaglia d'argento ai campionati europei under 18 svolti in Francia. Sempre in Francia è stato premiato come miglior giocatore nella specialità del "tiro tecnico".

Al termine della manifestazione tutti alla vicina Galleria Bertoni dove i nostri soci avevano allestito un ricco buffet per gli ospiti.

## TERNI Festa del Veterano 2018

Premiato il fioretta  
Alessio Foconi. Il "Nozze  
d'Oro" a Sandro Pinsaglia.

In una folta cornice di soci ed ospiti si è tenuta, in un noto locale cittadino, la tradizionale Festa del Veterano dello Sport organizzata dalla Sezione "A. Falcinelli - F. D'Ercole", alla presenza del Delegato Provinciale del CONI Stefano Lupi, del Presidente del Panathlon Club Terni Benito Montesi e della Signora Erinna, vedova di Amleto Falcinelli, a cui è codedicata la Sezione. Il Presidente di quest'ultima, Pietro Pallini, dopo aver illustrato brevemente la finalità più importante dell'Unione Veterani dello Sport che è quella della promozione dei valori fondanti dello Sport, il Fair Play e il Rispetto, ha dato inizio alla con-



segna di una serie di riconoscimenti, tra i quali una targa per le "Nozze d'Oro per lo Sport" al socio Sandro Pinsaglia, tesserato ininterrottamente per una Federazione Sportiva da oltre 50 anni. Particolarmente significativo lo scambio di targhe tra la bambina di 9 anni Sara Bassitto, campionessa regionale di pattinaggio per la corsa su strada e su pista ed i soci Mario Molfino ed Eraldo Inches che hanno raggiunto gli 80 anni di età.

Ma il momento clou della giornata è stato la premiazione dell'ospite d'onore, il Campione del Mondo di Fioretto individuale e a squadre Alessio Foconi (nella foto), al quale è stato consegnato il prestigioso Medaglione, riprodotto il frammento del V° secolo A.C. del cratere (vaso etrusco) proveniente dalla necropoli di Spina con volto di guerriero con corona d'alloro, che le Sezioni dell'UNVS assegnano, come riconoscimento di "Atleta dell'Anno", agli sportivi del proprio territorio che abbiano raggiunto in corso d'anno risultati di notevole valore. Nel ringraziare i Veterani dello Sport per il gradito premio, Alessio Foconi, che in questi ultimi anni si è molto speso nelle scuole del ternano come testimonial del Fair Play nello Sport, ha illustrato alla platea i suoi impegni più immediati tutti finalizzati alle prossime Olimpiadi di Tokyo che tutti i ternani si augurano possano riservargli nuovi successi.

## VERONA

## Parata di campioni per far festa a Stefano Raimondi

Anche quest'anno il successo è ariso alla bella manifestazione Atleta dell'Anno organizzata dalla sezione veronese nella sala degli Arazzi. Al microfono del conduttore Claudio Toninel si sono alternate le autorità presenti ospiti del presidente del G.S.V.V. Pierluigi Tisato: l'Assessore allo Sport Filippo Rando, il Delegato Provinciale del CONI Stefano Gnesato. A rappresentare il Presidente Scotti il Consigliere Nazionale U.N.V.S Prando Prandi. Solidissime e centrate le motivazioni che hanno portato anche quest'anno i Veterani veronesi a scegliere un gruppo di ottimi atleti. Il Premio Global Player (giocatore educato) è andato a Davide Pasqualin della Società Cadore, allievo del Liceo scientifico Fracastoro. A premiare la sua pazienza quale 13° portiere di una formazione giovanile mai in campo il giornalista Rodolfo Giurgevich. Il Premio Atleta Emergente è andato a Elisa Pizzini della Fondazione Bentegodi, sezione tuffi. A ricevere il premio è stato il papà Luciano in quanto Elisa era a Roma ai collegiali della Nazionale giovanile assieme al suo allenatore Riccardo Giacometti. Premiata come Master over 45 Maria Vittoria Sportelli della Fondazione Bentegodi, sezione pesistica, presentata da

Claudio Toninel, Presidente Regionale della Federazione Pesistica Italiana dal Presidente degli Azzurri d'Italia Gaetano Dalla Pria. L'ambito Premio Adolfo Consolini rappresentato dal Discobolo bronzato è andato quest'anno a Francesca Tommasi dell'Atletica Insieme di Bussolengo. Un riconoscimento è andato pure al suo allenatore Gianni Ghidini e alla loro Società. Premio per l'impegno sportivo al tecnico Vladi Carlo Panato del Canoa Club Pescantina, allenatore della Nazionale italiana specialità canoa fluviale. A tracciare il suo profilo è stato il Presidente dell'USSI Veneto Alberto Nuvolari. Lo speciale premio per l'impegno sportivo al dirigente Lino Scapini della Società Luc Bovolone del quale è il Direttore Sportivo. Non poteva mancare un tributo speciale alla Società principe di Verona: la Fondazione Bentegodi, per i suoi 150 anni di attività polisportiva a favore dello sport veronese. Il quadro con Medaglia d'oro e formella GSVV è stato ritirato dal Presidente della stessa. In una sequenza di applausi e foto di fronte ad una platea gremita è arrivato il momento del conferimento del Premio Atleta dell'Anno 2018, del medaglione UNVS e dell'ambito



Stefano Raimondi premiato con il San Zen che ride e la medaglia dell'Atleta dell'Anno

S. Zen che ride) a Stefano Raimondi della Società Sportiva Rari Nantes Verona balzato agli onori della cronaca nel 2018 per i successi agli Europei paralimpici di nuoto a Dublino. Il veronese Stefano Raimondi esordiente nella manifestazione, ha conquistato cinque medaglie: l'oro nei 100 rana (con record italiano) e nella 4x100, poi argento nei 100 dorso e bronzo nei 400 stile libero. Infine, il 20enne ha conquistato anche un secondo bronzo, nei 50 stile libero.

## BERGAMO

## Festa di fine anno della Guido Calvi

Premio Atleta dell'Anno a Camilla Doneda. Ad Alessia Cittadini il Premio Giovani Emergenti. Roberto Spagnuolo Personaggio Sportivo dell'Anno.



A dicembre dello scorso anno la nostra Sezione si è ritrovata per la tradizionale cena di fine anno. È stata l'occasione per un folto numero di soci, molti dei quali accompagnati dalle gentili signore, di ritrovarsi per lo scambio degli auguri e per ascoltare dalla voce del nostro Presidente: un breve riassunto sulle attività svolte dalla nostra Sezione. È stata inoltre l'occasione per la consegna dei Premi Atleti dell'Anno e Premio alla Carriera e da quest'anno anche un Premio Giovani Emergenti.

Per il Premio Giovani Emergenti, novità che ci auguriamo si possa ripetere anche in futuro, abbiamo scelto una giovane atleta di origini bergamasche ma che si è trasferita al di là dell'Oglio in terra bresciana e gareggia per la G.A.M. Team Brescia. Trattasi di Alessia Cittadini, di 14 anni, che pratica ormai da diversi anni nuoto agonistico. Ha iniziato a farsi notare già nella categoria Esordienti B conquistando il titolo lombardo nei 100 stile libero e nel 2018, gareggiando nella categoria Ragazze ai Campionati Italiani di categoria si è aggiudicata la medaglia di bronzo negli 800 e 1.500 stile libero e l'argento nella staffetta 4x200 stile libero. Come in tutte le discipline sportive se si vuole emergere bisogna allenarsi ed Alessia per tre giorni la settimana ha due allenamenti giornalieri; alla mattina presto dalle 6 alle 7.30 per poi andare a scuola e nel pomeriggio dalle 14.30 alle 17. La nostra Unione con questo modesto riconoscimento vuole essere di stimolo per Alessia perché continui a dedicare le sue energie a questa bella ma faticosa disciplina, senza dimenticare però lo studio.

Per l'Atleta dell'Anno la Commissione appositamente istituita della nostra Sezione è andata a cercare in discipline poco conosciute ed abbiamo scoperto l'equitazione americana dove la nostra Camilla Doneda, bergamasca di Brembate di 19 anni, la scorsa estate ha vinto la medaglia d'oro ai campionati mondiali in Texas. Una bella soddisfazione per la nostra Camilla che per partecipare ai Campionati Mondiali ha dovuto sostenere gli esami di maturità in anticipo per non perdere

In alto: Camilla Doneda Roberto Spagnuolo. Sotto: la premiazione di Alessia Cittadini e Roberto Spagnuolo



l'anno e che per allenarsi è costretta a raggiungere Siena ogni fine settimana. Camilla non è nuova a tali soddisfazioni conquistate in una disciplina che si differenzia per il tipo di cavalli e di sella utilizzati e che si sviluppa su diverse specialità che si rifanno al lavoro del cowboy americano con il bestiame e che esaltano l'intesa perfetta tra cavaliere e cavallo e la capacità di gestione del cavallo e la potenza dello stesso. Il nostro ha voluto essere un doveroso riconoscimento ai sacrifici sostenuti ed al traguardo raggiunto ma anche un veterano augurio per il futuro considerato che nel 2019 inizierà a gareggiare come Open nella categoria dei professionisti. Come Personaggio Sportivo dell'Anno la nostra Sezione ha voluto premiare Roberto Spagnuolo. Amante dello sport in generale iniziò la sua carriera di dirigente nell'AlbinoLefte come Direttore Sportivo portando al Club biancoceleste la carica e la serietà indispensabili per una società professionistica. Per le sue spiccate doti professionali fu invitato alla corte dell'Atalanta dove attualmente ricopre la carica di Direttore Operativo. Molti sono i meriti che gli vengono attribuiti; in particolare il rapporto che lo lega con il gruppo dei giocatori dai quali, grazie alle sue qualità professionali abbinata ad un sistema paterno di porsi, ottiene la massima disponibilità.

## UDINE

## I veterani dello sport la eleggono Mara Navarria Atleta dell'Anno 2018



Umberto Sarcinelli

La sezione Veterani dello Sport di Udine ha eletto Mara Navarria "Atleta dell'anno" per il 2018.

La cerimonia di premiazione si è svolta in Sala Ajace a palazzo d'Aronco sede del Comune di Udine in piazza Libertà. La campionessa del mondo nella disciplina della spada, ha conquistato il titolo a Wuxi in Cina superando una a una tutte le migliori atlete del mondo. Quindi il nome della Navarria entra di diritto nell'albo d'oro dell'U.N.V.S. che comprende già i nomi di altri



12 eccellenti sportivi friulani. Ben nove donne sono state insignite di questo titolo segno che in Friuli le ottime atlete donne non mancano. Questa è una splendida conferma

che a nord-est il mondo sportivo è capace di esprimere soprattutto campionesse di livello europeo e mondiale. Nella bella cornice di sala Ajace, Mara Navarria ha ricevuto dal Presidente della Sezione di Udine (intitolata al mitico Dino Doni) Andrea Mascarin e dal sindaco prof. Pietro Fontanini la splendida medaglia dell'UNVS esclusivamente dedicata all'Atleta dell'anno.

Durante la cerimonia sono stati assegnati i "Premi fedeltà" per i 20 anni di appartenenza al sodalizio e consegnate le tessere ai nuovi soci.

# Campionati

## PALERMO

### La Maratona Città di Palermo in mano ad atleti del Kenya e della Nuova Zelanda

La gara, valida per il campionato nazionale Unvs ha registrato il successo di Ennio Zampieri.



La XXIV Maratona Città di Palermo è ancora appannaggio del kenyota Hosea Kisorio Kimel (Atl. Virtus Cr Lucca) che centra, su tre partecipazioni, la seconda vittoria. Al femminile invece la vincitrice arriva dalla lontanissima Nuova Zelanda e si chiama Kathrin Daigneault (30 anni), alla sua seconda maratona di sempre.

Oltre 2.000 invece i partecipanti alla "Camminata del Sorriso - Sisa", in una giornata che, dopo qualche spruzzo d'acqua, è stata baciata dal sole.

Ancora un maratoneta del Kenya dunque sul gradino più alto del podio (primo atleta a centrare la doppietta) del "Città di Palermo" che ha visto ai nastri di partenza circa 1.700 atleti, tra distanza regina e mezza. L'esperto colored della Virtus Lucca ha chiuso in 2h19'35 surclassando il connazionale Kagia Samson Mungai (Atletica Sandro Calvesi), giunto sfiancato dai crampi, e migliorando sensibilmente il crono dello scorso anno. Terzo, a sorpresa e primo degli italiani Cristiano Favaro dell'Amatori Atletica Chirignago un over 45 da 2h40'26. Quarto e primo dei siciliani Filippo Lo Piccolo (Monti Rossi Nicolosi). Nella gara femminile alle spalle della Daigneault sono giunte la maltese Karen Xerri e, prima delle italiane, la messinese (palermitana di adozione) Lara La Pera (Marathon Milsilmeri).

La mezza maratona è stato invece appannaggio al maschile di Mohamed Idrissi (Mega Hobby Sport), con terzo il giovane Salvatore Laudicina (Cus Palermo), e al femminile, tutto secondo copione, con successo di Francesca Vassallo (Poli-sportiva Atletica Bagheria) e splendida terza l'agrintina Edna Ca-



in alto Prima donna maratona  
in basso Primo uomo half marathon



ponnetto (Valle dei Templi Agrigento). A chiudere la mezza maratona il palermitano Fabrizio Caronia, ipovedente, che ha percorso tutti i 21,097 km in compagnia del suo fidato bastone da orientamento. Nello speciale campionato nazionale di maratona Unvs individuale, il successo è andato ad Ennio Zampieri del Brugnera Friulintagli. In precedenza si era consumato l'atteso evento ludico motorio "La Camminata del Sorriso - SISA", una passeggiata di 3 chilometri promossa dall'associazione Fasted Palermo Onlus (Associazione Thalassemici Ospedale dei Bambini di Pa-



in alto Primo uomo maratona  
in basso Prima donna half marathon



lermo) con oltre 2.000 partecipanti, un fiume di bambini, genitori, nonni, passeggini, ed in qualche caso anche cani, che ha invaso la pista dello stadio Vito Schifani. La camminatrice più matura è stata Giovanna Lombardo Valenza, con ben 89 primavere. "La Maratona Città di Palermo si conferma un evento a forte connotazione turistica, lo si evince dai numeri da record degli atleti stranieri - ha affermato Salvatore Gebbia vice presidente di Medi@ e patron della manifestazione - il prossimo anno si celebra il 25ennale e già siamo al lavoro per organizzarla".

## MASSA

### Campionato Unvs di Mezza Maratona

Andrea Alberti di massa 7° assoluto e primo della M45. Angelo Squadrone, dopo aver tagliato il traguardo dei 90 anni, taglia anche quello della mezza.



Il Senatore Ferri e il Segretario Nazionale premiano alcuni partecipanti

In una splendida domenica di sole, preludio alla primavera Apuana, si è conclusa sul lungomare di Marina di Massa la Mezza Maratona organizzata dalla White Marble Marathon 3a edizione, nell'ambito della quale si svolgeva il Campionato Nazionale UNVS 2019, a cura della sezione di Massa "T. Bacchilega - V. Targioni", che ha registrato la partecipazione di 19 concorrenti provenienti da 8 Sezioni: Massa, Pontremoli, Pistoia, Pisa, Viareggio, Piacenza, Follonica, Parma.

Alla Mezza Maratona hanno partecipato invece circa 600 concorrenti arrivati da tutta Italia ed anche dall'estero.

I nostri atleti Veterani hanno brillato fornendo prestazioni di notevole valore con Andrea Alberti (Sezione di Massa) 7° assoluto e 1° di categoria M45, Sergio Gelli (Pistoia) 1° di categoria M65, Emilio Castropignano 1° di categoria M70 e Vinicio Moriconi 1° di categoria M75, oltre al giovane Stefano Ofretti 3° di Categoria M30.

E a proposito di "giovani" occorre ricordare la partecipazione (ecco uno splendido esempio dei benefici effetti dello sport) del grande veterano Angelo Squadrone della Sezione di Pisa che ha tagliato il traguardo di Marina di Massa pochi giorni dopo il compimento del suo 90° compleanno, accolto dagli amici e parenti con torta e relative candeline.

In ambito Unvs la classifica per Sezioni ha visto la conferma della Sezione di casa che ha nuovamente conquistato il trofeo seguita da Pontremoli e da Pistoia.

L'onorevole Cosimo Ferri, che aveva preso parte alla gara non competitiva, ha poi presenziato alle nostre premiazioni consegnando, insieme al Segretario Nazionale Ettore Biagini ed ai Dirigenti della locale Sezione, i premi ai primi tre classificati di ogni categoria, le coppe alle prime tre Sezioni ed il Trofeo UNVS alla squadra Campione d'Italia.

Classifiche [unvs.it](http://unvs.it)

## LIVORNO

### 14° titolo nazionale per Livorno ai campionati italiani Unvs di nuoto

Domenica 16 dicembre 2018, nella piscina La Bastia di Livorno si è svolta la tradizionale manifestazione natatoria Festa degli Auguri ed il Campionato italiano UNVS di Nuoto, organizzato in modo encomiabile dal Dopolavoro Ferroviario di Livorno, con il patrocinio dei Veterani della Sezione "Nedo Nadi". La manifestazione ha registrato la presenza di circa 630 atleti di varie società nazionali, mentre per la competizione veterana sono scesi in acqua 32 atleti appartenenti a 8 Sezioni.

La sezione di Livorno scala la vetta della classifica per sezioni superando Pisa e Biella. Seguono Firenze, Massa, Lucca, Volterra e



Siena. Al termine lo scambio di auguri di buone feste e tanta salute a tutti con uno speciale ringraziamento agli atleti partecipanti, al Dopolavoro ferroviario, ai cronometristi e all'amico Enzo Sagone per la perfetta organizzazione e collaborazione, oltre a Veracini e Urgias per il supporto. Arrivederci al 15 dicembre 2019.

Classifiche [unvs.it](http://unvs.it)

## BIELLA

## 37° Campionato Nazionale Unvs di Sci Alpino e Nordico

La Sezione di Biella con la supervisione del Comitato Regionale Sci Unvs Piemonte e Valle d'Aosta e con la collaborazione delle Sezioni di Arona e Novara, ha organizzato il campionato sulle prestigiose nevi di Torgnon (Ao) ai piedi del superbo Cervino.



Dopo la rinuncia da parte della Sezione di Trento di organizzare il 37° campionato Nazionale di Sci, sollecitati dal Consiglio Direttivo, ecco entrare in azione la collaudata Delegazione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta per non fare cadere nel vuoto questo importante impegno sportivo. Così si è svolta nella soleggiata stazione sciistica di Torgnon, ai piedi del maestoso Cervino, la gara di slalom gigante che ha visto la partecipazione di 12 Sezioni oltre alla Società Sport DI PIÙ con i suoi atleti diversamente abili. Purtroppo per mancanza di neve si è dovuto annullare il campionato Nazionale di Fondo. Alla gara hanno partecipato una sessantina di soci e famigliari.

Sulla panoramica terrazza del Rifugio La Montanara si è svolta la premiazione degli atleti con la partecipazione del Coordinatore dei Delegati Nazionali Gianpiero Carretto, del Responsabile dei protocolli d'intesa Andrea Desana, del Delegato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta Nino Muscarà, coordinati dal Presidente della Sezione di Biella Sergio Rapa, e dal Vice presidente di Novara Aldo Dondi e un piacevole intervento del Presidente di

Aosta Pier Giorgio Janin.

Il premio speciale Memorial Angelo Mello è stato assegnato al concorrente di Casale con il miglior tempo: Caroglio Andrea, mentre l'undicesimo Trofeo Scaglione è stato assegnato al miglior tempo dei giovani vinto da Federico Rapa, nipote del Presidente di Biella.

Al termine della cerimonia di premiazione, i partecipanti si sono salutati con l'augurio di rivedersi il prossimo anno, e per gli organizzatori l'augurio che qualche altra Sezione raccolga il testimone.

Un ringraziamento particolare va al Vice Presidente Vicario Gianfranco Vergnano, non essendo presente fisicamente per impegni con il Comitato Nazionale, ma sempre presente per sostenere la manifestazione, al socio della Sezione di Biella Franco Gilardino, per i contatti con la stazione sciistica di Torgnon che hanno permesso in breve tempo l'organizzazione del Campionato Nazionale, ed infine un caloroso e veterano ringraziamento alla signora Luana Corgnier della stazione sciistica, che con grande professionalità ha messo a disposizione una perfetta gara agonistica.

Classifiche [unvs.it](http://unvs.it)

## BORGOMANERO

## Campionato Regionale di Calcio Camminato

A Borgomanero il Campionato Regionale UNVS di Calcio Camminato sotto l'attenta regia della Sezione Umberto Barozzi di Novara ed il coordinamento del Presidente DeRosa e dei validi Dondi, Gibin e Rossi. A rappresentare il Comitato di Presidenza UNVS Nazionale il Vice Presidente Vicario Gianfranco Vergnano! In divisa anche il Delegato Regionale UNVS Piemonte e Valle D'Aosta Antonio Muscarà.



## BRA

## Il "duo" Corino sul podio ai Campionati Nazionali di Sci!

## La soddisfazione del Presidente Ballocco.



Arianna, Giovane Testimonial UNVS e Mauro Corino, mano nella mano, sono scesi sulle piste valdostane di Torgnon partecipando alla competizione agonistica nella categoria Famiglia evidenziando entrambi doti atletiche e sportive non di poco conto si tanto da portare a casa due importanti e prestigiose medaglie, da podio!

"Il positivo periodo che la Sezione di Bra sta vivendo grazie a risultati in campo sportivo di grande prestigio non può che rendermi particolarmente soddisfatta" - dice il Presidente Paola Ballocco che aggiunge - "Il nostro parco soci è composto da tanti, tantissimi campioni che eccellono in diverse discipline ed il risultato ottenuto da Arianna e Mauro mettono ancora una volta in evidenza caratteristiche che fanno della realtà territoriale dei Veterani dello Sport una bella squadra, un fiore all'occhiello del panorama sportivo braidese". Al duo Corino i complimenti più sinceri per una famiglia di sportivi che rende onore alla città di Bra.

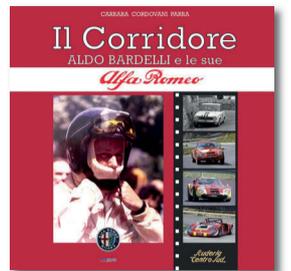
## in libreria

## IL CORRIDORE

ALDO BARDELLI  
E LE SUE ALFA ROMEO

di Carrara, Cordovani e Parra

Editore: Saradecals Edizioni  
240 pagine - Euro 65,00



"Il Corridore. Aldo Bardelli e le sue Alfa Romeo" è il titolo di un'opera frutto del lavoro paziente e meticoloso di Carrara, Cordovani e Parra. Non è solo un libro di gare e di sport, è uno spaccato di un'Italia che non c'è più, è il racconto di quei ruggenti anni Sessanta, che si percepivano tali anche nei rombi dei motori, vissuti da una generazione scanzonata che ha segnato un'epoca, che si emozionava e si divertiva, in un'Italietta che cresceva. Il pilota automobilistico era all'epoca un personaggio mitico, che si lasciava dietro un'aura eroica, che faceva sognare i giovani ed era ammirato per il coraggio e lo sprezzo del pericolo. Avvicinarsi a una vettura, poter assistere il "Corridore" nelle più semplici operazioni tecniche, era qualcosa di ambito ed esaltante. Pistoia in quegli anni fu importante riferimento nazionale delle corse in automobile, grazie anche all'attaccamento che l'Ingegnere Carlo Chiti, il genio della Ferrari e di Auto-Delta, mantenne sempre verso la sua città d'origine.



Prima presentazione toscana del libro avvenuta in occasione di Auto Expo' 2019 e organizzata dal Veteran Car Club.

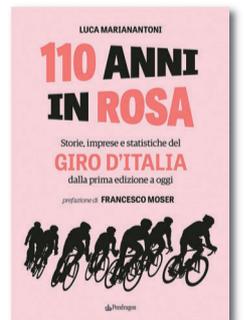
Molti gli appassionati che hanno preso parte alla presentazione, arrivati per salutare Bardelli, socio della sezione UNVS di Pistoia e padre di Francesca, Vice Presidente nazionale, per stringere la mano e avere ancora una dedica dal Campione italiano di cronoscalate. Ottantacinquenne schivo, sempre poco interessato alla ribalta, si schermisce dicendo "Non ho fatto niente" poi però rievoca con piacere gare e aneddoti che tengono attenti e curiosi gli astanti. Fra rocambolesche vittorie, burroni, cappottamenti, l'incendio e la distruzione della TZ1 nuova, avvenuto proprio nella locale gara della Collina, alla quale molti ricordavano di essere stati presenti, ha scaldato i cuori e riportato tutti a quell'epoca in cui, come narra il libro "Il Bardelli accendeva la macchina da corsa, si sentiva il rumore e in città era il tam tam. Frotte di ragazzini si fiondavano intorno al suo garage per sentire il rombo del motore, per strappare una strizzata d'occhio e veder partire il Corridore". Con le sue vetture Giulia Sport, TZ1, TZ2, Alfa 33, Jaguar E-Type, è stato protagonista di una stagione indimenticabile per lui e per Pistoia, che dopo tanti anni lo ricorda con questo tributo, fortemente voluto da Alessandro Carrara (suo primo tifoso, come ci tiene a dire) perché più di chiunque altro è stato il pilota cittadino!

110 ANNI IN ROSA  
STORIE, IMPRESE E STATISTICHE DEL GIRO  
D'ITALIA DALLA PRIMA EDIZIONE A OGGI

di Luca Marianantoni

Editore: Pendragon  
269 pagine - Euro 16,00

La storia del Giro d'Italia è la storia di un rito che dal 1909 appartiene alla nostra cultura. Rievocare le 101 edizioni della corsa rosa svolte in 110 anni significa quindi raccontare un secolo abbondante della nostra vita e della nostra società. Gli ingredienti del suo inesauribile successo sono soprattutto due: i corridori, con il loro titanico sforzo atletico, e il pubblico, cornice indispensabile per trasformare l'evento sportivo in qualcosa d'immortale. Luca Marianantoni unisce in questo volume le sue passioni, le statistiche e il ciclismo, confezionando un racconto trascinate che, anno per anno, ci fa rivivere le imprese leggendarie dei campioni più amati, affiancate dai risultati di ogni singola tappa. Un'opera completa ed esaustiva, che analizza le 1970 tappe disputate fino al 2018, facendoci conoscere i 64 primi classificati assoluti, le 274 maglie rosa, i 677 vincitori di tappa, i 160 corridori saliti sul podio, i dominatori del Gran Premio della montagna e della Classifica a punti, e le tante curiosità legate a una corsa che, come ci racconta Francesco Moser nella prefazione, "ha una lunga storia ed è un po' di tutti".



## Discipline sportive

# Arrampicata Sportiva



L'arrampicata è una disciplina complessa caratterizzata sia da un aspetto fisico motorio che da un'importante componente psicologica e mentale.

L'arrampicata può essere distinta in arrampicata libera e arrampicata artificiale. Gli aggettivi vengono utilizzati per sottolineare la differenza tra le due pratiche: nel secondo caso si utilizzano aiuti artificiali per compiere la scalata, nel primo no.

Si distinguono inoltre diverse specialità di arrampicata in funzione dell'ambiente in cui essa si svolge: **Su roccia** - che si svolge risalendo pareti rocciose in ambiente naturale (falesie)

**Su ghiaccio** - che si svolge risalendo ghiacciai e/o cascate gelate

**Su terreno misto**, caratterizzata dalla presenza di due o più tipologie di terreno da affrontare. Ad esempio, ghiaccio e roccia, ghiaccio e neve, roccia e terra. Il terreno misto richiede particolare attenzione per essere affrontato, in quanto richiede capacità, conoscenze e tecniche inerenti a diversi metodi di salita.

**Indoor** - arrampicata in palestre attrezzate con pannelli artificiali chiamate rocciodromi.

La diffusione di ambienti indoor di vario grado di difficoltà ha fatto da volano alla disciplina che è sempre più accessibile e apprezzata.

### VERSO LE OLIMPIADI

E così, dopo anni di attese e tribolazioni l'Arrampicata Sportiva farà parte del programma olimpico delle XXXII Olimpiadi a Tokyo nel 2020. Il Movimento Olimpico compie la più grande rivoluzione dalla nascita dei Giochi moderni, aprendo le porte a 5 nuovi sport senza ridurre quelli esistenti: karate, skateboar-

ding, surfing, baseball/softball e, appunto, l'arrampicata sportiva.

Quando uno sport viene ammesso tra le discipline olimpiche si intensifica l'interesse generale, si moltiplicano i luoghi dove praticarlo e, soprattutto, si cercano i campioni da medaglia.

Speriamo di poter vedere, un domani, un oro olimpico al collo della Giovane Testimonial dell'UNVS Viola Battistella (nella foto).

Viola, giovanissimo portento dell'arrampicata italiana, ha solo 14 anni, ma si è fatta da tempo notare

per i prestigiosi risultati ottenuti in campo nazionale ed internazionale. È la più giovane della Nazionale italiana ed ha conquistato 5 titoli italiani.

Per Tokyo 2020 i posti a disposizione sono limitati: parteciperanno 20 per gli uomini, 20 per le donne. 18 saranno assegnati tramite le qualificazioni, 1 va di diritto al Giappone in qualità di Paese organizzatore (se i nipponici si qualificheranno direttamente allora si procederà con la ricollocazione), 1 verrà assegnato dalla Tripartite Commission

(una wild card ai Paesi più piccoli). È ancora molto presto per stabilire chi saranno i primi atleti italiani a portare ai Giochi questo sport, ma certamente tutti gli occhi sono al momento puntati su Stefano Ghisolfi, considerato dagli addetti ai lavori come uno dei migliori interpreti di questa disciplina. Campione italiano in carica fin dal 2012 e sul podio mondiale per ben 3 volte.

### LA DISCIPLINA

Viene definita Arrampicata Sportiva l'arrampicata naturale (cioè senza

l'ausilio di mezzi artificiali utilizzati per la progressione) a scopo agonistico, amatoriale e di educazione motoria, svolta sia su pareti naturali o artificiali lungo itinerari controllati dalla base, sia su blocchi opportunamente attrezzati. La protezione con la corda e rinvii in parete (falesia o artificiale) è obbligatoria e deve rispondere a regole di assoluta sicurezza per l'incolumità dei praticanti. Nell'attività sui blocchi, la cui altezza non deve superare quella stabilita dalle norme internazionali, la sicurezza deve essere garantita

## LA STORIA DELL'ARRAMPICATA SPORTIVA

Il 5 luglio 1985 i più abili scalatori si diedero appuntamento in Valle Stretta, a Bardonecchia, per dirimere definitivamente la questione: chi fosse il più forte in parete, in un confronto che annullasse il rischio per esaltare la difficoltà. Nacque quel giorno l'Arrampicata Sportiva, con le sue regole, i suoi sistemi di valutazione, le gare e i confronti. L'anno successivo ad Arco prendeva vita la manifestazione che in breve sarebbe diventata cult, il RockMaster.

La gare furono trasmesse in 7 paesi e furono seguite dal vivo da 10.000 persone. Non male per uno sport che non aveva ancora compiuto un anno di vita! Contemporaneamente in Francia, a Vaulx-en-Velin, un sobborgo di Lione, si teneva la prima gara indoor, gettando così le basi per un rapido sviluppo anche lontano dalle montagne.

Contrariamente a quello che si crede l'Arrampicata Sportiva è un prodotto made in Italy. Autori della vincente intuizione di Bardonecchia furono l'architetto Andrea Mellano e il giornalista Emanuele Cassarà. Il primo, sulla scia del successo iniziale, nel 1987 divenne presidente della nascente Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (atto costitutivo della Federazione). Dopo pochi anni Fasi otteneva il riconoscimento del CONI. Al momento della sua formazione la Federazione poteva contare poche centinaia d'iscritti, ma un padre nobile: Riccardo Cassin, tessera n. 1.

L'Arrampicata ci ha messo poco tempo ad imporsi come moda e come stile di vita; uno stile mutuato dall'alpinismo e declinato in ambito (e con gusto) prettamente sportivo. Le arrampicate, che si svolgono sempre in assoluta sicurezza, hanno come scopo quello di arrivare più in alto su itinerari sempre più difficili. Perché la base di questa disciplina è il

confronto, diretto, appassionato, fino all'ultima presa, con se stessi e con gli altri.

Nel 2007, dopo 22 anni dalla prima gara di Bardonecchia, nasce la Federazione Internazionale (IFSC), anche in questo caso sotto l'egida italiana, infatti a presiedere l'istituzione che al momento della sua comparsa raccoglieva circa 50 membri, viene chiamato il piemontese Marco Scolaris. Lo stesso anno l'IFSC è riconosciuta in via provvisoria dal CIO. A Vancouver, in occasione delle Olimpiadi invernali, c'è stato il riconoscimento definitivo che ha aperto le porte all'inserimento di questa disciplina nella short list degli sport in predicato di entrare nel programma olimpico delle Olimpiadi 2020. La decisione al riguardo sarà presa soltanto nel 2013. Attualmente fanno parte dell'IFSC 74 federazioni nazionali, in rappresentanza dei 5 continenti.

L'Arrampicata è in crescita, nel mondo ed in Italia. La F.A.S.I., sotto la presidenza di Ariano Amici (in carica dal 2001), ha conosciuto un boom di tesseramento. Nel 2010 ha raggiunto i 15.000 tesserati e circa 200 società sportive. Il prossimo obiettivo è il riconoscimento, da parte del CONI, dello status di Federazione Sportiva Nazionale. Nel frattempo i primi mesi del 2011 la Federazione ha ottenuto il riconoscimento da parte del CIP di Disciplina sportiva paralimpica.

Da alcuni anni, in base ad un protocollo d'intesa CONI e Ministero della pubblica Istruzione, l'arrampicata entra a far parte del programma di "alfabetizzazione motoria" delle scuole primarie. Si riconosce definitivamente il valore educativo di quello che è sempre stato il primo gioco per ogni bambino: arrampicare.

(fonte Federazione arrampicata sportiva italiana)

da materassi para cadute, posti alla base dei singoli tracciati.

I limiti di sviluppo in altezza degli itinerari attrezzati tracciati in parete, sia in gara che in allenamento e per la didattica, sono definiti dalla possibilità di assicurazione dell'atleta, amatore o allievo, da parte di un assistente (compagno o istruttore) che ha il compito di controllarne la progressione rimanendo alla base della parete sia nella arrampicata da primo di cordata (corda dal basso) sia in quella in moulinette (corda dall'alto). Ai fini didattici e di allenamento, è ammessa l'assicurazione con recupero diretto dall'alto limitatamente al termine del primo tiro di corda come definito al punto seguente. Lo sviluppo del tiro di corda unico è vincolato alla lunghezza standard delle corde per arrampicata sportiva esistenti in commercio e omologate; tale lunghezza deve comunque sempre consentire la calata con assicurazione dal basso oppure la calata in doppia per una sola lunghezza. Ogni itinerario in parete dovrà offrire, nel caso della progressione da primo di cordata, tutti gli ancoraggi di protezione - placchette e catene - in posto, in modo da permettere all'atleta l'aggancio della corda di sicurezza mediante i rinvii. La distanza tra gli ancoraggi fissati alla parete (sia essa naturale o artificiale) deve essere tale da non consentire, nella progressione da primo di cordata, cadute libere di lunghezza maggiore di quelle previste per l'omologazione dei percorsi di gara. Ai fini delle prestazioni sportive e della attività amatoriale e didattica, le condizioni relative all'ambiente e alla quota devono essere ininfluenti. L'attrezzatura degli itinerari tracciati sulle pareti per l'arrampicata sportiva deve avvenire prevalentemente dall'alto, ove questo non fosse possibile è ammessa l'attrezzatura dal basso secondo i criteri di sicurezza dell'arrampicata sportiva. Tutte le altre forme di arrampicata oltre il primo tiro di corda, comunque definite e praticate, anche se svolte su itinerari attrezzati con i criteri dell'arrampicata sportiva (cioè preventivamente protetti), non rientrano nelle finalità e nelle competenze della F.A.S.I. ed altrettanto ne sono esclusi quegli itinerari, anche monotiri attrezzati che richiedono un approccio ed una esperienza tecnico-alpinistica.

### LE SPECIALITÀ

La dimensione agonistica dell'Arrampicata Sportiva si concentra in tre diverse discipline: Difficoltà (Lead), Velocità (Speed) e Boulder.

- **Lead:** è la classica salita con la corda dal basso, dal basso su pareti tra 15 e 25 metri; l'obiettivo è raggiungere il punto più alto possibile del tracciato. Vengono utilizzati corda, imbracatura (che collega l'arrampicatore alla corda) ed i moschettoni che, in caso di eventuale caduta o volo, svolgono la funzione di trattenere l'atleta. Le scarpette da arrampicata con mescole ad alto potere grippante e un sacchetto da magnesite, da legare alla vita e cui attingere in caso di sudorazione delle

mani o comunque per garantirsi una buona presa, danno più sostegno alla prestazione

Nelle competizioni il "percorso" viene progressivamente reso più difficile. Ad ogni presa raggiunta il giudice assegna un punteggio se la presa viene impugnata ed un valore con aggiunta di un "+" se la presa oltre ad essere impugnata venga poi utilizzata per impostare il movimento che consenta di impugnare la presa successiva.

La prestazione agonistica si conclude con il "top", ovvero il gesto di afferrare l'ultima presa con entrambe le mani, da effettuarsi entro il tempo massimo di 6 minuti circa, a seconda della lunghezza del percorso.

- **Speed:** è la specialità dove conta il tempo di salita su una parete di 10 o 15 metri, seguendo un tracciato convalidato dalla Federazione Internazionale e dunque identico in tutte le gare del mondo.

Questa specialità richiede una tecnica completamente differente, l'atleta dovrà essere in grado di esprimere la massima dinamicità possibile per essere più veloce.

- **Boulder:** consiste nell'arrampicarsi su massi artificiali per un'altezza non superiore ai 4 metri e mezzo, senza corda e senza imbracatura ma con una protezione da assicurarsi mediante il posizionamento a terra di materassi simili a quelli del salto in alto, per cui se l'atleta non raggiunge il suo obiettivo può ricadere senza conseguenze. Anche per questa disciplina la dotazione include scarpe adeguate e il sacchetto di magnesite. Fisicamente, la disciplina richiede doti di forza esplosiva da parte dell'arrampicatore. L'obiettivo dei "boulderisti" è raggiungere il top, ovvero l'ultima presa del "problema" nel minor numero di tentativi.

### BENEFICI E INFORTUNI

Per praticare l'arrampicata sportiva a livello amatoriale non sono richieste doti fisiche particolari. Oltre che un'attività sana e divertente, è anche utile sul piano mentale e psicologico, consentendo al praticante di riconnettersi con la parte più "naturale" di sé.

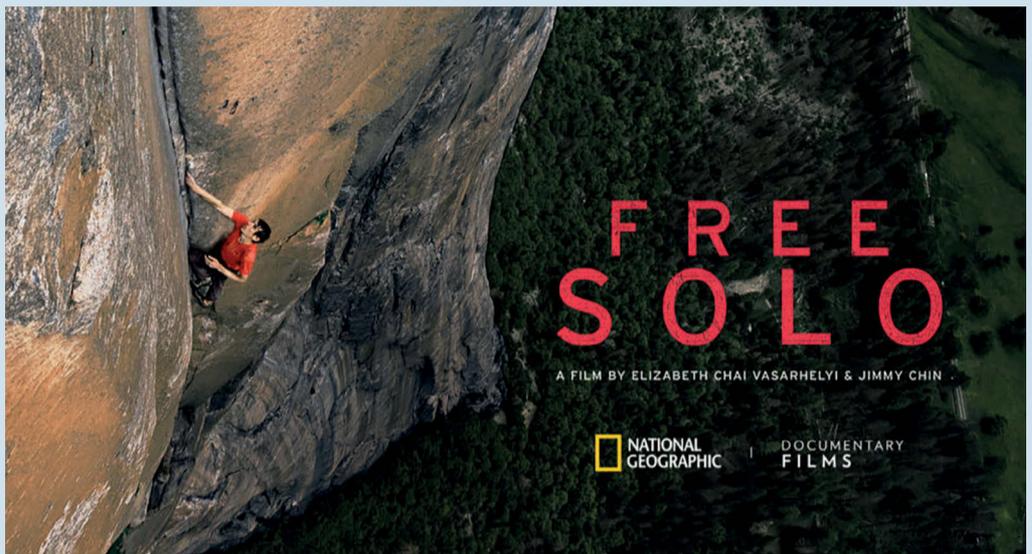
I benefici, soprattutto se svolta con una certa costanza, sono quelli di sviluppare le capacità fisiche generali, la forza esplosiva, l'elasticità e la tonicità muscolare, la mobilità articolare, la coordinazione, la propriocezione. Importanti risultati sono stati raggiunti con la pratica da parte di disabili neurologici così come terapia riabilitativa.

I traumi più frequenti nei quali si può incorrere sono di tipo muscolo-tendineo e si verificano quando il gesto tecnico ripetuto non viene eseguito in modo adeguato. Altri danni possono essere a carico delle dita.

Nonostante si possa pensare che l'arrampicata sia uno sport pericoloso il numero di incidenti dovuti a caduta è molto basso e limitato a situazioni in cui non sono state rispettate le più elementari regole di sicurezza e controllo dell'attrezzatura.

# Free solo

L'arrampicata è Premio Oscar nella categoria "documentari"



Negli anni cinquanta lo statunitense John Gill introdusse alcune tecniche fondamentali nell'arrampicata libera e l'uso della magnesite per favorire la presa mantenendo. Non a caso l'arrampicata libera si diffuse negli Stati Uniti: l'abbondanza di pareti di granito offre la possibilità di scalate su vie dotate di appigli solidi a differenza delle pareti calcaree.

Il gruppo di free climber sposò lo stile di vita, allenandosi duramente e rimanendo ai margini della società. Uno di questi, Peter Livesey, nel 1975 tornò in Inghilterra dagli Stati Uniti e fondò una palestra di arrampicata per diffondere la scalata libera.

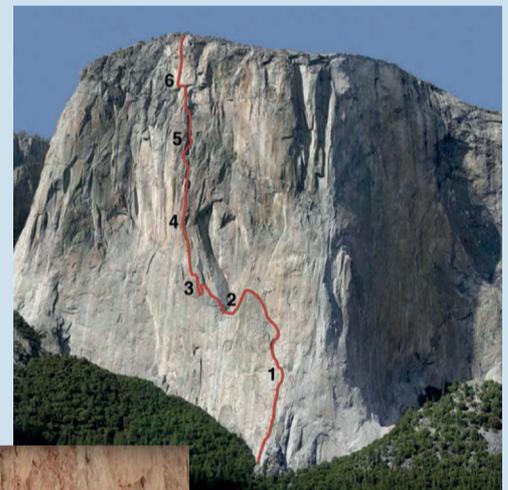
Il francese Jean Claude Droyer nel 1975 diventò noto per aver scalato una via di difficoltà 6c+, Le Triomphes d'Eros.

La scala di valutazione della difficoltà francese (quella comunemente utilizzata) è semplice. Consiste di gradi numerici crescenti e di gradi intermedi indicati da lettere minuscole (a, b, c). Quando una via viene percepita come intermedia tra un grado e l'altro si può anche aggiungere un +. Due vie con lo stesso grado possono essere completamente diverse.

Altre celebri salite si sono susseguite negli anni: Patrick Edlinger sale in free solo in Verdon (6c+) nel 1982, nel 1985 Maurizio Giordani percorre la via "Tempi Moderni" della Marمولada (6c), nel 1987 Peter Croft conquista più volte e per vie diverse lo Yosemite, nel 2002 Alexander Huber è sulla Cima Grande di Lavaredo (7a+), nell'ottobre 2014 Alex Honnold realizza una ripetizione in free solo della via Heaven (7c) e della via Cosmic Debris (8a) nello Yosemite.

Il 4 giugno 2017 Alex Honnold è il primo al mondo a salire su El Capitan la via Freerider nella Yosemite Valley. Percorre i 900 metri in 3 ore 56 minuti. Proprio in quell'occasione una troupe di intrepidi cineoperatori ha seguito l'impresa per il National Geographic che ha curato la produzione del documentario "Free Solo" che racconta le varie fasi dell'impresa.

Nel film, il regista Jimmy Chin e il suo team hanno faticato non poco con la macchina da presa e con le attrezzature per la registrazione dei suoni. La priorità era non influenzare la scalata di Honnold ed allo stesso tempo documentare l'avventura con immagini mozzafiato. Lo sforzo della produzione è poi stato



Un momento delle riprese e il tracciato percorso da Alex Honnold



spettacolari del pianeta.

El Capitan è una montagna degli Stati Uniti, alta 2.307 metri situata nella zona nord-occidentale della Valle dello Yosemite in California. Si tratta di un monolite granitico nel quale la sua parete verticale denominata Nose (naso) costituisce una delle più popolari sfide di alpinismo al mondo. Per gli alpinisti la sfida è costituita dallo scalare la nuda roccia a precipizio. Ci sono dozzine di vie di accesso con proprie denominazioni, ma tutte lunghe ed estremamente difficili. La prima salita in libera è di Lynn Hill nel 1993 (8b+). La più complessa arriva al grado 9a ed è stata aperta nel 2015 da Tommy Caldwell e Kevin Jorgeson. L'impresa di Honnold del 2017 è la prima "in solo", cioè senza utilizzare corde di sicurezza.

«Penso che gran parte del film sia mostrare il lungo processo che serve per arrivare al punto in cui qualcosa non fa più paura», ha detto Honnold. «Ma fare free solo vuol dire non poter mai sbagliare, perché sbagliare vuol dire cadere a corpo libero per centinaia di metri: è una cosa che non può mai smettere di fare paura».

# Manifestazioni

## CATANIA

### Al 4° Memorial Orazio Zaccà premiato il socio Luigi Romano

GS Martino Di Simo

Quarta edizione per il Gran Galà "Orazio Zaccà", con l'alto patrocinio della Polizia di Stato, dell'Università degli Studi di Catania, della Camera di Commercio, della Croce Rossa, delle Sezioni etnee dell'UNUCI, ANPS, ANC, ANFI e ANVVF, oltre ai Club Service Rotary, Lions, Kiwanis, Confcommercio, Ancrì ed Elsa. I temi ispiratori sono quelli cari al compianto imprenditore catanese: sport, cultura e solidarietà.



In questo importante contesto è stato premiato il nostro socio UNVS Luigi Romano, della sezione di Catania, primo nella pistola standard e terzo nell'automatica del "Tiro a segno". Questo nostro socio sta portando sempre più in alto i colori dell'Unione partecipando ai campionati indetti dai vari Tas nazionali.

Il Galà, tenutosi il 20 dicembre presso il Metropolitan di Catania, si è aperto con l'esecuzione del "Canto degli Italiani" e con l'esibizione del Coro della sezione catanese dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato. Essendo la città di Bellini non poteva poi mancare l'orchestra "Italian Ensemble", composta da professori d'orchestra del teatro "Massimo Bellini".

Dopo le esecuzioni musicali sono stati consegnati i premi ai vincitori del "4° Memorial Orazio Zaccà" dedicato ai "Caduti in divisa", e il premio "Costanza e Dedizione".

L'attenzione alla solidarietà quest'anno è stata rivolta al progetto della Fondazione Face 3D, la quale ha per oggetto il sostegno e lo sviluppo delle tecniche 3D applicate alla chirurgia maxillo-facciale per la ricostruzione dei volti compromessi da malformazioni congenite, tumori e traumi. In particolare, i fondi raccolti saranno destinati al supporto del polo d'eccezione creato nella città catanese.

## Luigi Romano conquista il Trofeo Sant'Agata



GSMDS

Per la Città di Catania la festa della Patrona Sant'Agata è una ricorrenza talmente grande che la può capire compiutamente solo chi è nato e vissuto nel capoluogo etneo. Sono quelle solennità particolari che varcano i confini regionali, come il Palio per Siena, la festa di S. Gennaro a Napoli, il settembre lucchese per il Volto Santo, l'esposizione della Sindone a Torino e tante altre ... ogni città ha il suo protettore più o meno noto ma parimenti festeggiato. Il Comune di Catania, per dare risalto a questa festa religiosa, ha

messo in vetrina diverse manifestazioni tra cui il "Trofeo Sant'Agata", aperto a tante discipline sportive e giunto alla 2ª edizione.

Il 2 febbraio u.s. è stata la volta del tiro a segno, con premiazione il giorno successivo nel salone dello storico Palazzo Platamone, stracolmo per l'occasione. Presenti atleti, dirigenti e autorità sportive salutati dal primo cittadino Salvo Pogliese e dell'assessore allo sport Sergio Parisi. Fra gli iscritti Unvs risultato di prestigio per Luigi Romano che è salito sul podio, conquistando due secondi posti nelle specialità di pistola automatica e pistola standard.

## BOLZANO a cura di Franco Sitton

### Chiusa l'attività 2018 con la Festa di Natale

Con la tradizionale festa di Natale si è conclusa l'attività 2018 dei veterani atesini dello sport. Il presidente Alberto Ferrini ha colto lo spunto non solo per fare gli auguri a tutti i soci ma anche per ringraziare collaboratori e sponsor che danno un adeguato sostegno finanziario per l'attività ludico-sportiva e per la pubblicazione del periodico Cursors. Con l'occasione sono state annunciate, a grandi linee, le gite in programma per il prossimo anno e soprattutto le gare della seconda edizione del Trofeo "Nuovo Prestige" sponsorizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

La manifestazione, articolata in dieci gare da febbraio a ottobre, ricalca a grandi linee la filosofia della prima edizione: niente atletica ciclismo o sci ma prove soft che non mettano a repentaglio cuore polmoni e gambe. Rispetto al 2018 sono state eliminate le competizioni di slittino e di marcia a cronometro che verranno sostituite dall'automobilismo di regolarità, sulla strada di montagna delle Palade, e da un'inedita pedalata sul lago di Caldaro. Confermata al Bowling di Bolzano la gara d'apertura dei birilli



Il bowling di Bolzano che è stato teatro della manifestazione d'apertura

automatici, cui faranno seguito tiro a segno e tennis tavolo. Dalla primavera all'autunno minigolf, freesbee-golf, triathlon di abilità, freccette e tiro con l'arco.

Nel corso della riunione conviviale prenatalizia il delegato regionale Luciano Vanz ha presentato un video per rivivere, con stupende immagini, le giornate trascorse nel Sa-

lento e a Matera. Le simpatiche animazioni di Ivano Badalotti e una ricca lotteria hanno concluso la serata che ha registrato una larga partecipazione di soci. Infine un appuntamento importante annunciato dal presidente Ferrini: l'assemblea annuale già fissata per il 6 febbraio al circolo unificato di Bolzano.

Prima gara del Nuovo Prestige - Fondazione Carispa

## Solamente quattro veterani hanno abbattuto oltre 100 birilli

Carmen Mancabelli e Carlo Boaretto i due vincitori.

La seconda edizione del Trofeo Nuovo Prestige, originale manifestazione organizzata dai veterani atesini dello sport e sponsorizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio, è decollata sulle moderne piste del bowling alla Sportzone di Bolzano con la tradizionale gara di birilli automatici, prima delle undici prove agonistiche in programma. Numerosi, come sempre, i partecipanti, sia in campo femminile che maschile, che dopo i tiri di prova, si sono cimentati con 20 tiri validi ai fini del punteggio. Risultati non eclatanti con solamente quattro uomini a superare la soglia classica dei 100 punti. Un eccellente giocatore di bocce, l'ultraottantenne Carlo Boaretto, si è confermato campione della specialità salendo sul primo gradino del podio in virtù dei 108 punti conseguiti (una media di 5,4 al tiro). Ai posti d'onore il vincitore della scorsa edizione Ivano Badalotti e il campione di tiro a segno Luis Zöggeler, rispettivamente a quota 105 e 103. Merita una citazione particolare il quarto veterano che ha superato la faticosa soglia dei 100 punti, quel Gigi Zarlati, che si sta avvicinando in piena salute al grande traguardo dei novant'anni!

Fra le veterane Carmen Mancabelli,



Sa sinistra a destra Ivano Badalotti, il vincitore Carlo Boaretto e Luis Zöggeler

già campionessa di pattinaggio artistico, ha vinto la competizione (91 birilli abbattuti) davanti ad un'altra protagonista storica dei Prestige, la meranese Erika Zöggeler (80 punti), alla new entry Greti Vikoler, ad Angiolina Brentegani e Loredana Maddalozzo. Per la medaglia di legno (ultimo della graduatoria) è stata "dura lotta" e alla fine l'ha spuntata Giancarlo Ansaloni (41 punti) che ha sofferto l'ultimo posto a Guido Mazzoli fra gli uomini e a Gertraud Binder ed Eliana Valerio fra le donne.

Il presidente Alberto Ferrini al termine delle gare ha sottolineato il valore dell'attività sportiva svolta a ogni età, a condizione di non fare sforzi eccessivi. "...Per questo motivo sono state organizzate gare accessibili a tutti, imperniate più sulla precisione, concentrazione e abilità che sullo sforzo agonistico ... Con l'età che avanza implacabilmente è opportuno e consigliabile non correre certi rischi. Dunque sport e movimento per divertirsi e socializzare...".

## SAN GIOVANNI VALDARNO

## Capodanno di Corsa 2019

Alessandro Gambassi

Una splendida giornata di sole e un pubblico delle grandi occasioni ha fatto da cornice alla 43ª edizione del Capodanno di Corsa. Quasi 400 atleti hanno partecipato alla manifestazione organizzata dalla sezione locale UNVS, assieme alla Società Atletica Sangiovese e con la collaborazione della Società Podistica Policiano di Arezzo. Il clima e il sole di questo primo giorno dell'anno hanno favorito la partecipazione di numerosi atleti d'indiscusso valore e di molti semplici appassionati di podismo. Come da tradizione la corsa si è sviluppata su due percorsi, entrambi all'interno del territorio comunale: uno di 13 km e 400 metri competitivo e uno di 5 km e 300 metri non competitivo. Alla partenza un clima di attesa, di tensione e di festa univa gli atleti concentrati sulla gara con giovani, donne, anziani, gruppi di amici e famiglie, dotate perfino di passeggino, che si preparavano a partecipare a una mattinata di sport in un clima di festa e di sano divertimento. Il valore degli atleti partecipanti facevano pensare a un possibile nuovo record della corsa, specie nel settore maschile; un record che l'inglese Bernard Boio stabilì nel lontano 1998 con il tempo di 38'38". Come lo scorso anno è si è imposto il ruandese Primien Manirafasha, dell'Atletica Dolomiti Belluno, con il tempo di 39'49"; alle sue spalle, distanziato di 9" il keniano Philemon Kipchumba. Questi due atleti avevano percorso la prima parte



della gara con un tempo da record ma, come loro stessi hanno ammesso, avendo fatto il vuoto alle loro spalle hanno deciso di comune accordo di abbassare il ritmo riservando le risorse allo sprint finale, vanificando così la possibilità di stabilire il nuovo record del Capodanno di Corsa. A completare il podio della corsa maschile il marocchino Youssef Aich giunto dopo 1'20" dal vincitore. Primo italiano è giunto al traguardo Emanuele Graziano dell'U.S. Policiano, 8° con il tempo di 45'33". Ad aggiudicarsi il Trofeo Veterani è stato Alessio Masoni dell'Atletica Sangiovese, ventinovesimo assoluto in 50'14". Per il terzo anno consecutivo, a chiudere l'ordine d'arrivo, l'ottantenne Amilcare Gibin dell'U.S. Policiano che ha fermato il cronometro a 1h5'37" dal vincitore. Al suo arrivo il pubblico lo ha salutato quasi con lo stesso calore del vincitore e la moglie con amore ha provveduto a proteggerlo con una coperta subito dopo l'arrivo. Ancora una grande lezione di sport e di umanità. Grande anche la gara per il settore

femminile. A imporsi Gloria Marconi dell'ASD La Galla Pontedera con il tempo di 49'36", alle sue spalle Tiziana Gianotti e Claudia Astrella, entrambe dell'Atletica Castello con il tempo, rispettivamente, di 50'24" e 50'50". Ed è stata proprio la Marconi la vera star di questa edizione del Capodanno di Corsa. Non più giovanissima è riuscita a ripetersi per la quinta volta. Mai nessuno aveva vinto tante volte come la Marconi il Capodanno di Corsa. Gli atleti sono stati premiati, secondo tradizione, con diversi trofei: il 38° Trofeo AVIS Valdarno assegnato al vincitore assoluto del Capodanno; il Trofeo Ramazzotti alla prima arrivata in campo femminile; il Trofeo Marzocco avvocato Massimo Merlini che viene assegnato al podista - maschile e femminile - che transita per primo al passaggio intermedio dei 5 km e 300 m. A premiare i vincitori il presidente della Sezione UNVS E. Bianchi Mauro Pini, l'assessore allo sport del comune Barbara Fabbri e Luigi Oddo presidente dell'AVIS Valdarno.

Come sempre gli organizzatori ringraziano l'Amministrazione Comunale e tutta la Città per la collaborazione. Un particolare grazie i Veterani lo rivolgono allo speaker Fabio Sinatti che ci ha fatto vivere in ogni istante l'emozione della corsa, alle TV locali (TV1 Valdarno e Valdarno Channel), a Giorgio Grassi che, come sempre, per giorni sul quotidiano La Nazione ci ha parlato di questo Capodanno di corsa.

Testo integrale [unvs.it](#)

## LIVORNO

## Capodanno in Umbria

Paolo Mura

Con ritrovo e partenza dalla nostra sede Labronica iniziamo il viaggio che ci porterà verso la nostra prima destinazione in terra umbra, Città di Castello. Un viaggio tranquillo che ci da modo di ammirare un panorama di valli e rilievi immersi in una coltre di nebbia, che lo rendono nello stesso tempo inquietante ma affascinante.

La prima tappa è a Città di Castello dove in questo periodo si può ammirare una straordinaria mostra di presepi (lo stile Partenopeo la fa da padrone). Ci si perde in antiche stradine per ritrovarsi ad ammirare alcune chiese con stupende raffigurazioni e statue lignee sacre.

L'ultimo giorno dell'anno ci vede alla conquista di Gubbio, un nome che è tutto un programma, e con il poco tempo a disposizione non sarà impresa facile conquistarla: il belvedere di piazza Grande, dove l'imponente Palazzo dei Consoli ci guarda con piglio severo, poi il Duomo, semplice ma affascinante quasi ad incastro in queste viuzze, quindi la salita a piedi che porta agli 850 metri della Basilica di San'Ubaldo (dove vengono custoditi tra l'altro i famosi ceri), per infine ridiscendere con la funivia che ci regala la vista di un panorama mozzafiato.

Al rientro i rituali festeggiamenti e auguri per l'ingresso del nuovo anno. Che inizia in tranquillità e libertà, grazie al servizio di navetta, per approfittare per un breve tour in città. Il pomeriggio si va alla scoperta di Sansepolcro, insignita del titolo di città da Papa Leone X nel 1520, che ha in Piero della Fran-



cesca uno dei cittadini più illustri. Visitiamo il Duomo (dei primi anni dell'anno mille), con al suo interno l'Ascensione del Perugino e le opere di Andrea della Robbia, e percorriamo le vie del centro storico accese da una bella luminaria. Infine il must del nostro tour Umbro, Assisi.

Ci troviamo quasi subito davanti all'imponenza della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli, costruzione che vede la luce nei primi dell'1500, poi la Porziuncola, la piccola chiesa dove il Santo comprese la sua vocazione e accolse Santa Chiara, il Transito, piccola cappella dove morì, il Roseto, dove dopo il contatto con il corpo del Santo perdettero tutte le spine (ancora oggi il roseto fiorisce senza spine). A seguire su verso la Basilica, visita che emoziona sempre, la Superiore con i grandi affreschi di Cimabue e Giotto e poi la Inferiore, con le volte affrescate che ti avvolgono. Ma quello che riscalda il cuore e la mente è la sosta dinnanzi alla tomba del Santo; ti fermi, ti siedi e pensi. Il nostro tour si conclude con un ultimo sguardo e un ultimo pensiero al Poverello di Assisi, che credo ci abbia arricchito con la sua semplicità.

## PISA

## Ritorna, per la 20ª edizione, il Concorso di Poesia Vernacola

Si è svolta il 30 novembre, presso la Sala Conferenze dell'ACI Pisa, la cerimonia di premiazione della 20ª edizione del concorso di poesia vernacola a tema sportivo "Ferruccio Giovannini", curata dalla Sezione Veterani dello Sport di Pisa e quest'anno dedicata a uno straordinario personaggio recentemente scomparso, che tanto ha dato alla cultura vernacola pisana come autore e interprete: Giancarlo Peluso. È stato uno dei più assidui partecipanti al concorso, risultando spesso vincitore, e i Veterani dello Sport hanno voluto ricordarlo con una targa consegnata alla figlia Donatella, presente alla cerimonia. Un breve intervento di Antonio Masoni, Presidente della Brigata dei Dottori, e di Alfonso Nardella, attore della Brigata, ha concluso questo significativo momento di ricordo e di omaggio al grande Peluso.

L'evento culturale, in chiave sportiva, ha visto quest'anno la partecipazione di 12 fra i maggiori vernacolisti pisani mentre nella sezione non competitiva, riservata alle scuole, hanno partecipato 16 alunni della Scuola Media



Fabrizio Paolicchi vincitore del concorso 2018

di S. Piero a Grado, Sezione III D, che hanno presentato 4 poesie. Una presenza sempre importante quella della scuola in questa manifestazione che vuole contribuire a coltivare nei giovani l'interesse e la passione per il vernacolo pisano in vista di un auspicabile ricambio generazionale. La giuria, presieduta dall'avvocato Lorenzo Gremigni, ha proclamato vincitore del concorso 2018 Fabrizio Paolicchi, autore del sonetto "E pisani

'n dello sport", secondo classificato Stefano Bianchi con "A n'amio 'nterista, fissato 'or triplete" e terza posizione per Simone Rossi con "Riordo di Romeo". I vernacolisti sono stati premiati con una targa, mentre a tutti i ragazzi della scuola è stato consegnato un attestato di partecipazione. Ogni autore ha declamato il proprio sonetto e un particolare successo è stato registrato dalla esibizione dei ragazzi che hanno recitato le loro poesie, tutte molto applaudite. Come sempre tutte le opere sono state pubblicate nel tradizionale opuscolo.

La cerimonia di chiusura della manifestazione, ben riuscita con un'ottima partecipazione di pubblico, è stata presieduta da Giuliano Pizzanelli, componente della giuria, assente per impegni di lavoro il Presidente Gremigni.

Il nostro presidente Pierluigi Ficini, al termine, ha omaggiato il Direttore dell'ACI Francesco Bianchi con il crest dell'UNVS, ringraziandolo per la cortese concessione della Sala Conferenze.

## PIOMBINO

## L'Unvs a fianco del Comune per premiare 80 campioni del 2018

Edo Marchionni

Il giorno 19 dicembre 2018 nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale di Piombino si è svolta, organizzata dall'Amministrazione Comunale, la cerimonia di premiazione degli sportivi

Piombinesi che si sono distinti a suon di risultati nella stagione 2018. Al tavolo della presidenza il Sindaco Max Giuliani, il Dott. Ceccarelli dell'ufficio sport, la Dott.ssa Cinzia Cioncoloni della medicina dello sport, il fiduciario C.O.N.I. Bianchi Claudio ed il Vice

Presidente dei veterani sportivi Edo Marchionni (delegato dal Presidente Claudio Mazzola). Nel suo breve intervento il Sindaco ha sottolineato il significato della cerimonia e ringraziato tutti gli atleti (oltre 80) e dirigenti per

brillanti risultati raggiunti. Al termine Giuliani, tra gli applausi scroscianti del pubblico, ha letto un aforismo dello scrittore George Bernard Shaw "nella mia vita ho conosciuto tante donne e tanti uomini di valore ma sempre, tra questi, gli sportivi erano i migliori".

È toccato allo speaker ufficiale (Ceccarelli) chiamare poi le persone che dovevano premiare gli atleti (tra questi il nostro Marchionni) e i diversi atleti destinatari dei riconoscimenti. Al termine rituale foto di gruppo con i soci

presenti: Dott. Giuliani M. Della Schiava E. Fiaschi Aldo, Mussi Luigi, Del Sarto Nilo, Filacanapa Sergio, Bianchi Claudio fiduciario C.O.N.I. e Marchionni. Data la circostanza ci siamo scambiati gli Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



# Manifestazioni

## PARMA

### "Sant'Ilario per lo Sport", prima riuscita manifestazione del 2019

Lucia Bandini

Tantissimi hanno festeggiato il Santo Patrono di Parma, alla "Corale Verdi", nell'ormai tradizionale appuntamento di inizio anno con il "Sant'Ilario per lo Sport". Presenti autorità sportive e civili del nostro territorio accolte dai vertici dei Veterani dello Sport, con in primis, il Presidente Nazionale Alberto Scotti e i Delegati Regionali dell'Emilia e della Romagna, Franco Bulgarelli e Giovanni Salbaroli. Dopo aver assaggiato le prelibatezze dello chef Sante Ferro, i partecipanti hanno potuto applaudire i premiati di questa edizione, presentati dalla giornalista di 12Tv Parma Francesca Strozzi ed intervistati da Gian Carlo Ceci. Quest'anno sono stati in quattro a ricevere il meritato riconoscimento del Sant'Ilario per lo Sport scelti come sempre dal consiglio direttivo presieduto da Corrado Cavazzini:

il Colorno Rugby Femminile, società del nostro territorio che può vantare numeri e successi incredibili, Paolo Poi, importante figura del mondo del baseball prima da atleta e successivamente da allenatore e dirigente, Sergio Pollari, un passato nel calcio e una vita nel mondo della pallacanestro dove ricopre il ruolo di segretario della federazione di Parma e Nicola Pongolini, recentemente impostosi con la nazionale di bowling al campionato del mondo.

Spazio poi per i più giovani con il "Memorial Erasmo Mallozzi" a Pietro Grassi, attaccante dell'Audace (per la sezione calcio) e a Tommaso Adorni, atleta della formazione dell'Under 15 del Crocetta Baseball (per la sezione del batti e corri), mentre il "Memorial Silvio Bocchi" è andato a Martin Granieri, classe 2001, giocatore di mischia degli



Il presidente Alberto Scotti premia Sergio Pollari



La consegna del premio da parte di Franco Bulgarelli a Corrado Cavazzini

Amatori Parma Rugby. Una borsa di studio, dedicata a Walter Fassani, è stata assegnata alla giovanissima nuotatrice Giorgia Coruzzi che ai campionati nazionali Uisp, riservati agli atleti dai 7 ai 13 anni, è salita sul podio con i normodotati nei 100 stile libero. Novità di quest'anno, sempre per i più giovani, il riconoscimento volto a ricordare Tarcisio Persegona, grande imprenditore e sportivo (soprannominato anche il "Re del Gavia") scomparso recentemente; il premio è stato assegnato a Michael Cattani, ciclista della Polisportiva Torriale, secondo nella classifica nazionale degli Allievi della federazione ciclismo italiano. Molto gradita, infine, la consegna a sorpresa di un premio a Corrado Cavazzini da parte di Franco Bulgarelli: un modo ancora più speciale per sentirsi veramente un'unica famiglia.

del "Circolo Aquila Longhi", alla presenza di numerosi ospiti tra cui Vittorio Adorni, il presidente nazionale de veterani dello sport Alberto Scotti, il presidente del Panathlon di Parma Artemio Carra, il vicepresidente regionale della Federazione Italiana Pallacanestro Massimo Guarenghi ed il vice direttore della Gazzetta di Parma Claudio Rinaldi.

A ricevere i riconoscimenti e gli applausi da parte della sezione dei veterani di Parma sono stati la squadra di basket maschile, che lo scorso anno si è laureata campione d'Italia, e quella di pallavolo maschile, classificate in vice al secondo posto. Con loro pure Michele Bellino (sci), Fabrizio Fontanesi (golf), Massimo Gelati (maratona), Silvano Soavi (triathlon) e Andrea Vicini (tiro a segno), che hanno invece portato in alto il nome di Parma, conquistando tutti l'ambito tricolore.

## NOVI LIGURE

### Il giorno di Fausto Coppi



La sala gremita di appassionati di ciclismo

Ricorrono cento anni dalla nascita del Campionissimo e Castellania, paese che gli ha dato i natali, lo ricorda con affetto e gli dedica una giornata di manifestazioni: la consegna di una targa commemorativa donata dalla Società novese Fosati, per ricordare che Fausto per 6 anni ha lavorato in quella salumeria, la presentazione del libro "Fausto Coppi.

La grandezza del mito" ad opera dei giornalisti sportivi e opinionisti Marino Bartoletti e Claudio Gregori (in cui autori vari raccontano l'archivio fotografico di Walter Breveglieri) e poi Auro Bulbarelli, direttore di RaiSport, e Beppe Conti, opinionista del Giro d'Italia per la Rai, a commentare "Coppi per sempre" e "I dieci campioni del '900, le classifiche dei Vip". Presso il "Museo dei Campionissimi" di Novi Ligure, peraltro nell'anno in cui ricorrono i 100 anni dalla prima vittoria di Costante



Il sindaco di Novi al Museo

Girardengo al Giro d'Italia, si assiste anche alla presentazione, insieme a RCS, dell'11ª tappa del Giro d'Italia 2019, la Carpi - Novi Ligure, in programma il prossimo 22 maggio.

Desideriamo ricordare fin d'ora

che la sezione di Novi Ligure UNVS organizzerà l'evento in ricordo di Fausto Coppi con la pedalata da Novi Ligure a Castellania, sabato 21 settembre 2019 con la 23ª Edizione "Io voglio pedalare Sicuro".

## Onore ai campioni

Festeggiati i soci che si sono distinti ai campionati italiani 2018

V.R.

"Voi siete il fiore all'occhiello della nostra sezione, che trae quotidianamente energia vitale anche grazie ai vostri meriti successi". Con queste parole, cariche di affetto sincero e riconoscenza, il presidente dei veterani dello sport di Parma, Corrado Cavazzini, ha voluto onorare gli atleti sezionali che si sono distinti nelle diverse discipline, nel corso dei campionati italiani 2018 riservati proprio ai veterani.

La premiazione di questi campioni si è svolta negli accoglienti spazi

## ARONA

### I Veterani al 43° Cimento Invernale

Quest'anno sono stati 102, affluenza record, i temerari che domenica 17 Febbraio, favoriti da una splendida giornata di sole (11°C la temperatura esterna e 7°C quella dell'acqua) si sono tuffati nelle acque del Lago Maggiore, sul lungo lago di Arona, per il 43° cimento invernale, manifestazione storica organizzata dalla Pro Loco di Arona con "Gli amici del lago".

La manifestazione, che ha esordito all'inizio del secolo e, in fasi alterne, si è svolta sino al secondo conflitto mondiale, è stata rilanciata nel 1972 grazie a Alessandro Ferrari, mitico insegnante di nuoto. Il cimento è per questo intitolato a lui oltre che a Giuseppe De Micheli, campione italiano di nuoto a cavallo delle due guerre. Come già avviene da qualche anno, la se-

zione di Arona dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport ha voluto essere presente alla manifestazione mettendo a disposizione una coppa che quest'anno è stata assegnata alla partecipante più anziana: Carla Barbato giunta da Anzano (Como), classe 1952. Altri premi sono andati al partecipante più anziano (Ivano Bertolini, classe 1947 di Omegna), e ai più giovani (Corinne Ibba, 12 anni, e Davide Danioni, classe 2003).

Anche quest'anno il trofeo "Ice Sprint" gara di velocità sui 50 metri, è stato vinto da Diego Novella, impostosi su Alberto Tampieri, presidente della Pro loco Arona e socio dell'UNVS di Arona, giunto al suo 41.mo cimento invernale. Tampieri, durante la premiazioni, ha dato appuntamento alla prossi-



Carla Barbato premiata da Muscarà, delegato regionale UNVS Piemonte e Valle d'Aosta, e da Luigi Fanchini, vice presidente sezione UNVS di Arona

ma traversata del Lago Maggiore, Angera - Arona, che quest'anno sarà valida anche per il campionato nazionale di nuoto in acque libere UNVS.

## TRENTO

## Gara regionale di slalom gigante

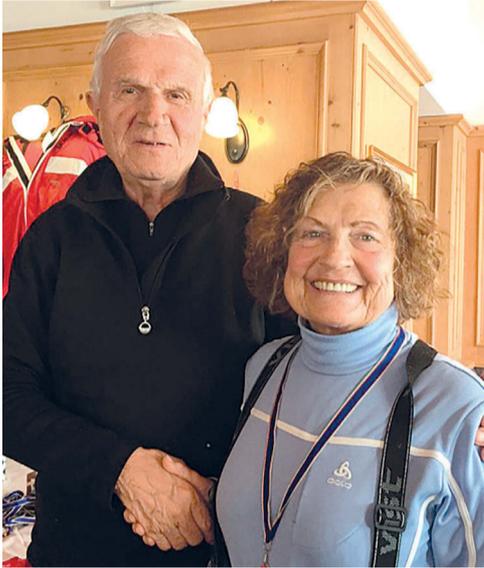
Bombasaro e Scalzeri sugli scudi a Panarotta. Andreus, Boninsegna, Tomasi, Viola, Rossi e Delprete primeggiano nella la loro categoria.

L.V.

Sulle nevi di Panarotta nel Trentino, organizzato dalla sezione di Trento, si è tenuto l'ormai tradizionale incontro sciistico tra le sezioni del Trentino Alto Adige.

Quest'anno la gara di slalom gigante ha visto un tracciato ben preparato ma accorciato per la concomitanza di un'altra gara. La partecipazione è risultata un po' ridotta, a causa anche all'imperversare di diverse forme influenzali che hanno bloccato a casa diversi partecipanti.

Ci si aspettava l'arrivo dello squadrone della sezione di Rovereto ma alla fine è arrivato un solo rappresentante, Italo Viola, che ha primeggiato nella categoria over 80 in 34"24. Peccato per gli assenti, perché la giornata è stata allietata da un sole splendido e la neve ha tenuto bene e le piste più lunghe, hanno consentito di impegnarsi a fondo coloro che si sono divertiti a zigzagare su pendii non banali. Buona



Il presidente Negrioli premia Lucia Bombasaro vincitrice della gara femminile

l'organizzazione generale e veramente ottimo il pranzo presso il ristorante Lisciut Aurora dove si è tenuta anche la premiazione.

Ha vinto come previsto la Sezione organizzatrice di Trento grazie ai vincitori delle numerose categorie più giovani, a volte con un unico

concorrente: Perpaolo Delprete primo nella categoria A3 in 36"75, Franco Tomasi primo nella A4 in 31"38, Domenico Scalzeri primo in 28"23, miglior tempo assoluto nella A5, così come Paolo Andreus in 29"83 e Andrea Rossi in 29"34 hanno primeggiato rispettivamente nella A6 e nella A7.

La sezione di Bolzano, malgrado una partecipazione ridotta, ha ben figurato con Lucilla Bombasaro unica concorrente femminile ma che con il suo tempo 34"33 ha messo in riga diversi concorrenti maschi. Nella categoria A1Maschile (over 80), la più numerosa, Guido Mazzoli è giunto 2° in 35"63. Nella categoria A2M ha vinto Carlo Boninsegna con 33"56 e Walter Santini è giunto 4° in 39"01. Nelle categorie Familiari hanno primeggiato Giulia Scalzer nel femminile e Tommaso Longhi fra i maschi.

La manifestazione merita di certo una partecipazione più ampia perché la località è molto bella, le piste sono interessanti e, grazie agli organizzatori, l'abbonamento giornaliero ha costi ridottissimi ed il clima tra i veterani è simpatico e coinvolgente.

L'appuntamento è per l'anno prossimo auspicando la disputa di due manches per la soddisfazione degli appassionati.

## UDINE

## Il valore della memoria

Carnera e Musina vite parallele per una storia di grande umanità.



La signora Alessandra Gaetani, compagna del giornalista scomparso Daniele Redaelli, e la signora Nilla Sole Oliva, moglie di Patrizio Oliva



Nilla Sole Oliva, Mario Facchin - Consigliere Nazionale ANSMES, Umberto Sarcinelli - Presidente USSI FVG, Ivan Malfatto - Giornalista, Patrizio Oliva, Emilio Del Bel Belluz, Alessandra Gaetani, Andrea Mascarin - Presidente UNVS Sezione di Udine, Massimiliano Pittilino - Presidente Panathlon Club di Udine, Ezio Rover - Presidente UNVS Pordenone, Luigi Paulini - vice Presidente UUNVS Udine, Francesco Serra - Ass. alla cultura comune di Sequals

La sezione di Udine si è ritagliata uno spazio ben preciso nel mondo dello sport friulano dedicando grande attenzione a figure e temi di alto spessore. Così la 7ª edizione di "Il Valore della Memoria" questa volta è stata dedicata alla nobile arte della boxe e si è svolta a Villa Carnera di Sequals, museo dedicato a Primo Carnera.

La generosa partecipazione di pubblico, di campioni del pugilato, la presenza dell'ospite d'onore, il campione olimpico Patrizio Oliva, le autorità e giornalisti autori di libri sul pugilato, la presenza del presidente dei Veterani di Pordenone insieme al loro presidente onorario, quella del Panathlon di Udine hanno completato una cornice nella quale si "respirava" la storia della Boxe. Nell'occasione è stato ricordato anche il bravo e grande giornalista sportivo della Gazzetta dello Sport Daniele Redaelli, il ricordo dei colleghi giornalisti e la testimonianza della sua compagna nella vita, Alessandra, ha emozionato la platea.

Focus dell'incontro le due figure di due grandi pugili friulani: Varnera e Musina uniti nella dura pratica della boxe, unica via di sacrificio

per i poveri alla ricerca di una vita più agiata. Due vite parallele, quelle di Carnera e Musina che ogni tanto divergono per poi fatalmente re incontrarsi e quasi inseguirsi.

A inseguire è stato soprattutto Musina, goriziano sloveno, talento puro che ha gettato sul ring con furia autodistruttiva, vivendo da grande e "maledetto" e morendo da povero e sconosciuto. Musina ha subito il fascino di Camera, "gigante buono", primo italiano a vincere il campionato del mondo di pugilato nei pesi massimi, celebrato dallo sport, dal bel mondo del cinema e dal regime fascista che lo trasforma in un'icona dell'italiano vincente.

La narrazione di Umberto Sarcinelli sulla storia incredibilmente sovrapponibile per diversi stili di vita e talento di Primo Camera e Luigi Musina ha tenuto incollati alla sedia, fino all'ultimo momento, tutto il pubblico intervenuto. L'assessore alla cultura Francesco Serra è stato un perfetto anfitrione e un prezioso collaboratore per tutta la durata del convegno. Un particolare grazie per la fattiva e preziosa operatività a Luigi Paulini (vice presidente) e Massimo Verilli (tesoriere).

## TREVISO

## La sezione di Treviso festeggia lo sport al femminile Sport e &amp; Donne un convegno tutto rosa

La Sezione di Treviso dell'Unione Veterani dello Sport in coincidenza con la festa della donna, ha organizzato presso l'auditorium dell'Istituto Stefanini un riuscito convegno "Sport & Donne" incentrato sulle belle storie sportive di molte campionesse trevigiane. Sollecitate da Elisabetta Caracciolo sul palcoscenico si sono avvicendate Marta Maria Antolin ex Nazionale Spagnola ed Italiana di tiro con la carabina, la azzurra di calcio femminile Under 17 Giovanna Coghetto, nata a Treviso, Laura Dotto campionessa europea dei 1500 indoor. A rappresentare una disciplina poco nota ai più, il kickboxing Luna Mendy, nata a Motta di Livenza, azzurra che all'Irish Open di Dublino (la competizione più importante al mondo, che ha visto l'adesione di oltre 4200 atleti) si è aggiudicata l'oro nei 55 light contact e ha vinto il bronzo nei 60 kg nella Coppa del Mondo WAKO. Non poteva mancare una rappresentante del gentil sesso anche per il rugby: Micol Cavina, una genovese che da questa stagione milita nel Villorba Rugby capoclassifica e che ha già collezionato più convocazioni in Nazionale. Testimonial per il basket femminile è stata Luciana Montelatici, ex az-



zurra della Nazionale Italiana con 60 presenze, due campionati Europei, una qualificazione alle Olimpiadi a Cuba, ha disputato nella massima serie diversi campionati a Treviso, Venezia, Schio, Mestre, Roma dove ha vinto una coppa Ronchetti. Allenatrice Nazionale, docente di scienze motorie e sportive, che grande attenzione dedica alle disabilità psi-

co-fisica, Palma di bronzo al merito tecnico. In platea il Consiglio Nazionale U.N.V.S. al gran completo ospite a Treviso per la prima volta per i suoi lavori, capeggiato dal presidente Alberto Scotti che ha ricevuto un simpatico tributo da parte dell'Imoco Volley Treviso per la sua decennale carriera di grande vollista e scudetato con il Parma.

**in libreria**

**IL PERCORSO FORMATIVO DEL GIOCO DEL CALCIO ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIA INFANTILE DALL'ABC DEL MOVIMENTO ALLO SVILUPPO DELLE ABILITÀ.**

di **Giuseppe Pietrocini, Pasquale Piredda**

Editore: La Bancarella Editrice  
192 pagine - Euro 10,00



L'idea di pubblicare questo libro nasce da un'attenta riflessione degli autori sulle condizioni di salute dello sport giovanile, con particolare riferimento al mondo del calcio. Da un'analisi approfondita del fenomeno è emerso il problema che, accanto alla solidità consolidata di progetti motorio-sportivi promozionali di assoluto valore, esistono, sempre più, situazioni di precarietà, superficialità, fragilità e debolezza dell'offerta formativa, riferite all'organizzazione e alle modalità di programmazione e svolgimento dell'attività didattica. È, perciò, necessario che prenda corpo e consistenza la consapevolezza e, quindi, la necessità, da parte dei soggetti impegnati come educatori, di disegnare un nuovo modello progettuale e realizzativo, a partire dalle Scuole Calcio, troppo spesso incastonate in rigidi parametri operativi monovalenti e in modalità d'intervento fortemente focalizzate su un'eccessiva cura dei gesti canonici, dei fondamentali e degli schemi tattici.

Un'impostazione di questo tipo, decisamente orientata verso una dimensione prestativa prematura e anticipatoria degli aspetti tecnico/abilitativi risulta, secondo la letteratura pedagogica attuale, poco rispettosa dei ritmi di sviluppo dei bambini e dei ragazzi, trascurandone, di conseguenza, le personali potenzialità naturali, come la creatività, la plasticità, la duttilità e mortificandone, soprattutto, la loro primaria motivazione al gioco autentico.

L'intento di questo lavoro è, perciò, quello di sensibilizzare, dove ce ne fosse bisogno, tutti gli operatori sportivi impegnati, in particolare, nelle scuole calcio, sul principio fondamentale che l'avviamento all'attività ludico-motorio-sportiva, ha senso e significato se si configura come un'opportunità educativa fondamentale al servizio delle nuove generazioni.

Per evitare che avvenga il contrario, cioè che siano i bambini e il ragazzi al servizio dello sport, bisogna cambiare l'orizzonte etico-culturale di riferimento, promuovendo, tramite un'attività di formazione destinata a tutti gli istruttori dei settori giovanili, una filosofia innovativa nell'avviamento alla pratica sportiva pedagogicamente corretta e, sensibilizzarli, quindi, verso nuovi stili di conduzione dell'attività didattica-educativa, in cui gli allievi siano i veri protagonisti del loro processo di apprendimento.

Il manuale, ricavato da studi, ricerche e buone pratiche, già realizzate sul campo, non ha la pretesa di indicare precisi traguardi da raggiungere, né ricette metodologiche definite e precisate, ma vuole solo proporsi, sia nella parte teorico-concettuale, che nella parte applicativa, come strumento orientativo, utile agli educatori, per inaugurare un nuovo approccio all'esperienza sportiva dei loro allievi, che abbia come obiettivo fondamentale quello di creare per loro un'occasione irripetibile di crescita, maturazione e sviluppo.

**Pasquale Piredda:** Pedagogista, ha insegnato Educazione Fisica nelle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado. Ha svolto l'incarico di Coordinatore di Educazione Fisica presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Latina dal 1990 al 2012. È stato membro delle Commissioni Ministeriali per la Riforma dei vari ordini di Scuola. Ha fatto parte della Commissione Interministeriale per lo sviluppo dello sport giovanile. Ha svolto e continua a svolgere la funzione di Direttore, docente e relatore ai corsi di formazione e aggiornamento, nonché ai convegni, organizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalle Università, dalle Direzioni degli Uffici Scolastici Regionali, dal CONI e dalle Federazioni Sportive. È Coordinatore Nazionale per la formazione dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Collabora con alcune Riviste specializzate nel campo dell'attività sportiva giovanile e delle problematiche giovanili. È già autore di "L'educazione motoria nella scuola elementare" (Lucania Editrice), "L'educazione motoria nella scuola materna" (edizioni CONI), "I nuovi adolescenti" (D'Arco Edizioni), "Il Corpo e il movimento nella Scuola dell'Infanzia" (Pacchetto formativo UNVS)

**Giuseppe Pietrocini:** Diplomato ISEF e Laureato in Scienze Motorie; è specializzato in Tecnica e Didattica dello Sport. Ha conseguito il Master in Tecnica e biomeccanica dello Sport e il Master in Management dello Sport. È Tecnico Federale della Federazione Italiana Gioco Calcio nell'area della formazione. È collaboratore dell'attività di base della FIGC e coordinatore della FIGC delle Scuole Calcio della Provincia di Latina. È responsabile tecnico-didattico della Scuola Calcio del Frosinone Calcio. È responsabile della Scuola Calcio dell'US Latina Calcio. È Istruttore della Summer Camp della SS Lazio. È docente ai Corsi CONI - FIGC e ai Corsi per Centri Calcistici di Base.

È autore delle seguenti pubblicazioni: "Gioco e propedeutica alla pratica (pulsini 3° anno), (Editore Calzetti-Mariucci); Periodizzazione dell'attività annuale degli esordienti, (Editore Calzetti-Mariucci); La psicocinetica applicata allo sviluppo delle capacità tecniche, (Editore Calzetti-Mariucci).

# Manifestazioni

## TERNI

### Coloriamo lo sport all'IPSIA con il Presidente della Lega C di Calcio Francesco Ghirelli



➔ Giocondo Talamonti

Si è tenuto il 9 marzo, presso l'IPSIA S. Pertini di Terni, Sala Sergio Secci, il convegno "Coloriamo lo Sport" a cui hanno partecipato gli studenti dell'Istituto ed un pubblico interessato a cogliere gli inviti sugli aspetti educativi dello sport praticato.

Le ragazze della scuola professionale IPSIA S. Pertini hanno curato l'accoglienza degli ospiti e ornato l'ingresso della scuola con l'esposizione degli abiti dalle stesse realizzati. Il Presidente Nazionale della Lega Pro, Francesco Ghirelli ha parlato ai giovani coinvolgendoli sul tema del calcio, soffermandosi su ciò che non va e come le problematiche possono essere risolte. Egli ha voluto sondare le opinioni degli studenti dicendo loro "sono qui per ascoltare..." in particolare sul ruolo della Federazione impegnata ad incanalare le energie dei giovani nella direzione giusta. In merito alla Ternana Calcio, i cui giocatori stanno attraversando un momento particolare di difficoltà ha incoraggiato tutti gli sportivi presenti a non condannarli "...è in questi momenti che bisogna essergli vicino...". Un messaggio positivo che è stato colto favorevolmente da tutti.

Presenti, oltre alla Provincia rap-

presentata da Tiziana De Angelis, il Presidente del Coni della regione Umbria, Domenico Ignozza, il Presidente del Panathlon, Benito Montesi, il Presidente del Comitato provinciale Unicef di Terni, Giancarlo Giovannetti, l'atleta paralimpico Fabrizio Pagani, il Presidente dell'UNVS di Terni, Pietro Pallini, il Presidente della FIASP (Federazione Italiana Amatori Sport Per tutti) Comitato Terni-Perugia, Giocondo Talamonti. Ha coordinato i lavori il Dirigente dell'Ipsia, Fabrizio Cannola. L'iniziativa è stata patrocinata dalle Istituzioni (Regione, Provincia, Comune), dalla Camera di Commercio, dal Coni, dal Comitato Italiano Paralimpico Umbria, dal Panathlon, dalla FIASP, dall'UNVS, dall'Associazione Culturale "La Pagina" e dall'UNLA (Unione Nazionale Lotta Analfabetismo). Lo scopo è stato quello di educare tutti ad un esercizio sano di ogni attività sportiva rivisitata, anche, nelle sue più comuni anomalie: doping e comportamento violento dei tifosi. Lo sport deve essere vissuto come divertimento e come campo aperto in cui ognuno possa sentirsi accolto, valorizzato, guidato nel suo percorso di sviluppo, educazione e salute e possa esprimere le proprie potenzialità.

La pratica sportiva va vissuta con



la consapevolezza del limite a cui ognuno deve confrontarsi in base all'età e alla propria preparazione fisica. Non bisogna strafare, ma vivere lo sport come stile personale di vita. Il calcio si è caricato di valenze e funzioni improprie quali quelle di rappresentare l'identità collettiva di una comunità e di misurare il valore su scala nazionale e locale. Occorrerebbe invece che si innestasse, nella coscienza popolare, la cultura dell'accettazione del risultato, qualunque esso sia, che nell'essenza rappresenta il riconoscimento dei valori espressi da una competizione, ove ad un vincitore deve necessariamente essere associato un vinto. È questa la condizione che in fondo rende grandi i protagonisti di un evento sportivo. Le conclusioni della mezza giornata sono state affidate al Presidente del Comitato FIASP Terni-Perugia e componente del direttivo UNVS che ha invitato i presenti a praticare lo sport con il sorriso e ad infoltire la schiera dei praticanti lo sport per tutti.

## RIETI

### Un premio alle donne sportive: "Fanno grande la nostra città"

Sabato 9 marzo, in occasione della Festa della Donna, la sezione reatina dell'Unione Veterani dello Sport ha voluto premiare alcune giovani donne, come recita il titolo della manifestazione, "con lo sport nel cuore". "Siamo onorati - dice Maria Cristina Tiberi, presidente dei Veterani di Rieti - di avere donne così passionante nelle loro attività, un orgoglio cittadino". Nella Sala Auditorium del Palazzo delle Federazioni di Roma, il premio "Donne con lo sport nel cuore" porta alla ribalta tre individualiste reatine (Giorgia Marincioni,



Catuscia Rossi e Rosalinda Conti) e la formazione femminile del calcio a cinque della Pro Calcio Cit-

taduale, tutte premiate dal delegato regionale Umberto Fusacchia.



# Personaggi

LIVORNO

## Giornata Olimpica CONI 2018

Consegnata la stella di bronzo al merito sportivo a Mauro Martelli



Antonio Caprai, Stella d'Argento



Roberto Onorati, Stella d'Argento



Mauro Martelli, Stella di Bronzo



Andrea Lami, Stella d'Argento



Umberto Ceccarelli, Stella di Bronzo



Franco Meini, Stella di Bronzo

Dal 2013 al 2016 consigliere Unione Nazionale Veterani dello Sport di Livorno e dal 2016 al 2017 vicepresidente della stessa sezione, Martelli ha ricevuto il prestigioso riconoscimento dal CONI Nazionale motivato da una eccezionale carriera sportiva, prima come atleta e poi come dirigente. Quale atleta ha stabilito e detiene diversi record mondiali di indoor rowing ed ha vinto numerosi campionati europei ed italiani. Da sottolineare come ogni suo record mondiale sia legato ad uno scopo benefico. La sua attività dirigenziale è iniziata invece nel 1986 quando è diventato consigliere provinciale della Federazione Gioco Calcio (fino al 1994). Dal 1996 al 1999 è stato consigliere provinciale della Federazione Canoa Sedile Fisso, mentre dal 2013 al 2016 ha assunto la carica di consigliere regionale della Federazione Canottaggio. Dal 2009

al 2017 è inoltre stato collaboratore tecnico della nazionale delle Special Olympics e presidente dello Sportlandia Livorno. Da sottolineare che altri due premiati, Roberto Onorati e Franco Meini (rispettivamente Stella d'Argento e di Bronzo), sono a suo tempo stati ritenuti dall'Unvs meritevoli del riconoscimento "Nozze d'oro con lo sport". Onorati ha iniziato la sua attività dirigenziale nel 1970, quale fiduciario provinciale e consigliere regionale Fidal, settore giovanile ed amatori. Attualmente è segretario del Comitato organizzatore della Maratona "Città di Livorno" e "Livorno Half Marathon". Meini è stato, dal 1964 al 1978, dirigente del settore sportivo del Cral Laviosa, per poi svolgere ruoli dirigenziali, fino alla data odierna, a supporto organizzativo di gare di podismo nazionali ed internazionali quali il "Corriprimavera

Laviosa" e la "Maratona Città di Livorno Federazione Italiana Atletica Leggera e Uisp". Durante la cerimonia hanno ritirato la "Stella d'Argento al Merito Sportivo" anche Antonio Caprai (dal 1993 al 2015 presidente del Comitato Provinciale Fidal di Livorno e oggi giudice nazionale di marcia) e Andrea Lami (Membro della Commissione Sportiva Nazionale Mare, giudice di gara nazionale, responsabile nazionale, regionale e provinciale dei giudici di gara mare, dal 1991 ad oggi presidente provinciale sezione Fipsas e consigliere regionale e delegato provinciale Fipsas). Stelle di Bronzo sono invece andate a Umberto Ceccarelli (già allenatore dell'Unione Canottieri Livornesi, tra i fondatori della sezione canottaggio dei Vigili del Fuoco Tomei di Livorno, più volte vittorioso nel Palio Marinaro Città di Livorno dal 1966 al 2000).

BARI

Al Gran Galà con premiati tre nostri soci Stella d'Oro a Francesco Saverio Patscot, premi speciali a Castellano e Del Console



Castellano (primo a destra), con Campione e Giliberto

È stata una festa dello sport per l'intero movimento pugliese. Scenari la Sala Polifunzionale della Terza Regione Aerea a Bari-Palese, con sipario sul Gran Galà Coni, condotta da un presentatore d'eccezione, Carlo Molfetta, campione olimpico di taekwondo a Londra 2012. "Una cerimonia - ha sottolineato il presidente del Comitato olimpico regionale Angelo Giliberto - in cui non si sono consegnate solo le benemerite annuali Coni, ma si sono celebrate le eccellenze del nostro territorio, inclusi i giovani campioni di domani".

L'evento, realizzato in collaborazione con l'Aeronautica Militare, ha visto la consegna da parte di autorità sportive, civili e militari, sia delle tradizionali benemerite Coni per il 2017 - ovvero le Stelle al Merito Sportivo (per i dirigenti), le Medaglie al Valore Atletico (atleti) e le Palme al Merito Tecnico (allenatori) - sia di una serie di premi speciali.

Per gli atleti, le quattro Medaglie

d'Oro al Valore Atletico sono state assegnate a Paola Piazzolla nel canottaggio, Sergio Scarpetta nella dama, Luca Cramarossa ed Eva D'Elia nel beach tennis a squadre. Le tre Medaglie d'Argento per i successi in campo internazionale di Vito Dell'Aquila nel taekwondo, Matteo Metrangolo nella pesca sportiva e Nico Sicuro nell'equitazione. Medaglie di Bronzo poi, per 34 campioni nazionali di tante discipline. Quanto ai dirigenti, premiato con la Stella d'Oro il nostro socio Francesco Saverio Patscot mentre, tra i riconoscimenti speciali, premi alla carriera sono andati al nostro dirigente Mario Del Console e al giornalista Franco Castellano, presidente onorario della sezione Unvs di Bari.

Alla cerimonia hanno presenziato, tra gli altri, il delegato regionale dell'Ansmes, Gaetano Campione, presidente sezione Unvs Bari, il presidente della sezione Ansmes di Bari, Giovanni Lasorsa e il tesoriere Unvs Bari, Michele Lasorsa.

BRA

Al Socio Maestro Carnebianca la Stella al Merito Sportivo Coni, Nicolò Busià, Giovane Testimonial UNVS, si aggiudica il titolo italiano cadetti maschili di judo.

Con comunicazione a firma del Presidente Giovanni Malagò, Antonio Carnebianca è stato insignito della Stella di Bronzo al Merito Sportivo, prestigiosa benemerita assegnata dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e consegnata di recente con cerimonia ufficiale a Cuneo dal CONI Point di Cuneo coordinato dal Delegato Martin.

"Per la Sezione Unvs di Bra è davvero una grande soddisfazione ed un onore poter vantare di avere nelle file associative una figura come quella di



Carnebianca che questo importante riconoscimento" - dice il Presidente Paola Ballocco a cui fa eco il Segretario Giuseppe Sibona che aggiunge - "Il Maestro Nino Carnebianca è da tempo nella nostra squadra e vanta un curriculum sportivo di spessore con risultati di rilevanza sia come atleta che come tecnico e dirigente. Tutto il direttivo in questi giorni di festa ha alzato i calici per una notizia che ci porta ad iniziare nel modo migliore il nuovo anno".

La città di Bra si colora nuovamente di bianco, rosso e verde. È il tricolore, elemento caratterizzante e distintivo



di qualsiasi campionato sportivo italiano. A portare sotto la Zizzola uno straordinario primato nella disciplina del Judo, dopo oltre 15 anni, ci ha pensato Nicolò Busià, L'atleta braidese dell'Akiyama Settimo

Torinese, Giovane Testimonial dell'Unione Veterani, lo scorso 2 marzo è salito sul gradino più alto del podio al PalaPellicone di Ostia, degna cornice dei Campionati Italiani Cadetti Classe Under 18. Grazie a tenacia e tecnica, frutto di un lavoro intenso, si è imposto nella categoria 46 kg con il diritto ad indossare la cintura nera a soli 14 anni, riconoscimento sportivo che lo identifica come il più giovane campione italiano.

"...Un anno di lavoro intenso, insieme ai miei tecnici Pierangelo e Massimo Toniolo e Paolo Segontino - dichiara Busià - la loro esperienza e il tanto impegno di ore e ore di allenamento,

hanno portato ad ottenere il titolo di campione italiano...sono davvero emozionati!

Un punto di arrivo, ma nel contempo di partenza con nuova consapevolezza e nuovi obiettivi. Un grazie speciale e particolare voglio regalarlo ai miei genitori che mi hanno supportato e spronato anche nei momenti più difficili...".

Visibilmente commossa, il Presidente dell'Unione di Bra Paola Ballocco, commenta il trionfo di Nicolò, lieta che il suo nominativo sia stato segnalato quale Giovane Testimonial Unvs e si complimenta con lui, a nome di tutto lo staff dirigenziale per il prestigioso risultato conseguito, un titolo italiano di grande spessore ed importanza, che rende onore alla Sezione. Grazie a questo notevole risultato Nicolò Busià ha accesso di diritto ai Campionati Italiani 2020.

# Notizie in breve

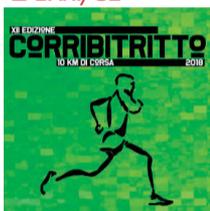
BARI/01

## Annunciato il "Giardino degli Olimpici", un albero per ogni medaglia d'oro.

I soci della sezione Unvs di Bari "Francesco Martino" si sono ritrovati per il tradizionale pranzo di Natale per lo scambio degli auguri, con il calore e l'affetto tipici della grande famiglia. Il presidente Gaetano Campione, nel portare il suo saluto, ha illustrato gli ultimi progetti, su tutti la creazione del "Giardino degli Olimpici", una iniziativa in sinergia con Coni, Stelle al Merito e Comune, che ha l'obiettivo di piantare un albero di corbezzolo in ricordo di ogni medaglia d'oro conquistata ai Giochi da un atleta barese. La location scelta è lo spazio antistante lo Stadio della Vittoria, la casa comune di tutti gli sportivi.

Al termine del pranzo, la consegna ai partecipanti della stella di Natale a ricordo della giornata trascorsa insieme.

BARI/02



## I Veterani alla 12<sup>a</sup> edizione della Corribitrito

Come ogni anno si è svolta la manifestazione podistica sulla distanza di dieci chilometri, organizzata dal consigliere provinciale UNVS, Carmela Glorioso, giunta alla dodicesima edizione. All'evento hanno partecipato i soci Giovanni Bianco e Vincenzo Mirizzi, quest'ultimo primo classificato nella categoria Master 85. Tra i premiandi il vice presidente Arcangelo Tavarilli e il consigliere Lorenzo Campanella.

BARI/03

## Anche l'Unvs per le "Ali del Sorriso", nuova associazione di volontariato



All'inaugurazione dell'Associazione di Promozione Sociale "Le Ali del Sorriso" hanno preso parte Arcangelo Tavarilli, vice presidente della sezione barese dell'UNVS con il consigliere Lorenzo Campanella. La manifestazione, curata tra gli altri, da Raffaella Fidanzia, socia UNVS, si è svolta il 29 dicembre presso la sede della nuova associazione in via Pisa a Santo Spirito (BA). La dirigenza della sezione Francesco Martino di Bari, presieduta da Gaetano Campione, si è inoltre complimentata con il socio consigliere Campanella, che ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana, consegnata il 18 dicembre, presso il salone d'onore della Camera del Commercio, dal Prefetto di Bari.

BARI/04

## Veterani di corsa nel giorno della Befana



Veterani in campo quando c'è di mezzo la solidarietà. Anzi, in questo caso in... corsa. A "lo corro con Colino", l'iniziativa per raccogliere fondi e giocattoli per i bambini meno fortunati di Bari, ha preso parte anche il presidente della "Francesco Martino", Gaetano Campione. Ha versato una somma, a nome dei Veterani, e poi ha affrontato in scarpette e pantaloncini i 5 chilometri del percorso.

I soldi e il materiale raccolti nel giorno della Befana sono stati consegnati alla comunità educativa "Villa Madre Arcucci" della Congregazione Suore dello Spirito Santo e alla casa accoglienza minori "Annibale Di Francia" delle Figlie del Divino Zelo.

BARI/05

## Con l'Uisp per una lodevole iniziativa benefica e per il Tuffo di Capodanno



Uisp e Veterani dello sport di Bari hanno festeggiato insieme l'anno nuovo cimentandosi col tradizionale tuffo a mare, nelle acque antistanti la spiaggia di Pane e Pomodoro.

Alla Marcialonga nicolaiana, organizzata dall'Unione sport per tutti, c'era anche una delegazione dell'Unvs, guidata dal presidente Gaetano Campione con il consigliere Antonio Rossiello. La Marcialonga racchiude inoltre una finalità benefica dal momento che contribuisce alla raccolta fondi per gli ultimi ritocchi al Villaggio dell'accoglienza dell'Agebeo, per le famiglie dei bambini colpiti da leucemia.

Iniziativa congiunta anche per una petizione rivolta al Comune affinché intitolò due strade a Franco Granata, indimenticabile organizzatore sportivo, e alla giornalista Fortunata Dell'Orzo.

BARI/06

## La giornata commemorativa nel ricordo di Del Console e Giordano



La tradizionale cerimonia religiosa nella chiesa di San Marco e la lettura della preghiera del Veterano. Poi, la consegna delle medaglie ricordo alle famiglie di Mario Del Console e Antonello Giordano, gli ultimi due amici che hanno lasciato la grande famiglia sportiva. Si è conclusa così la giornata del ricordo, organizzata dalla sezione Francesco Martino di Bari. Soci e consiglio direttivo, con in testa il presidente, Gaetano Campione, si sono ritrovati davanti al gonfalone della città capoluogo e ai due vigili urbani in alta uniforme che hanno rappresentato la città. Con loro, l'assessore allo sport, Piero Petruzzelli, delegato dal sindaco e con tanto di fascia tricolore, e il presidente del primo Municipio, Michela Paparella. Nutrita anche la partecipazione delle Stelle al Merito Sportivo a sottolineare i sentimenti di fratellanza e di condivisione che caratterizzano gli appuntamenti ufficiali organizzati a Bari.

GROSSETO

## Novantacinque candeline per la nostra Presidente Onoraria



Nella Migliorini, fra le più anziane della famiglia italiana dei Veterani, ha festeggiato insieme ai parenti il compleanno per i suoi novantacinque anni. Raggiunta telefonicamente dal Vice

Presidente Guido Borsetti, a nome di tutta la sezione, ha ringraziato per gli auguri ed ha dimostrato, oltre alla sua lucidità, l'attaccamento alla Unione dei Veterani, nonostante non abbia potuto partecipare, per motivi di salute, alle attività di questi ultimi anni. È iscritta sin dal 1972 ed è stata la prima donna, per ben ventiquattro anni, a far parte del Direttivo Nazionale sin dai tempi del compianto Presidente Edoardo Mangiarotti. La Migliorini, da giovane appassionata all'atletica leggera, ha ricevuto dall'Unvs nazionale il Distintivo d'Argento e quello d'Onore, mentre la Sezione di Pisa le ha consegnato il riconoscimento per le Nozze d'Argento con lo Sport, La Presidente Rita Gozzi e gli iscritti della Sezione di Grosseto porgono a Nella tanti sinceri e affettuosi auguri. (p.l.)

NOVI LIGURE

## A Giovanni Como e Sergio Torazza la Stella di Bronzo del CONI



Sabato 1 dicembre, a Novi Ligure presso il Museo dei Campionissimi, si è tenuta la cerimonia delle Benemerenze CONI per la Provincia di Alessandria, presente la delegata CONI di Alessandria Bruna Balossino, il Presidente Regionale Piemonte CONI Gianfranco Porqueddu e l'assessore allo sport di Novi Ligure Stefano Gabriele. Assente più che giustificato il Sindaco, impegnato in una manifestazione riguardante l'azienda dolciaria Pernigotti che minaccia di chiudere i battenti lasciando sulla strada oltre 300 dipendenti. Oltre a Giovanni Como e Sergio Torazza un riconoscimento del CONI di Alessandria è andato alla scuola novese Liceo E. Amaldi.

PALMANOVA

## Conviviale di fine d'anno

Il richiamo della buona tavola, ma soprattutto quello del ritrovarsi per trascorrere alcune ore in serena compagnia, ha richiamato per la cena sociale una sessantina tra soci e familiari della sezione di Palmanova. Luogo prescelto per l'incontro conviviale il suggestivo agriturismo Casa Bianca (non quella!) a Sevegliano di Bagnaria Arsa dove il buon estro di paròn Eliseo ha, alla fine, soddisfatto tutti i palati. Tra i presenti il delegato regionale Unvs Giuseppe Garbin, gli assessori del comune di Palmanova Mario Marangoni (con delega allo sport) e Giuseppe Tellini. A fare gli onori di casa il presidente della sezione Federico Cacciapuoti con tutto il direttivo, mentre è toccato a Valter Buttò il compito di animare la serata con la sua tonante voce di speaker.

Nella corso della bella festa, allietata dalla musica, sono stati consegnati attestati di riconoscimento a quattro soci: Aldo Corubolo di Corno di Rosazzo, mitico portiere degli anni '60 tra le file amaranto, Guglielmo Travaglini di Palmanova (detto Ghemo) anche lui estremo difensore con un passato calcistico nel Catania, Giuseppe Minut di Visco (detto Pino), attaccante anche lui con esperienze tra i professionisti in particolare in quel di Catania, Giorgio Giorgini, passato dal calcio al tennis per diventare una colonna degli over 60 e 70 con il Tennis Club di Palmanova. Un plauso è andato ai baldi tennisti del Club di Palmanova (Giorgio Giorgini, Sergio Varischio, Antonio Rossi, Giovanni Viola e Valter Buttò) terzi classificati alle finali over 70 disputate a Villorba di Treviso lo scorso ottobre.

Al termine dell'incontro il presidente Cacciapuoti ha relazionato sulla attività del sodalizio ed ha avviato il tradizionale scambio degli auguri di buone feste.

PIOMBINO/1

## Calcio: il Piombino sconfigge il Cecina 4-1

È stata una "amichevole battaglia", con il campo da gioco Martellacci di S.P. Palazzi di Cecina reso pesante dalla pioggia caduta

fino al pomeriggio, e al termine i nerazzurri piombinesi hanno portato via l'intera posta con un sonante 1-4.

Le due rappresentative si sono affrontate il 3 dicembre u.s. e già al 1° minuto il Piombino è passato in vantaggio su rigore con Novembrini. Nella ripresa pareggio momentaneo del Cecina con Cecchelli che insacca dopo aver ripreso un tiro dal limite dell'area di Deri che ha colpito il palo. Ma subito dopo una ripartenza di Ardenghi consente a Braccagni di trafigge il portiere Bartalesi ed è 1-2. Partita definitivamente archiviata con altre due reti degli ospiti (Braccagni e Novembrini) ancorché in inferiorità numerica negli ultimi dieci minuti (infortuni di Tedeschi e De Mattia). Al triplice fischio dell'arbitro i giocatori sommano l'allenatore Claudio Mazzola. (formazioni su unvs.it)

PIOMBINO/2

Calcio: pareggiano Piombino e Volterra



In una serata piuttosto fredda, presso il Campo di Salivoli, il 10 dicembre scorso si sono affrontati i veterani di Piombino e quelli di Volterra (campioni italiani in carica), agli ordini dell'arbitro Daddi. Un minuto e gli ospiti vanno in gol con Milianti. Immediata reazione del Piombino che al 4°, con una mezza rovesciata di Braccagni da cineteca, pareggia. Ritmi alti e continui capovolgimenti difronte e all'11° i veterani Volterra si portano di nuovo in vantaggio con Lazzari. Poi tante occasioni dalle due parti fino al 23° quando Onnis evita un'uscita disperata del portiere Del Sarto e realizza l'1-3. Dopo l'intervallo l'allenatore dei Piombinesi tenta la duplice carta Batistoni e Mazzola, ed è proprio quest'ultimo che già al 1° minuto, complice una dormita generale della difesa ospite, insacca per 2-3. Due tiri di Marmugi e una punizione di Novembrini impegnano seriamente il portiere ospite prima che nel Piombino entri Ortu al posto di Campani. Si giunge così al 17° quando Scatarsi (Volterra) dà una testata violenta al viso di Ardenghi nei pressi dell'area grande e consente a Cianchi, con un tiro di punizione a foglia morta, di pareggiare. Punteggio che rimane invariato (3-3) nonostante un rigore assegnato al Volterra che però Lazzari sciupa sorvolando la traversa. (Marchionni Edo)

GENOVA

Francesco Ghettoni primo al traguardo della Santa Fe - Coronda Marathon



Il genovese, sempre più spezzino di adozione e iscritto alla "O. Lorenzelli - F. Zolezzi" in qualità di Giovane Testimonial, si è portato a casa il trofeo nella 45° edizione della Santa Fe - Coronda Marathon, prima tappa del circuito FINA, che si tiene ogni anno, in Argentina, lungo il corso del fiume Coronda. Quest'anno il livello troppo alto delle acque del fiume ha comportato una riduzione del percorso e i tradizionali 57 km sono stati trasformati in un circuito di 15 km (6 giri da 2,5 km), realizzato all'interno del porto di Santa Fe. Una gara tiratissima con finale molto movimentata allo sprint ed il nostro esordiente Ghettoni a trion-

fare con il tempo di 3 h 19'00 su altri due italiani, Simone Ercoli di Castelfiorentino (già sul podio in altre edizioni) e il chiavarese Edoardo Stochino (argento lo scorso anno).

Da segnalare che Ghettoni nel 2018 ha trionfato nella traversata Napoli - Capri, primo italiano dopo 48 anni, aggiudicandosi inoltre 1 tappa della Coppa del Mondo di Nuoto di Fondo.

PIOMBINO/3

Bravo Presidente! Mazzola vince alla "Corri con Smanapp"



Nonostante un cielo minaccioso, all'interno dell'Autodromo internazionale del Mugello Città dello Sport, il 20 gennaio 2019 si è svolta, in una giornata di sereno con una cornice di ben oltre 1.900 partecipanti, la 7° edizione Corri con Smanapp (a zero emissioni di CO2). Questa iniziativa è nata per far conoscere l'autodromo e coinvolgere sempre più atleti da tutte le parti d'Italia. Il presidente dei veterani sportivi di Piombino Claudio Mazzola, accompagnato dal vice Marchionni, ha partecipato e vinto nella categoria argento 60/69 anni, la gara competitiva 1° Assoluto di km 10,490 con un tempo eccezionale di 44,13. Mazzola ha vissuto questa gara alla maniera di un test probante sulle proprie condizioni fisiche in un percorso molto difficile specialmente sulla famosa salita arrabbiata, superandola. E, alla presenza di alcuni sindaci e assessori del comprensorio, la manifestazione è terminata con l'Inno di Mameli. (Edo Marchionni)

VARAZZE

In 300 alla LXIX edizione del Cimento Invernale di Varazze

Poteva benissimo passare per un Cimento estivo, quello natatorio del 1° gennaio 2019 a Varazze, vista la temperatura che segnava 15 e più gradi, man mano che il sole si avvicinava allo Zenit. E ben 300 scatenati e allegri "orsi polari..." si sono tuffati in un mare dai caldi riflessi che ricordavano i tropici, quasi un'onda umana che ha occupato una buona porzione di azzurro a levante del molo Marinai d'Italia, dove l'edizione del nuovo anno ha preso vita e ritmo con il Gruppo Maia di Savona, al quale il Comune di Varazze ha dato l'incarico dell'organizzazione dell'evento.



Supportati dalle associazioni varazzine dei Veterani dello Sport (Sezione locale intitolata a Giuseppe Ernesto Botta - Vittorio Badano, attuale Presidente Giovanni Gracchi, V. Presidente Berto Caratino), Lega Navale, Club Nautico (VCN), Atletica Varazze, Croce Rossa, e la preziosa presenza di Televarazze, i nuotatori hanno raggiunto la goletta Varagine (LNI), che li attendeva con corroboranti bicchieri di vin brulè, per poi ritornare sulla spiaggia, accolti dagli applausi di una vera folla da stadio che si assiepa sulla passeggiata ex di gomma e sul molo, cornice ideale di una mattinata di allegro benvenuto al 2019.

Presente il Sindaco Alessandro Bozzano con la Giunta, un ricco rinfresco ha concluso la bella manifestazione natatoria, quasi

un rituale tuffo liberatorio che si è lasciato alle spalle i crucci e le grane del vecchio anno. Tra i partecipanti, questi i dati relativi alle età rilevati dagli organizzatori: classe 2012 per i più giovani e 1939 più agé, di ambo i sessi per entrambe le categorie. Ottima l'organizzazione del Gruppo Maia, che ha coinvolto con una musica a mille decibel concorrenti e spettatori, unendoli in movenze danzanti da discoteca in plein air. (Mario Travers)

TESTIMONIAL/1

Musetti conquista l'Australia



Ha cominciato imparando nello scantinato della nonna, e a 16 anni è diventato finalista allo US Open junior di tennis. Considerato una delle migliori promesse nazionali della disciplina. A febbraio ancora una grande impresa: Lorenzo è stato infatti il primo italiano della storia ad aggiudicarsi gli Australian Open di tennis battendo nella finale lo statunitense Nava. Sedicenne di Carrara, è stato premiato da Ivan Lendl. Musetti è socio della sezione spezzina dei Veterani dello Sport presieduta da Piero Lorenzelli, nonché giovane testimonial dell'UNVS, associazione che gli ha anche assegnato una borsa di studio per i suoi meriti studenteschi e sportivi. Musetti è stato il primo azzurro a raggiungere la finale junior a Melbourne. Thomas Fabbiano nel 2007 e Filippo Baldi nel 2013 si erano fermati in semifinale. Una spedizione che ha dato tantissime soddisfazioni e risultati al tennis giovanile italiano, con Giulio Zeppieri in semifinale (eliminato proprio da Musetti) e la coppia formata dai due giovani compagni che si sono fermati al penultimo atto del torneo di doppio. Per l'Italia è stata la 17^ finale in uno Slam junior e dell'undicesimo titolo. Prima di Lorenzo, l'ultimo azzurro ad imporsi era stato Gianluigi Quinzi nel 2013 a Wimbledon.

TESTIMONIAL/2

Antonino Barillà e Chianese medaglie d'oro al valore atletico



A gennaio, presso la sala convegni della Fondazione "Aiutiamoli a vivere" del Comune di Terni, il Presidente del Comitato Regionale CONI Umbria, Domenico Ignozza, ha consegnato al sottocapo Antonino Barillà e al sottocapo Alessandro Chianese la "Medaglia d'oro al valore atletico". Antonino Barillà è testimonial dell'UNVS iscritto alla Sezione di Reggio Calabria.

Il prestigioso riconoscimento è stato conferito ai due atleti della Marina Militare dalla Giunta Nazionale del CONI per gli eccellenti risultati sportivi ottenuti nel 2018 nella competizione di Tiro a volo ed in particolare per le vittorie conseguite ai Campionati Europei in Austria nelle specialità di Double Trap.

In particolare il sottocapo Antonino Barillà è salito sul podio più alto in gara singola e, assieme il sottocapo Alessandro Chianese, anche nella gara a squadre.

# Tecnologia

## E se la scarpa è "dopante"?

Uno studio scientifico e uno più empirico hanno dimostrato che un certo modello di scarpa per la corsa è in grado di migliorare le prestazioni.

I regolamenti dovranno sempre più tenere conto dell'evoluzione tecnologica.

Giandomenico Pozzi

Negli anni i nuovi materiali e le tecnologie sono sempre più al centro del dibattito e sempre più spesso sono oggetto di discussione per addetti ai lavori e, soprattutto, per chi ha il compito di redigere i regolamenti tecnici per le competizioni. Fin dagli anni '80 gli studi sui materiali hanno aiutato gli atleti a migliorare le prestazioni in quasi tutti gli sport, e a volte hanno fatto la differenza.

È molto difficile che la tecnologia faccia vincere, ma non avere la tecnologia di sicuro ti fa perdere. È innegabile che in alcuni sport, come ad esempio quelli motoristici, l'impiego di tecnologie e di materiali innovativi sono un fattore dominante che ha bisogno di essere regolamentato in maniera costante e precisa. Altri tipi di sport, anche per loro natura, sono stati meno interessati da questo tipo di cambiamento ma in tempi recenti non sono mancate le novità. Possiamo citare, ad esempio, il caso dei costumi da bagno che non si bagnavano e non affondavano, dando all'atleta una "spintarella" che sulla distanza dei 50 stile libero valeva quasi 1 secondo. Non siamo dunque di fronte ad un'evoluzione come l'alleggerimento di peso di una bicicletta o il minor attrito di uno sci o della miglior rapporto idrodinamico di una canoa, stamo parlando di qualcosa che si avvicina di più al motore nascosto nelle biciclette. Qualcosa che realmente supporta l'atleta nella sua azione, una sorta di amplificatore. Fermo restando che intervenire su norme e regolamenti è compito e dovere degli organismi internazionali e nazionali, illustriamo un particolare caso che è di grande interesse perché supportato da uno studio scientifico condotto dall'Università del Colorado e da una sorta di dimostrazione empirica realizzata dal New York Times.

### IL FATTO

Circa un anno fa Nike ha messo in vendita le *Zoom Vaporfly 4%*, un modello di scarpa da corsa che prometteva di migliorare le prestazioni nella corsa endurance. Nike era talmente sicura di sé che ha voluto esplicitare nel nome del prodotto la percentuale del miglioramento che si sarebbe ottenuto.



### PESO

La leggerezza della scarpa è sicuramente un fattore importante, ma non determinante. Pesa circa 200 grammi (taglia 44 EU) in linea con altre calzature da gara.

### TECNOLOGIA

Nelle calzature sportive è di sicuro la parte più importante. Vaporfly ha sperimentato un all'interno della schiuma un piatto suola in fibra di carbonio che contribuirebbe a restituire la forza propulsiva dell'azione del corridore. A giudicare della forma della scarpa, è stato creato con un design curvo che avrebbe un effetto "molla".

### MATERIALI

Le "schiume" di nuova generazione sono in grado di ridurre il peso rispetto ai materiali precedenti e contemporaneamente di essere un aiuto reattivo all'azione dell'atleta.

Per arrivare a questa conclusione Nike ha finanziato all'Università del Colorado uno studio per determinare se e in che misura queste scarpe da corsa di nuova concezione riducessero il costo energetico della corsa.

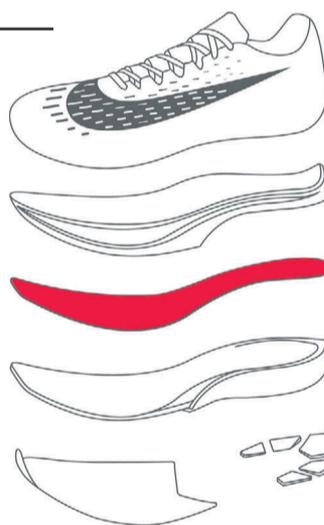
È bene sottolineare che gli istituti di ricerca, anche se finanziati da aziende private, devono sottostare al codice etico che, di fatto, li rende indipendenti da manipolazioni o conflitti di interesse. Questo studio è poi stato pubblicato sulla rivista scientifica "Sports Medicine", il che avvalorava ulteriormente la bontà scientifica dei risultati prodotti.

Nel luglio 2018 il giornalista del New York Times Kevin Quealy ha provato a mettere alla prova queste scarpe, poi entrate in commercio, grazie ai dati provenienti dal "social network" di corridori e ciclisti Strava. I risultati hanno confermato lo studio illuminando ulteriormente la disarmante conclusione che tra due atleti di pari livello che partecipano alla stessa gara quello che indossa il modello Zoom Vaporfly 4% prodotto da Nike vince. Il 4% in una

maratona, può significare alcuni minuti, un tempo non trascurabile.

### LO STUDIO

Lo studio, preceduto da un test meccanico, ha impegnato 18 corridori maschi di alto livello impegnati in sei prove di 5 minuti su tre diverse velocità (14, 16 e 18 km/h) che correvano con tre diversi modelli di scarpa (il prototipo delle *Zoom Vaporfly 4%* e due modelli di controllo). È stato misurato l'assorbimento di ossigeno submassimale, la produzione di anidride carbonica nei minuti 3-5 e il costo energetico medio (W/kg) per tutte le prove e con ciascun modello di scarpa. Sono stati acquisiti anche i dati relativi alla forza di reazione al suolo verticale di picco, la frequenza di passo e il tempo di contatto. Le conclusioni non hanno rilevato anomali comportamenti di performance su specifici fattori, in generale le scarpe "prototipo" hanno incassato risultati migliori su tutti i fronti. In media le scarpe "prototipo" hanno sostanzialmente ridotto il costo energetico della corsa del 4%.



dori dalle loro precedenti gare. Il nostro modello stima che le scarpe rappresentino un miglioramento che va dal 3 al 5% rispetto all'ultima gara corsa con altre scarpe".

Anche con l'incertezza delle stime "i Vaporflys sono un chiaro outlier anche nel caso dell'analisi del miglioramento medio e nel conseguimento del record personale in gara. Nulla è certo, naturalmente, - chiudono gli autori - ma dal nostro punto di vista, la risposta più onesta che possiamo dare alla domanda "Vaporflys rende davvero i corridori più veloci?" È un netto sì".

I risultati non sono sempre garantiti o entusiastici ma la tendenza generale sembra puntare in una direzione ben precisa.

### L'INDAGINE

Affermare di riuscire ad ottenere un risparmio energetico del 4% su una corsa non implica un aumento di prestazioni della stessa percentuale. Il 4% meglio significherebbe circa 6 minuti in meno per un maratoneta di tre ore, o circa 8 per uno da quattro ore. Quali sono effettivamente i risultati ottenuti sul terreno di gara? Se lo sono chiesti Kevin Quealy and Josh Katz del New York Times. Analizzando i dati provenienti da Strava hanno scoperto "che i vantaggi per i corridori che indossavano Vaporfly 4% erano consistenti sia per i corridori più lenti e per quelli veloci; per uomini e donne; per i corridori nella loro seconda maratona o nella quinta".

"Sappiamo molto dei corridori di cui ci siamo interessati nel nostro campione (età, sesso, storia nelle gare e allenamento). Sappiamo anche delle gare stesse, inclusa la distribuzione dei tempi dei corridori e il tempo del giorno. Possiamo mettere tutte queste informazioni in un modello per provare a stimare il cambiamento nel tempo dei corri-

### IRISVOLT

Se una scarpa da corsa ti rendesse il 25% più veloce, sarebbe giusto indossarla in una gara? Che dire del 10%? O il 2%? Qual'è il limite?

In passato nel golf sono state vietate certe palle che favorivano la traiettoria, la NFL ha proibito l'uso di una sostanze appiccicose; nel nuoto sono stati banditi i già citati costumi "galleggianti". Nel caso specifico, secondo quanto riportato da ilPost "Nike ha dichiarato che le scarpe sono conformi alle richieste dello IAAF (International Association of Athletics Federations); un portavoce dello IAAF ha detto che non c'è prova che siano illegali". Per il momento la IAAF ha una regolamentazione molto vaga che non si esprime su materiali e tecnologie specifiche proibite o consentite per le corse su strada purché "Non devono essere costruite per dare agli atleti nessun aiuto o vantaggio ingiusto". Appare chiaro che il principio etico non è più sufficiente e presto o tardi si dovrà fare i conti con questo 4%, prima che diventi 5, o 10.



**commiati** Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

*“Le ultime notizie ricevute dalla Sua amata Calabria non lasciavano spazio che alla Speranza che, purtroppo, ci ha lasciato anch’essa.*

*Nel quotidiano dispiegarsi degli affetti e dei doveri per la nostra Associazione, seppur in contesti diversi, la nostra consuetudine si era trasformata in una bella esperienza di vita. Quanta amarezza per il poco tempo avuto di godere della Sua amicizia è l’incolmabile vuoto che lascia.*

*La grande partecipazione del mondo UNVS per portare il saluto all’Amico e stringersi attorno alla Sua Famiglia è testimonianza concreta della stima e della considerazione che Lui si era conquistato con quella spontanea generosità che era una delle sue peculiari caratteristiche.*

*Certamente il caro Nino continuerà a essere, per noi tutti, un esempio e uno sprone a un sempre maggiore impegno per lo sviluppo della nostra Unione.*

*Sentiremo la Sua mancanza!”*

Giuliano Persiani

## Al mio fraterno Amico

Non riesco a metabolizzare la sua mancanza. Forse non mi ha solo telefonato, non ci siamo più scritti, non ci siamo sentiti... perché ora è troppa la distanza che ci divide, il diverso fuso orario che ci impedisce di trovare il momento giusto di una telefonata, il collegamento internet, forse... forse... Continuo a illudermi, a sperare, a non voler credere a quello che è la granitica realtà della vita.

Conobbi questo “grande signore” poco dopo il mio arrivo in Sicilia, grazie all’altro grande amico Giovanni Bagaglia, e sbocciò quasi subito l’empatia tra di noi che si consolidò in occasione dell’Assemblea di Taormina. Facemmo un gran bel lavoro di squadra portandola a essere una delle più partecipate, oltre 500 presenze con un corollario di prestigiose manifestazioni: “Un calcio allo stigma” con i disabili, interventi in varie scuole siciliane con il Suo progetto “Educazione alla salute”, nella convinzione che “perdere da sani” sia “meglio che vincere da malati”, perché, sosteneva Nino “...il ricorso ai farmaci per alterare le prestazioni del proprio corpo è una vera e propria malattia, soprattutto mentale, prima che fisica...”.

E anche quando, per vari motivi, la “squadra” attraversò momenti difficili, il nostro rapporto non ne ebbe a soffrire, anzi si fortificò con nuovi progetti ed espansione del nostro agire verso altre regioni, assieme all’altro amico Mimmo Postorino. Quanta disponibilità. Sabato, domenica, giorno o notte, mai trascurando i suoi pazienti che curava sempre amorevolmente.

Avevamo stabilito che ci saremmo sentiti tutti i martedì sera dopo cena (“...il lunedì è una giornataccia, tutti si ammalano durante il week end”) e le nostre telefonate superavano di solito l’ora per confrontarci sui vari problemi concernenti l’UNVS del Sud. E, sempre nel reciproco rispetto, molte volte ci siamo scontrati anche duramente, quando i nostri pensieri, le nostre posizioni erano distanti, essendo entrambi disponibili, con il passar del tempo, a riconoscere i nostri errori. Avevamo fiducia uno dell’altro e, credo, che fossimo complementari. Lui contava sulla mia lunga esperienza maturata nei diversi anni di militanza nell’Unione ed io contavo su di Lui per mitigare la mia naturale esuberanza e la voglia di fare.

Mia moglie Carmen ormai ci considerava quasi come “due fidanzati”, per me era invece un fratello e ci si confidava anche di cose molto personali, ben sapendo della nostra riservatezza.

Molte volte le nostre azioni sono guidate dall’inconscio e tra le cose che abbiamo spedito nella Quando traslocati nella Repubblica Dominicana, nel mese di luglio, ritrovai un portaritratto con una foto che ci ritraeva all’assemblea di Chianciano Terme; ne feci stampare una copia e la regalai all’amico Nino. Ora questa foto è al mio fianco, dove ho il mio PC, e ogni volta che vi lavoro la vedo... e mi commuovo.

A metà giugno u.s. ci siamo un po’ persi di vista, non ci siamo sentiti e lui non rispondeva alle mie e mail. Attraversavo un difficile momento e avevo grossi problemi per il mio rientro nella R. Domenicana e non me ne sono preoccupato più di tanto anche se, ad un certo momento, ho pensato perfino che il silenzio fosse dovuto a qualche malinteso, a una mia involontaria azione. Ripassavo mentalmente le ultime conversazioni... No, lo conoscevo bene, mi avrebbe chiamato subito per chiarire!

Poi, precisamente il 5 luglio, ho deciso di sentire il comune amico Postorino, non trovandolo con il suo abituale approccio scherzoso ed entusiasta. E’ stato in quell’occasione che mi ha accennato ad un “malore” che lo aveva colpito mentre guidava “... speriamo in bene, ma le analisi non sono affatto buone”. Non ci volevo credere. Ho sperato che il “percorso terapeutico”, di cui Lui mi parlava nei Suoi rari WhatsApp, avesse esito positivo, mi trovavo in imbarazzo nel comunicargli quello che stava accadendo nell’Unione, ma non farlo mi sembrava scorretto. E quando, poco dopo, sono stato ricoverato in una clinica dominicana con grossi problemi respiratori e gli ho fatto recapitare la mia documentazione sanitaria, quel gran signore di Nino, malgrado il peggioramento delle sue condizioni, ha trovato tempo e modo per confortarmi e tranquillizzarmi.

Poi la situazione è iniziata a peggiorare rapidamente, l’amico Postorino mi teneva informato sull’evoluzione della malattia... non ci volevo credere, ogni volta che sul mio cellulare compariva una nuova comunicazione, era un colpo al cuore. E il 3 dicembre, alle 2.42 locali, il cicalino mi ha svegliato per un messaggio che non avrei mai voluto leggere “Nino non ce l’ha fatta”. Il più brutto risveglio della mia vita!

La triste notizia si è sparsa sui social, molti veterani si sono uniti al dolore della famiglia, parole scritte con il cuore a significare la stima e l’affetto per un amico che ci ha lasciati.

Desidero lanciare un appello, tramite questo scritto, alla dirigenza dell’Unione, a tutti i veterani, perché venga istituito un premio in ricordo di questo grande uomo, da assegnare a chi opera, nel segno tracciato da Costantino, per una “vera” lotta al doping nello sport.

GS Martino Di Simo

### BARI



Ha chiuso gli occhi **Mario Del Console**, 87 anni, barese. Il “professore”, come lo ricordano in molti per aver insegnato educazione fisica. Una figura vulcanica, la sua, nel nostro mondo sportivo. Con un curriculum interminabile: presidente del Coni provinciale di Bari, Stella d’Oro al Merito Sportivo, diploma di benemerita del Coni, Diploma d’Onore del Collare d’Oro Cio, Quercia di 3° grado Fidal, Distintivo d’Oro della Figg, fondatore dell’Associazione italiana Stelle al Merito Sportivo. E poi, giudice internazionale Fidal alle Olimpiadi di Roma 1960, alle Universiadi del 1975, agli Europei del 1974. Ancora: giudice internazionale di pattinaggio, arbitro di hockey a rotelle, di pallacanestro, di pallavolo, di pattinaggio artistico, giudice benemerito della Federnuoto e coordinatore dell’Ufficio di educazione fisica e sportiva di Bari. Recentemente, durante il Gran Galà del Coni Pugliese, gli era stato assegnato un premio speciale. Tanti gli episodi e gli aneddoti che lo hanno visto protagonista. Forse, il più famoso è l’arrivo dei 200 metri alle Olimpiadi di Roma, gara vinta da Livio Berruti il quale, dopo aver tagliato il traguardo perse l’equilibrio e cadde sulla pista, davanti ad un imperturbabile giudice di linea, Mario Del Console.

### BELLUNO



È mancato **Giorgio Fabbiane**, Cavaliere della Repubblica Italiana, benemerito dello sport e Presidente dei Veterani dello sport di Belluno. Uno sportivo, che si è sempre prodigato affinché la comunità potesse godere appieno delle gioie dello “stare bene e vivere in amicizia”. Un interprete di vita guardato con ammirazione e che tanti, avrebbero desiderato avere come collega di lavoro o più semplicemente, come affettuoso compagno di svago. Giorgio, straordinariamente generoso, ha fatto dell’ambiente sportivo la sua casa. La Federazione italiana Giuoco Calcio, i Veterani dello sport, la Federazione Italiana Sport Invernali, il CONI e tanti altri, hanno caratterizzato il suo, più che cinquantennale impegno sociale e sportivo. Il minuto di silenzio in suo ricordo, che la FIGC ha decretato su tutti i campi della provincia, ha rappresentato il giusto tributo a lui che ha lasciato un indelebile ricordo. Negli anni 70, ammalato dall’inventiva del sempre citato amico Renzo Stefano Matté, ne ha assecondato le gesta, con lui ha mosso i primi passi nella costituzione del Comitato d’intesa e trovato la giusta ispirazione, per offrire, incondizionato impegno a favore di chi ne avesse bisogno. Tanti i riconoscimenti ricevuti. Fabbiane è stato Socio Fondatore della sezione dei Veterani dello sport Bellunese nel 1971 della quale era stato rieletto nel 2013 restandovi per 48 anni. È stato insignito dalla Regione Veneto, nel 1987, dell’importante riconoscimento sportivo “Leone di San Marco”. A lui è andato il “Bottone d’Argento” da parte della provincia di Belluno nel 1996, il Distintivo d’Oro, una delle massime onorificenze della FISL nel 1996, la tessera ad honorem da parte della FIGC nel 1999, la Stella di bronzo del CONI nel 1993, il Distintivo d’Argento UNVS nel 2004 e quello d’oro nel 2012; nonché Stella d’Argento del CONI nel 2011.

### CECINA

Nella notte tra domenica 6 e lunedì 7 gennaio è deceduto, presso l’Ospedale di Pontedera, **Pietro Ginanni** (anni 70) ove era stato ricoverato da alcuni giorni. Un personaggio questi certamente conosciuto ed apprezzato nel panorama sportivo cecinese sia per la sua lunga milizia nelle fila dei “Veterani dello Sport” in qualità di consigliere ma anche di instancabile collaboratore, sia per i suoi trascorsi come sportivo praticante. Pietro aveva svolto la sua attività lavorativa in qualità di dipendente della Cassa di Risparmio di Volterra. In gioventù aveva praticato in particolare la disciplina sportiva del tennis, ai tempi di Appio Cartei, peraltro con apprezzabili risultati, ma anche il calcio nelle fila delle squadre giovanili dell’A.S. Cecina disputando alcuni campionati di categoria a fianco di personaggi illustri quali Giuseppe Pappadopulo, Enrico Cerri, Nevio Macelloni, Andrea Prunecchi, Antonio Capanna ed altri ancora. Le esequie, curate dall’Impresa Funebre Santini, si sono svolte, con inizio alle ore 9.00 di martedì 8 gennaio, presso il Duomo di Cecina per la celebrazione della Santa Messa ed al termine il trasferimento della salma a Livorno per la cremazione.

Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte dell’Unione Nazionale Veterani dello Sport ed in particolare degli sportivi della sua amata Cecina.

### MASSA

Prima che il suo ricordo ineluttabilmente venga meno, ritengo doveroso dare una seppur breve testimonianza dell’impegno profuso in favore dell’UNVS dal socio della Sezione di Massa, nonché mio amato cugino, **Gianpietro Aviotti** che all’età di 81 anni ci ha improvvisamente lasciato nelle prime ore del Santo Natale, con l’inconsolabile dolore della vedova Maria Assunta Bertipagani e dei figli Marco e Stefano. La Sezione T. Bacchilega - V. Targioni, che, col Labaro listato a lutto, ha partecipato alle esequie nella mattinata del 27 dicembre, lo vuole ringraziare ricordando la competente e preziosa collaborazione sempre assicurata alle annuali iniziative prima nella veste di Dirigente dell’allora Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Marina di Massa e poi come Presidente della Pro-Loco di Massa. Il nostro Gianpietro, insieme al padre Rag. Guido, si era iscritto all’UNVS nel lontano 1986, fornendo subito un valido contributo organizzativo. Per la sua affezionata appartenenza la Sezione nel 2017 gli ha conferito il Premio Fedeltà riservato ai soci con più di 30 anni di iscrizione.

A conferma della sua operosa e disinteressata attività per un’Associazione di Volontariato, è entrato a far parte del Direttivo Sezionale per il quadriennio 2017/2020 ed in questo importante ruolo lo abbiamo ora purtroppo perduto.

Il più sentito cordoglio alle Famiglie Aviotti e Bertipagani da parte di tutti i Veterani dello Sport.

### TARVISIO



Se ne è andato **Francesco Kravina**. Nato a Camporosso, ha sempre vissuto e operato nella località della Valcanale. Persona mite e schiva ad ogni forma di esuberanza e pubblicità, ha saputo farsi apprezzare per le sue qualità comportamentali e professionali. Geometra, con studio a Camporosso, ha prestato il servizio militare

nell’Arma del Genio, addetto alle trasmissioni. È stato negli anni 80/90, Consigliere e Assessore Comunale di Tarvisio. La passione per lo sport, lo vede giovanissimo negli anni 70, come atleta e quindi Presidente della Unione Sportiva Camporosso, sotto l’egida del Centro Sportivo Italiano e della Federazione Italiana Sport Invernali. Sotto la sua Presidenza hanno avuto luogo a Tarvisio, i Campionati Italiani di corsa in montagna dell’ENAL, la Staffetta Alpina “Invernale” del Lussari e la suggestiva Fiaccolata di Capodanno del Monte Lussari, compresa la “luminaria natalizia” del paese di Camporosso. Ha fatto parte del Corpo Pompieri Volontari di Camporosso, con particolari incarichi in occasione del “terremoto del Friuli” del 1976. Recentemente era stato nominato anche Vice Presidente Vicario e Tesoriere della Sezione dei Veterani dello Sport di Tarvisio. La grande partecipazione di pubblico alle esequie, è una dimostrazione del valore e della stima di cui godeva. Alla moglie signora Maddalena, ai figli Ester, Giuditta, Federico e ai parenti tutti il commosso abbraccio di noi Veterani dello Sport.

### TORINO



È mancato dopo lunga malattia, all’età di 85 anni, assistito con amore dalla sua famiglia. Rolando Petrolini stato un grande uomo e un grande sportivo. Protagonista nella pallavolo per molti anni ha arbitrato in serie A negli anni sessanta distinguendosi per abilità tecnica e per un comportamento sempre equilibrato, ma fer-

mo e risoluto. Ha fatto parte del Consiglio Federale della FIPAV dal 1969 al 1973 e, trasferitosi a Torino ha guidato il Comitato Regionale per diversi anni, allevando un numero importante di protagonisti, dirigenti, atleti, arbitri, che sono diventati protagonisti anche in campo internazionale. È stato socio del Panathlon di Torino e nell’Unione Veterani dello Sport ha ricoperto le cariche di consigliere e revisore della sezione “Bertolini”, meritandosi per altro il riconoscimento nazionale del “distintivo d’argento”. Lascia tutti noi dello sport e della pallavolo in particolare un grande vuoto, il rimpianto di non averlo più tra di noi, anche se, ne siamo sicuri, anche lassù tornerà ad arbitrare con la solita maestria e passione. Ciao Rolando. (Franco Leone)

# Attualità



Uno degli scatti allo stadio Azadi di Teheran



I giovani della Kirkpinar Oil Wrestling



Zdenek Šafránek durante gli allenamenti

# World Press Photo 2019

Il massimo premio per il fotogiornalismo annuncia le candidature per l'edizione 2019.

Giandomenico Pozzi

È uno dei più significativi premi di fotogiornalismo al mondo, il World Press Photo premia i fotografi che nel corso dell'anno precedente (2018), con creatività visiva e competenza, abbiano fotografato un avvenimento o un argomento di forte rilevanza giornalistica.

Come di consueto il premio prevede varie categorie e per ciascuna di queste aree tematiche (Spot News, Contemporary Issues, Environment, General News, Long-Term Projects, Nature, People, Sports, Spot News) sono state presentate le candidature finali che verranno premiate in aprile.

La categoria Sport, come del resto la maggior parte delle altre, preve-

deva due tipologie di premi, una per il miglior scatto e una per la miglior storia.

Per lo scatto singolo sono in lizza tre foto di grande effetto scenico.

L'immagine del fotografo David Gray ritrae Naomi Osaka che serve durante la sua partita contro la Simona Halep durante il torneo di tennis Australian Open alla Margaret Court Arena di Melbourne il 22 gennaio scorso. Osaka, in rappresentanza del Giappone, vinse poi il torneo. A settembre, ha vinto i singoli delle donne degli US Open, sconfiggendo Serena Williams. Nel corso del 2018, Osaka è passata dal numero 72 nella classifica mondiale al numero uno.

Il fotografo australiano riesce a cogliere la luce che colpisce i coloratissimi capelli dell'atleta durante l'azione di battuta rivelando, seppur con un'immagine "bloccata", priva di movimento, l'energia del moto appena compiuto. Il risultato è uno scatto dove i contrasti tra luce e ombra fanno da contropartita al moto

e all'assenza dello stesso. Terrell Groggins dipinge letteralmente un altro gesto atletico ma questa volta si tratta di boxe.

Il soggetto è uno scambio di colpi tra la campionessa olimpica Claressa Shields e Hanna Gabriels in un incontro a Detroit (USA). Shields subì un knock-down al primo turno da parte di Gabriels, il primo della sua carriera, ma vinse il match ai punti. Shields è la prima donna americana a vincere una medaglia d'oro olimpica nel pugilato, e la prima (maschio o femmina) a vincere un back-to-back in oro nelle Olimpiadi successive. Nel 2012 ha avuto una sola sconfitta, contro la campionessa Savannah Marshall. Forti contrasti, un'inquadratura impeccabile e la capacità di cogliere l'attimo fanno di quest'immagine una delle migliori e più teatrali rappresentazioni dello sport del pugilato.

Il norvegese John T. Pedersen rappresenta la box con lo sguardo sul club di boxe di Rhino a Katanga,

un grande insediamento di baraccopoli a Kampala, in Uganda.

Più di 20.000 persone vivono nella baraccopoli di Katanga, spesso in estrema povertà. Il club di boxe non riceve finanziamenti esterni. La box maschile ha una lunga storia in Uganda e spesso lo sport viene praticato come programma di aggregazione sociale, anche per i bambini. L'immagine colpisce per il valore documentaristico e dall'atmosfera ben lontana dalle attrezzate palestre a cui sono abituati gli sportivi moderni.

Per la categoria "storie" il tema sociale è centrale.

Il fotografo turco Elif Ozturk Ozgoncu ritrae i giovani lottatori durante la seconda giornata del Kirkpinar Oil Wrestling Festival, a Sarayiçi, vicino ad Edirne, in Turchia. Kirkpinar è un torneo turco di lotta risalente a oltre 660 anni fa. Si svolge ogni anno nell'arco di tre giorni, di solito a luglio, nei pressi di Edirne, una città nel nord-ovest del paese. I lottatori (pehlivan) che indos-

sano calzoni di cuoio (kispet) competono sull'erba, dopo essere stati ricoperti di olio. Combattono per il titolo di capo Pehlivan e una cintura di 1.450 grammi d'oro. Gli incontri possono a volte anche ore e vengono vinte quando un lottatore ne mette un altro a terra o lo solleva sulla testa.

La fotografa iraniana Forough Alaie affronta il tema delle differenze di genere in Iran.

In Iran, ci sono ancora restrizioni sulle fan delle donne che entrano negli stadi di calcio. Poiché il calcio è lo sport più popolare della nazione, il divieto è stato un problema pubblico molto controverso. Il 1° marzo 2018, il presidente della FIFA ha incontrato il presidente dell'Iran, Hassan Rouhani, per affrontare la questione.

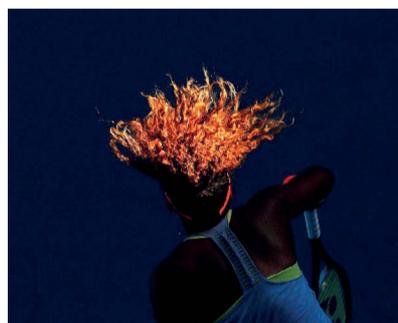
Il 20 giugno una sentenza ha permesso allo stadio Azadi di Teheran di ammettere gruppi selezionati di donne per le partite internazionali. Una prima tappa in un processo sociale e culturale che è in via di lenta trasformazione.

Michael Hanke, fotografo della Repubblica Ceca, racconta la storia di Zdeněk Šafránek e della sua attività di pugile dopo che un incidente sul lavoro lo ha paralizzato agli arti inferiori.

Zdeněk Šafránek è stato il capitano della squadra di hockey su ghiaccio della Repubblica Ceca, oggi, dopo l'incidente del 2003, ha partecipato a tre Paraolimpiadi. Rappresenta anche il suo paese in handcycling, e nel 2017-18 è stato il campione paraboxer della Repubblica Ceca. Šafránek vive nella città di Pátek, vicino a Poděbrady, nella Repubblica Ceca, con la sua compagna e tre figli.

Dopo la consegna dei premi il World Press Photo organizzerà il calendario delle moltissime mostre itineranti che ormai da anni vedono l'Italia come tappa fissa a partire dalla primavera inoltrata.

Per info: [worldpressphoto.org](http://worldpressphoto.org)



A sinistra l'opera di Terrell Groggins. In alto David Gray ritrae Naomi Osaka durante il turno di battuta agli Australian Open. Sotto: lo scatto del norvegese John T. Pedersen



# Gli eroi della GGR18

Stanno rientrando a Les Sables-d'Olonne i pochi ancora in gara delle Golden Globe Race. Dopo l'arrivo del vincitore assoluto Jean-Luc Van Den Heede e di Mark Slats, secondo classificato, attualmente si sta disputando la battaglia per il terzo gradino del podio. L'estone Uku Randmaa veleggia nel Golfo di Biscaglia con un certo vantaggio sull'americano Istvan Kopar che ha da poco superato le Azzorre.

Decisamente più distanziati il finlandese Tapio Lehtinen che sta affrontando una difficoltosa "risalita" a largo del Brasile e il russo Igor Zaretsky che risulta ancora in gara ma fermo per problemi lungo le coste australiane.

## I VINCITORI

Jean-Luc Van Den Heede ha disputato una gara tatticamente perfetta, godendo ad un certo punto di oltre 2.000 miglia nautiche di vantaggio finché una tempesta non ha danneggiato la sua imbarcazione costringendolo ad adottare un altro stile di navigazione più prudente. Il settantatreenne francese ha concluso la gara con il suo "Matmut" il 29 gennaio scorso dopo 211 giorni di navigazione in solitaria e senza strumenti moderni. Il suo nome è scritto nel libro dei record anche per essere il più "vecchio" a completare una gara del genere. Sir Robin Knox-Johnston, uno dei primi a dare il benvenuto a Van Den Heede al traguardo, ha dichiarato: "Jean-Luc ha condotto una magnifica prestazione, resa ancora più importante dalle riparazioni che ha dovuto fare al suo albero per rimanere in gara. Mi dispiace perdere il mio record come il più vecchio in solitario in giro per il mondo, ma non poteva andare a una persona migliore".

L'olandese Mark Slats e il suo Rustler 36 Ohpen Maverick hanno conquistato il secondo posto assoluto il primo giorno di febbraio portando a termine una gara sempre



Jean-Luc Van Den Heede, vincitore della GGR18

all'inseguimento della prima posizione. Per Slats, i momenti più spaventosi sono stati quelli vissuti nell'Oceano Indiano quando la tempesta si è abbattuta con forza sul "gruppo" che si era formato con Abhilash Tomy e Gregor McGuckin. "Pensavo di non farcela, le mie preghiere sono state ascoltate perché dopo aver pompato a mano per un'ora e con due elettropompe in funzione ho scongiurato l'affondamento". Slats è stato l'unico che ha potuto proseguire la gara.

## SCAMPATO PERICOLO

La Golden, che si avvia verso la

conclusione, sembra promettere di non svelare tragedie nonostante siano stati molteplici i segnali di soccorsi lanciati dagli skipper. I più alti momenti di tensione si sono avuti all'inizio di dicembre quando l'unica concorrente donna, l'inglese Susie Goodall, ha interrotto le comunicazioni. La sua imbarcazione è stata investita a 2.000 miglia ad ovest di Capo Horn da una violenta tempesta che distrusse la parte superiore della sua "DHL Starlight". Fortunatamente lo scafo ha retto e la velista, provata e ferita, è stata soccorsa tre giorni dopo da una nave da carico che aveva raccolto la

richiesta di soccorso.

## E L'UNICO ITALIANO IN GARA?

La storia dell'unico italiano, Francesco Cappelletti, è un po' diversa ma non meno eroica. Giunto in Francia con una barca ancora da preparare per il mare è partito il 21 luglio ed ha continuato a lavorare in navigazione. Proprio quando la prua indicava i mari del Sud c'è stata la rottura del "pilota a vento" che ha costretto Francesco a dirigersi verso il sud America con la prospettiva di perdere altre settimane e riprendere fuori gara. "Sapevo che una volta tornato in carreggiata do-

po le riparazioni avrei avuto tutto l'Oceano Indiano fra me e la flotta, quindi sarebbe stato un giro totalmente fuori dall'evento - ha scritto Francesco su La Stampa -. Il fatto poi di essermi fermato così presto apriva la prospettiva di un giro a tappe, una cosa che non mi ha mai attratto".

Quello del timone non era l'unico impedimento e verso metà settembre dello scorso anno Francesco decide di abbandonare l'impresa.

"Ho combattuto con il fallimento della mia impresa - ha spiegato lo skipper italiano - nelle settimane che ho trascorso in Brasile e in quelle che ho impiegato a riportare la barca sempre da solo non stop dal Brasile alla mia Toscana. E proprio nelle battute finali di questo lungo trasferimento ho iniziato a fare pace con il fatto che il mio ritiro era inevitabile. E anzi, il buon senso avrebbe voluto che esso avvenisse prima [...]. Ed è questa considerazione che mi dà la forza di considerare positivamente la mia avventura. Un'avventura positiva perché la mia determinazione e l'aiuto di decine e decine di persone, amici vecchi e amici trovati non è venuta meno se non alla svolta cruciale, quando la caparbità, ottusa per sua natura si è scontrata con una dote che in mare ho capito negli anni essere essenziale: la capacità di dire "no", questa non la faccio, qui mi fermo perché non è sicuro andare avanti".

Quello di Francesco è un insegnamento che vale per tutti gli sportivi. Troppo spesso il vigore della volontà di portare a termine il proprio obiettivo, l'eccessiva competitività e la mania del risultato, accecano la vista dell'atleta generando comportamenti pericolosi per se stessi e verso gli altri. Occorre lo sportivo moderno sia anche campione di prudenza affinché non si debba celebrare l'ennesima triste storia di un'impresa eroica finita male.

G.d.P



Mark Slats salutato dalla folla di giornalisti e appassionati al suo arrivo a Les Sables d'Olonne



Susie Goodall tratta in salvo dalla nave mercantile Tian Fu. A destra le impressionanti immagini del salvataggio dello skipper indiano Abhilash Tomy ad opera della Australian Maritime Safety Authority





**Unione Nazionale Veterani dello Sport**

ASSOCIAZIONE BENEMERITA DEL CONI E DI PROMOZIONE SOCIALE

# INSIEME PER I VALORI DELLO SPORT



# 5xmille

## all'Unione Nazionale Veterani dello Sport

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p><b>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</b></p> <p>FIRMA <b>nome cognome</b></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <b>80103230159</b></p>	<p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</b></p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) .....</p>
<p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</b></p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) .....</p>	<p><b>FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI</b></p> <p>FIRMA .....</p>
<p><b>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</b></p> <p>FIRMA .....</p>	<p><b>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</b></p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) .....</p>

**AVVERTENZE**  
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

Il **cinque per mille** indica una quota dell'imposta IRPEF che lo Stato italiano ripartisce per dare sostegno a enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Anche per quest'anno l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Con il tuo 5x1000 puoi fare la differenza: scegliere l'UNVS nella tua dichiarazione dei redditi è un piccolo gesto ma davvero di enorme valore.

I fondi devoluti sono di grande importanza e vengono destinati interamente all'attività delle 150 Sezioni Unvs che promuovono e organizzano nell'arco dell'anno numerose iniziative di alto valore sociale e sportivo.

## 80103230159

Devolvere il 5x1000 non costa nulla, è sufficiente apporre la propria firma nell'apposita casella destinata alle "Associazioni di Promozione Sociale" della propria dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale 80103230159

**Grazie di averci messo la firma!**